

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 37 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 DICEMBRE 2020

L'anno duemilaventi addì 28 del mese di Dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **17:00** si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per d il seguente ordine del giorno:

- 1) Ratifica variazione al bilancio di previsione 2020-2022 operata ai sensi dell'Art. 175, comma 4 del D. Lgs 267/2000 con deliberazione di G.M. n. 415 del 30/11/2020 (Proposta di Consiglio Comunale n. 67 del 04/12/2020);**
- 2) Piano Operativo di –razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Ragusa. Anno 2020 – Periodo di riferimento anno 2019 (Proposta di Consiglio Comunale n. 66 del 30/11/2020);**
- 3) Piano Economico Finanziario TARI 2020 - Approvazione (Proposta di Consiglio Comunale n. 73 del 18.12.2020);**
- 4) Nomina dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2020-2023 (Proposta di Consiglio Comunale n. 53 del 03/10/2020);**
- 5) Approvazione del nuovo Regolamento Comunale per la rimozione dei vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione di singole unità abitative e loro pertinenze, nonché del canone massimo di locazione delle stesse, convenute nelle convenzioni di cui all'Art. 35 della Legge 22/10/1971 n. 865, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 31, commi 49 bis e 49 ter Legge 448/98 (Proposta di Consiglio Comunale n. 62 del 24/11/2020).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo alle ore 17:20 assistito dal Segretario Generale, dott.ssa Riva, la quale procede con l'appello nominale dei consiglieri per verificare le presenze.

Presidente Ilardo: Diamo inizio al Consiglio Comunale odierno verificando il numero legale. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, Dottoressa Riva, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Io, Presidente, ribadisco ai Consiglieri che sono in questo momento collegati che accendano anche le telecamere. Comincio l'appello. Chiavola, presente; D'Asta, assente; Federico, presente; Mirabella, presente, Firrincieli, presente, Antoci, presente; Gurrieri, presente; Iurato, Cilia, presente; Malfa, assente, Salamone, presente; Ilardo, presente; Rabito presente; Schininà, presente; Bruno, presente; Tumino, presente; Occhipinti, presente; Vitale, assente; Raniolo, presente; Rivillito, presente, Mezzasalma, presente; Anzaldo, presente; Iacono, presente; Tringali, assente. 19 presenti.

Presidente Ilardo: Con 19 presenti (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) la seduta è valida, colleghi. Buonasera a tutti voi. Oggi purtroppo

la città è stata raggiunta da una notizia poco piacevole, lasciatemi esprimere il mio dispiacere per le motivazioni che hanno costretto Monsignore Cuttitta a rinunciare all'incarico di vescovo. Ovviamente noi che siamo il Consiglio Comunale, che rappresenta tutta la città il Consiglio Comunale, si deve stringere attorno al suo vescovo, verso il quale tutta la città, compreso il Consiglio Comunale, esprime gratitudine per il lavoro che ha fatto in questi cinque anni. Auguriamo migliori cose per il nostro vescovo e rimaniamo in attesa di buone nuove da parte sua.

Detto questo, colleghi, entriamo nel merito del Consiglio Comunale. Trovo un iscritto a parlare, ricordo a tutti i colleghi che hanno diritto a quattro minuti di tempo per fare una domanda all'amministrazione (inc.). Prego, il collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori, Dirigenti presenti, colleghi Consiglieri, una buona serata a tutti. Presidente, è stato opportuno quello che ha detto lei, sarebbe stato il motivo del mio primo... Diciamo la prima considerazione. Anche il gruppo consiliare il Movimento Cinque Stelle naturalmente si unisce al rammarico per le motivazioni per cui il nostro vescovo Monsignor Carmelo Cuttitta ha dovuto lasciare il suo ministero, il suo incarico di vescovo per non solo la città di Ragusa, ma per tutta la diocesi. È stato un pastore attento, una guida premurosa, speriamo che le sue condizioni di salute presto migliorino nelle prossime settimane e noi, come tutti gli altri fedeli ragusani, gli saremo ancora accanto, come d'altronde gli siamo stati nell'esercizio del suo mandato.

Detto ciò, che spero il Presidente mi vorrà scomputare dai minuti miei a disposizione, volevo sapere, caro Sindaco e Assessore competente, come siamo ancora una volta combinati con il servizio idrico, perché purtroppo mi arrivano, arrivano, non c'è bisogno che siamo qui a negarle, tantissime segnalazioni di disservizi idrici, di strade con l'asfalto divelto per le perdite di acqua, per i troppi camion che occorrono perché giustamente non arriva l'acqua nelle abitazioni dei nostri cittadini. Tra l'altro il ritardo di questo benedetto appalto, ma nel frattempo il servizio è uguale a quello che ricevevamo il 27 di luglio? Ci sono le condizioni per cui vengono controllati gli impianti, verificate le acque tutte le mattine? L'ipoclorito di sodio viene costantemente additivato alla condotta, all'acqua che i nostri concittadini, noi stessi usufruiamo nelle nostre case? Quindi vorrei capire e poi vorrei una data di inizio per l'incarico di questa nuova società, perché si è proceduto con le visite, si è proceduto con i curriculum, ora ci saranno le visite, ma abbiamo una data?

Vedo anche che c'è l'Architetto La Macchia che si occupa proprio del settore specifico, gentilmente...

Presidente Ilardo: Ingegnere La Macchia.

Consigliere Firrincieli: Ingegnere La Macchia, va bene, mi scuserà sicuramente, che si occupa del servizio nello specifico, i ragusani gradirebbero sapere se iniziamo il primo, il cinque, il dieci di gennaio, una data.

Un'altra cosa importante, visto che ho visto che c'è l'Assessore Rabito, praticamente oggi vedo delle note di agenzia che sinceramente gradirei che l'Assessore ci chiarisse, perché leggo che sono undici i decessi in più registrati. Questo da una nota di agenzia. Due sono avvenuti nelle ultime 24 ore all'Ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa, si tratta di un signore; inoltre ci sono stati sei decessi in casa e tre in RSA che si sono registrati tra ottobre e dicembre. Io vorrei capire gli undici decessi,

c'è qualcosa che non mi quadra, ci sono undici decessi, due al GP2, però ce ne sono otto che si sono registrati da ottobre a dicembre in casa. Ma, scusate, io mi preoccupo così, ma il Covid prende all'improvviso in casa, come fosse un infarto, un'ischemia, un'embolia, qualcosa? Cortesemente l'Assessore ci chiarisca gentilmente questi comunicati che stanno girando un po' per Ragusa, perché sinceramente portano un po' di scombussolamento anche nell'opinione pubblica, perché, ripeto, morire a casa per Covid significa che cosa? Questa è la domanda.

Ultima cosa che volevo dire, siccome chiaramente giorno 8 riapriranno le scuole, gli istituti superiori, riapriranno le scuole primarie e quindi secondo me, io volevo esortare il Sindaco a interloquire e a prendere subito contatti con il Dottor Aliquò, con il Direttore Generale dell'ASP, per prevedere una campagna di screening mirata per i giovani degli istituti superiori. A partire da giorno 7, giorno 8 e giorno 9, secondo me, giorno 7 per gli studenti ragusani e giorno 8 ovviamente per quanti ancora ragusani rientreranno, ma anche per i pendolari, e siccome siamo in modalità blended, quindi significa il 50% rientrerà l'8, il 50% rientrerà il 9, di fare uno screening, una campagna di screening completa presso gli istituti superiori ragusani. Ormai questi ragazzi è da ottobre che non frequentano, stanno rientrando dopo anche una lunga pausa di vacanze natalizie, che secondo me e spero ognuno di loro abbia inteso trascorrere a casa, così come le prescrizioni in zona rossa prevedono, Presidente mi faccia finire, però giustamente rientrando nelle scuole probabilmente magari sarebbe più opportuno per la tutela di tutti noi, ma anche per dare un esempio e dico sempre Ragusa deve essere di esempio per tutti gli altri Comuni, per tutte le altre provincie, negli istituti superiori di iniziare uno screening completo con dei tamponi, ovviamente le formalità sia legali che burocratiche verranno esperite dai vari dirigenti, però penso che per la tutela dei nostri ragazzi, per la tutela delle famiglie, per la tutela degli insegnanti, di tutto il personale docente e non docente, sia importante e gradirei avere l'opinione del Sindaco e capire se intende muoversi in tal maniera.

Grazie, Presidente.

Entra in videoconferenza il Consigliere D'Asta alle ore 17,28.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. È iscritto a parlare il collega Chiavola. Prego, collega. Se mi ascolta, sennò passiamo avanti.

Benissimo, il collega D'Asta. Prego, collega.

Consigliere D'Asta: Buonasera a tutti. Buonasera, Presidente e buonasera a tutti i colleghi. Veniamo insomma dalla conferenza stampa del Sindaco, in cui abbiamo appreso quello che si farà, ma io sinceramente mi sarei aspettato una conferenza stampa dove si tracciava quello che si era fatto, quello che si è fatto, invece il Sindaco ha voluto dare questo taglio un po' parlando anche... Dando, come dire, un parere su quello che insomma sono le opposizioni.

Si è tracciato anche un rapporto con le opposizioni che secondo il Sindaco non è (inc.) disponibilità al dialogo, ma non c'è mai stato un feedback complessivo. Io insomma al di là dei due anni e mezzo trascorsi, speriamo che veramente si possa dare un cambio di rotta diverso a questa città.

Detto questo, rispetto alla questione di quello che è la campagna di prevenzione secondaria, quindi dello screening, registriamo in altri Comuni l'intervento economico da parte dell'amministrazione per rafforzare quelle che sono le campagne di screening, noi non possiamo che auspicare che anche questo avvenga nella nostra città e che non si faccia forza solamente sulla forza organizzativa

dell'ASP, questo è un altro dato politico di cui tenere conto. L'auspicio è quello che si prendano i soldini e si aiuti l'ASP a rafforzare quelle che sono le attività del personale medico sanitario. Anche quando si fanno i messaggini in cui il Sindaco dice che si può andare a fare il drive, bisogna organizzare bene i messaggini, perché talvolta questi messaggini arrivano però i tipi di drive sono diversi, quindi io suggerisco al Sindaco per una migliore organizzazione di raccordarsi un po' meglio per quanto riguarda l'invito al drive, perché diversamente poi nei luoghi di screening si crea un po' di confusione.

L'ultimo dato è che finalmente dopo due anni, dopo circa 730 giorni, si è dato seguito a quel Consiglio Comunale che indicò e impegnò l'amministrazione ad emanare un'ordinanza non due, non due settimane, non due mesi, due anni per emanare un'ordinanza che poteva essere emanata dopo due settimane dal voto del Consiglio Comunale. Abbiamo perso due anni, però il segnale è comunque positivo, perché viene dato seguito al Consiglio Comunale su proposta nostra, per contrare la ludopatia. È un primo passo, come dissi due anni fa, è un primo passo, bisogna lavorare sul regolamento, però l'auspicio è che le indicazioni positive che vengono al Consiglio Comunale dovrebbero essere, come dire, secondo me valorizzate quanto prima, non per noi ma per la città. Avremmo fatto (inc.) due anni fa... (inc.) ...

Presidente Ilardo: La sentiamo male, collega D'Asta. La sentiamo male.

Consigliere D'Asta: Si è sentito quello che ho detto o devo ripetere?

Presidente Ilardo: L'ultima frase non abbiamo ascoltato, comunque il concetto è stato chiaro.

Consigliere D'Asta: Che ci possa essere un rapporto positivo (inc.) di impegno vero da parte dell'amministrazione (inc.)... Mi appaiono eccessivi.

Presidente, credo che il messaggio sia passato, non credo ...

Presidente Ilardo: Sì, collega D'Asta, è passato il messaggio. Va bene, grazie.

Il collega Chiavola era iscritto a parlare prima, però ovviamente l'avevo interpellato, non ha risposto, magari se ha la pazienza di attendere l'intervento del collega Gurrieri e poi può intervenire lui.

Prego, collega Gurrieri e poi interviene il collega Chiavola.

Consigliere Gurrieri: Presidente, se vuole lascio la parola al collega Chiavola.

Presidente Ilardo: Come volete, per me è indifferente.

Consigliere Chiavola: No, no, Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Vai, Mario.

Presidente Ilardo: Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, collega Gurrieri. Mi auguro che lei non lo faccia con quello spirito con cui gli anziani si lasciano passare prima dei giovani, lo accetto comunque. Grazie.

Intervento: Lo può mettere dritto il telefono, perché viene il torcicollo, è messo contrario.

Verbale redatto da Soc. Coop. Verbatim

Consigliere Chiavola: Va bene, lo metto così. Mi dite che il sistema è lo stesso, in realtà c'è un nuovo sistema, chiamatelo come volete, però io non riesco a trovare la chat delle prenotazioni, però il Presidente mi ha detto che è lo stesso, basta. Io con quel sistema lì mettevo in orizzontale, anche perché dagli uffici di segreteria mi era stato detto di mettere in orizzontale e invece se con questo sistema io metto in orizzontale il telefono non ottengo lo stesso effetto, per cui lo metto in verticale e lo tengo per mano e basta, poi in attesa di comprenderlo meglio.

Presidente, ha fatto bene all'inizio, io poi ho perso un attimo il segnale, riguardo ad avere citato la notizia di oggi, è una notizia che interessa tutta la nostra diocesi, in particolar modo la città di Ragusa, che è diciamo il perno della diocesi e il nostro vescovo che ha comunicato questa sua notizia di dimissioni, per cui siamo vicini a lui, siamo vicini a tutto il settore della chiesa ragusana.

Volevo fare qualche comunicazione in merito alla conferenza fatta dall'amministrazione dei due anni e mezzo. Sono momenti importanti per la città, sono dei resoconti su quello che si è fatto e su quello che si dovrà fare. Un giro di boa si diceva in altri tempi, quando l'amministrazione, una consiliatura giunge a un giro di boa dei cinque anni siamo a metà mandato. Abbiamo avuto il piacere di percepire che l'amministrazione ha detto una serie di "faremo". "Faremo, faremo, stiamo facendo, stiamo pensando, partiranno i lavori di, si farà". Ne prendiamo atto, perché, come volerlo ammettere, non si è fatto... Cosa non si è fatto in questi due anni e mezzo, tante cose non si sono fatte. Passano per notizie eclatanti notizie di ordinaria amministrazione.

Quando una ditta, che ha l'appalto per mettere l'asfalto, l'asfalto lo mette male, è una cosa scontata in ogni Comune d'Italia, è una cosa scontata che quella ditta deve rifare quell'opera esattamente come prevista, poi se voi come amministrazione ritenete opportuno di fare un comunicato stampa in pompa magna abbiamo costretto la ditta a rifare l'asfalto, così come... Guardate che è normale, ordinaria amministrazione. Ripeto, fate come ritenete opportuno.

In merito alle pagelle all'opposizione no, mi ricorda un politico macchietta che esiste nella scena ormai da decenni, l'onorevole Cetto La Qualunque, quando faceva il Sindaco del paesino della Calabria citava un certo De Santis, come un'opposizione che dava fastidio. Allora, siccome io mi auguro che il Sindaco abbia una cultura democratica di alto livello, la prossima volta si potrebbe evitare di dare le pagelle di voto all'opposizione e dire questa mi piace, quella non mi piace, quella mi piace di meno, questa la vorrei così opposizione, questa la vorrei in quel modo. Anche perché, con tutto il rispetto delle presunte nostre divisioni del Partito Democratico, noi siamo un partito nazionale del 25%, mentre la lista Cassì Sindaco con le sue divisioni è un partitucolo locale del 10%, per cui non vorrei assolutamente citare una famosa frase di un film di quarant'anni fa di Alberto Sordi il Marchese del Grillo.

Continuo su un'altra emergenza che ci deve vedere sempre attenti, sempre vigili, perché siamo fino a prova contraria una realtà geologica, geomorfologica, soggetta ad eventi sismici, come quello che abbiamo avuto la sera, ahimè, del 22 dicembre, per fortuna rivelatosi al momento un caso isolato. In questi casi, sa, meglio evitare annunci, uscite fuori o rimanete a casa, fate questo, fate quell'altro, ormai sappiamo tutti come comportarci in questi casi e che il buon Dio ce la mandi buona, questo è poco ma sicuro, ovviamente la popolazione si è allarmata, è uscita per strada, ci sono i punti di raccolta, c'era la Protezione Civile in giro, la Protezione Civile si era messa all'opera. Qualche rimpasto in Giunta all'argomento suggerirei di farlo, perché poi io sono stato sveglio fino a tardi, sa,

ero preoccupato, non è che ... Mette ansia il terremoto, non mette serenità e ho avuto il piacere di vedere su RAI News 24 fino alle tre di notte intervenire ... RAI News 24, una televisione nazionale, intervenire l'Assessore ... Non l'Assessore alla Protezione Civile, non il Sindaco, l'Assessore alla Cultura e Spettacolo, amico Ciccio Barone, il quale ha difeso bene la situazione di Ragusa

Ha citato bene qual era lo stato di allarme, di allerta, di ansia tra i ragusani, la percezione che c'era in quel momento e l'ha riportata ...

Presidente Ilardo: Deve andare alle conclusioni, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: L'ha riportata alla stampa, per cui, non prendetela come una proposta ironica, la delega alla Protezione Civile potrebbe prenderla benissimo l'Assessore Barone, che saprà gestirla così come saprà gestire le altre. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Il collega Gurrieri, prego.

Consigliere Gurrieri: Buonasera, Presidente. Buonasera a tutti i colleghi. Mi allaccio al discorso del Presidente. La decisione di abbandonare la guida della diocesi di Ragusa del vescovo Monsignor Cuttitta comunque è un'importante notizia che comunque apprendiamo noi come istituzione comunale, ma è importante anche perché le parrocchie ancora oggi svolgono un ruolo importante, anche di controllo e sentinella dei (inc.), quindi la comunità ecclesiastica e non solo in questo momento ha un momento di sbando, proprio in un anno e in un momento anche delle celebrazioni del Natale non proprio facili e quindi anche da parte mia la vicinanza alla diocesi e al vescovo.

Presidente, parlando di opere pubbliche, già qualche altro collega ha trattato l'argomento, come dice il collega a Chiavola sinceramente non... Io sono d'accordo alla comunicazione, perché oggi la comunicazione è un mezzo fondamentale per fare arrivare tutto a tutti e per tenerci sempre aggiornati, però questo problema così tanto condiviso dei lavori svolti male è qualcosa che penso possa accadere e non serve mortificare magari delle aziende che hanno lavorato, evidentemente lì sul posto c'erano poche persone che controllavano, oppure è stato pianificato male il lavoro, non vedo perché debba essere fatta tutta questa comunicazione in pompa magna.

A proposito di opere pubbliche, da un lato mi congratulo con l'amministrazione, perché con il progetto Carat è stato ripristinato l'impianto di illuminazione di due ponti, sono stati ripristinati gli impianti del ponte di Via Roma e del ponte vecchio. Ora, il lavoro è stato svolto da un'azienda leader nel settore, però credo che il Comune di Ragusa, la parte del sostegno tecnico non sia stata all'altezza, perché praticamente la parte di installazione, di posa in opera dei corpi illuminanti è stata fatta, a mio avviso in maniera incompleta, solo in quegli archi, in quelle campate degli archi che sono stati scerbati, oppure quelli che non avevano una presenza importante di vegetazione proveniente dalla vallata. Perché dico questo? Perché l'anno scorso o poco più di dieci mesi fa, avevo segnalato la situazione del ponte vecchio, praticamente quasi ormai invaso dalla vegetazione selvatica e spontanea che risale dalla vallata e praticamente abbiamo solo quattro archi illuminati e gli altri quando saranno puliti, se quest'amministrazione intende pulirli, anche per mettere in sicurezza quel ponte, non saranno mai illuminati.

Ecco, ma non era più consono, come chiunque di noi avrebbe fatto in casa propria, fare prima una scerbatura per poi predisporre un completo impianto di illuminazione di queste arcate? Mi pongo la domanda e la giro a voi.

Sempre in merito alle opere pubbliche, cosa stiamo aspettando per quanto riguarda la Via Pompei, e mi riferisco all'immobile della biblioteca attuale, della biblioteca Verga, che è transennata per più di metà carreggiata da svariati anni, ma a seguito di una caduta di un mattone di rivestimento, nemmeno tanto pericoloso, però era giusto mettere in sicurezza quella zona, ma mettere in sicurezza e non intervenire, dobbiamo fare come è accaduto qualche mese fa alla Villa di Ibla? Avevamo segnalato di un bastione in cattivo stato ed è caduto lungo la vallata dell'Irminio? Perché queste opere pubbliche non sono preventivate?

Quando parlavamo del DUP e si vedevano le grandi opere, io continuo a dire che le grandi opere sono l'obiettivo principale di un'amministrazione e di una città, ma per tutti i cittadini non solo per noi, ma il piccolo, la manutenzione ordinaria, le piccole opere, che poi possono fare la differenza, devono essere fatte bene, ma soprattutto devono essere fatte, perché quelle che non sono state fatte, così come quella del giardino ibleo e così come quella appunto anche dell'illuminazione fatta a metà, così come quella della biblioteca, poi praticamente sono delle opere che utilizzano dei soldi pubblici spesi male.

Un'ultima comunicazione, perché vedo collegati anche il Dottore Scrofani e il Segretario Generale, personalmente ho ricevuto una mail da un contribuente, che dall'Ufficio Tributi non riesce ad avere risposta, l'ho invitato a scrivere alla mail del Segretario Generale, però ancora non ha avuto nemmeno da parte del Segretario Generale nessuna risposta. Pare che contattando via mail l'Ufficio Tributi, ma anche per il tramite dell'Ufficio Protocollo, perché mi consta personalmente ancora non aver ricevuto una risposta, è veramente difficile. Chiedo ai diretti interessati di intervenire.

Per ultimo, perché avevo preso anche appunto, anzi penultimo Presidente, ritornando alla vallata, abbiamo illuminato i ponti, però il museo archeologico ibleo rimane al buio. Prego l'Assessore Arezzo di farmi sapere a che punto siamo con i lavori di riqualificazione degli ambienti che ospitano il museo archeologico. In un anno di pausa penso che siano stati realizzati, appunto, i lavori di adeguamento, sia per quanto riguarda l'impianto antincendio che per quanto riguarda l'accesso ai disabili. E poi per chiedere se il museo archeologico del futuro, quando verrà, a che punto siamo, se la ditta è stata messa in condizione di proseguire i lavori, dato che comunque quella ditta invade buona parte della carreggiata della circonvallazione e ricordo a tutti che in caso di calamità quel ponteggio, quell'intralcio ad oggi è lì presente e quindi dobbiamo anche capire cosa farne.

Per finire, ho seguito non solo RAI News 24, ma ho seguito i lavori direttamente con la Protezione Civile subito in opera dopo le 21:27 di quella notte, la Protezione Civile anche per monitoraggio, so che anche l'Assessore Iacono ha svolto un giro immediato degli immobili principali della città, l'avevo fatto con un emendamento al bilancio scorso e credo che è importante, credo che bisogna ancora di più incentivare i fondi a disposizione della Protezione Civile, l'avete visto con l'emergenza Coronavirus, l'abbiamo visto con il terremoto dell'altro giorno, molta gente si è riversata nei luoghi di aggregazione, come è giusto che sia, ma questa gente andava un attimo seguita, quindi magari dovremmo avvalerci di una collaborazione maggiore o di volontari o di personale a chiamata, Presidente, che possiamo avere a disposizione della Protezione Civile, aumentare la formazione della Protezione Civile e dare la possibilità di dare anche degli strumenti maggiori in termini di attrezzature e macchine e mezzi a queste persone, che io ringrazio, perché fino alle tre di notte erano presenti in centrale.

Non ho altre comunicazioni e colgo l'occasione comunque di augurare buon lavoro di seduta, ma soprattutto credo che, appunto, sarà l'ultimo Consiglio Comunale del 2020, di un anno completamente da archiviare. Ringrazio anche i Consiglieri e qualche Assessore che ci ha dato sostegno, ha partecipato all'iniziativa "Natale per tutti", ragioniamo sempre in un'ottica di unità per la città, perché se un altro 2020 dovrebbe palesarsi, dobbiamo veramente iniziare ad abbandonare le proprie trincee, perché così non si va da nessuna parte. Quindi auguro un 2021 a tutti quanti di serenità, e lo auguriamo alla nostra comunità ragusana. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie a lei, collega Gurrieri. Collega Rivillito.

Consigliere Rivillito: Buonasera a tutti, colleghi Consiglieri, Assessori, Presidente, Signor Sindaco. Niente, volevo condividere con i colleghi del Consiglio i dati aggiornati riguardo i buoni spesa alimentari, puntualizzando però a priori una cosa, cioè rispondendo in un certo senso a qualche collega di qualche Consiglio Comunale fa che ha messo in evidenza la questione.

Generalmente so che le comunicazioni vengono fatte mettendo sul tavolo dei punti di domanda fatti alla Giunta, al Sindaco, però facendo io per la maggior parte del mio tempo il ruolo il delegato del Sindaco ai servizi sociali, posso fare solo comunicazioni di aggiornamento sul settore in cui lavoro, quindi sicuramente mi perdonate, i colleghi mi perdoneranno quelle che... Le mie non sono punti di domanda, ma sono dati certi che io do al Consiglio e penso che gradiscono nella condivisione da questo punto di vista.

Ritornando al discorso, ecco, i dati ad oggi dicono questo: abbiamo sei assistenti sociali dedicati per il lavoro, per le pratiche in piattaforma, 2462 istanze che sono state presentate entro la scadenza, che ricordo era il 24 dicembre 2020, pratiche evase 1379, stiamo accelerando, stiamo andando alla media di 100, 120 pratiche al giorno, abbiamo sei assistenti sociali dedicati che stanno lavorando, fino a stamattina ero là con il dirigente Guadagnino a verificare che tutto andasse bene e quindi penso che l'apparato online sta rendendo celere l'iter tra la pratica evasa e l'erogazione. Di questo io ne sono contento, penso ne sia contenta anche l'amministrazione, il Sindaco in primis, che si aggiorna quasi in tempo reale sulla situazione, quindi ritengo che sta funzionando tutto per il meglio e per questo anche ringrazio il Dottor Salvo Guadagnino, che diciamo è quella persona con la quale mi interfaccio quasi quotidianamente affinché tutta la macchina funzioni alla perfezione. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Non ci sono altri interventi da parte dei colleghi Consiglieri. Possiamo passare la parola all'amministrazione, mi ha chiesto di parlare intanto l'Assessore Giuffrida. Prego, Assessore.

Assessore Giuffrida: Grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri collegati e alle persone che in questo momento ci stanno anche guardando e ascoltando. Io purtroppo mi sono collegato, Presidente, in ritardo, quindi non ho sentito ...

Presidente Ilardo: Sì, c'è l'Ingegnere La Macchia che può...

Assessore Giuffrida: Però mi pare che c'era il Dirigente La Macchia che può sull'idrico dire qualcosa e poi eventualmente mi riservo io di aggiungere dopo qualcos'altro. Grazie.

Presidente Ilardo: Prego, Ingegnere La Macchia, vuole rispondere?

Ingegnere La Macchia: Buonasera, Presidente. Buonasera, Consiglieri, buonasera Assessori. Solo una premessa, sono un Architetto comunque, non Ingegnere, ma solo per la cronaca, niente di più.

Presidente Ilardo: E allora mi sono sbagliato io, mi scusi.

Ingegnere La Macchia: Non vorrei togliere il posto all'Ingegnere.

Intervento: Quindi io Architetto lo avevo definito giusto.

Presidente Ilardo: È stato un errore mio.

Ingegnere La Macchia: Entrando nel merito della domanda che è stata posta dal Consigliere Firrincieli, ci tengo a precisare alcune cose. Il sistema idrico integrato alla città di Ragusa è un sistema molto particolare, che negli anni ha avuto poche attività di manutenzione ordinaria, chiaramente quando viene a mancare una manutenzione ordinaria è ovvio che con il passare del tempo quella manutenzione, che inizialmente poteva essere ordinaria, diventa straordinaria. È un sistema che dai sopralluoghi che abbiamo fatto, sia con gli uffici ma anche con l'aiuto della nuova ditta, che ora vi chiarirò quando si insedierà, perché abbiamo fatto una cernita di tutto quanto quelle che sono le condotte, abbiamo cominciato a vedere nel particolare tutto quanto l'impianto, ci siamo accorti che è un sistema non bilanciato.

I sistemi, quando non sono bilanciati, provocano delle zone di sovrappressione e delle zone invece che non sono in pressione. Quindi è anche questa una delle cause che negli anni può creare delle rotture e sono quelle che le tubazioni, molto sollecitate nel corso degli anni, hanno purtroppo ottemperato sul territorio. Io mi farò partecipe verso il Consigliere Firrincieli per farle pervenire la lista di tutti gli interventi che sono stati eseguiti da quest'amministrazione, almeno sicuramente nel periodo in cui ho diretto il settore Ambiente e che le assicuro sono veramente tanti. Ora, io non credo che diciamo una prerogativa dell'amministrazione è fare interventi sul territorio, ma credo che invece sia quella di intervenire quando le rotture si palesano. Io le posso far pervenire sia il numero di rotture su cui siamo intervenuti e anche i tempi d'intervento, questo soltanto per farle notare che ci sono stati una serie di interventi fatti e le assicuro anche che sono stati riparati con una certa celerità.

Per quanto riguarda le asfaltature, lei saprà bene che quando si interviene su una tubazione chiaramente si fanno degli scavi, si interviene sull'asfalto, il ripristino non prevede un asfalto di carattere definitivo, ma prevede prima un asfalto di carattere provvisorio, quest'asfalto provvisorio si deve e assettare nel tempo, passeranno uno, due, tre mesi affinché questo possa consolidarsi, solo allora le tubazioni possono essere ricoperte con un asfalto di carattere definitivo. Quindi niente di più facile che quello che lei ha attenzionato prima possa riferirsi unicamente a delle situazioni che l'amministrazione sta monitorando, ma solo nell'attesa di poter attuare, poter intentare dell'asfalto a carattere definitivo. Questo è un iter diciamo che si fa in tutte le asfaltature.

Poi le rappresento quello che diciamo ha chiesto sulla nuova società. La nuova società, voi tutti quanti sapete anche le difficoltà che abbiamo avuto dal 27 di luglio, data in cui il contratto con la vecchia società Cooperativa Pegaso è terminato, dopodiché l'amministrazione, in attesa di una gara ponte, che non si è diciamo poi avuta per ragioni di carattere procedurale, ha in autonomia gestito tutto quanto il servizio, attraverso sia un'amministrazione diretta con dei collaboratori dell'ufficio stesso, che hanno monitorato e diciamo tenuto sotto controllo il territorio per un vasto periodo di

tempo, con il supporto di alcune ditte, che sono state tutte quante chiamate attraverso procedura ad evidenza pubblica e sono state incaricate da parte dell'ufficio e sono state chiamate a svolgere nei termini di legge tutto quanto l'appalto a cui sono stati chiamati. È ovvio che le lungaggini che si sono avute nella procedura di gara per l'attribuzione del nuovo appaltatore hanno portato a una serie di appalti in affidamento diretto che si sono palesati, sempre con operatori diversi, così come dispone la norma nei termini di legge.

Tenga conto che quando siamo riusciti ad aggiudicare la gara, il soggetto di prima aggiudicazione solo dopo l'aggiudicazione provvisoria si è riscontrato non avere i requisiti che erano previsti dal bando, motivo per cui, così come prevede il bando, è stato diciamo esautorato da quest'aggiudicazione provvisoria; dopodiché il secondo classificato ha avuto un'aggiudicazione di carattere anch'esso provvisoria per il controllo dei requisiti e c'è stato un provvedimento al TAR da parte del terzo classificato verso il secondo. Nonostante questo, noi abbiamo proceduto. Siccome il bando prevede la clausola sociale come elemento fondante dell'appalto stesso, si sono dovuti controllare tutti i documenti in possesso della Cooperativa Pegaso per ogni singolo lavoratore. Di questi documenti noi abbiamo ricevuto pochi giorni fa, in data 24 dicembre, l'analisi da parte della società, che rilevava che alcuni corsi obbligatori sia a carattere generico che a carattere specialistico che erano stati diciamo sottoposti gli operatori Pegaso, che sono in transizione verso la nuova società, in realtà sono stati organizzati da società non accreditate né per la Regione Sicilia e né iscritte ad esempio all'albo del Ministero degli Interni per quanto riguarda il corso antincendio. Motivo per cui si è subito adoperata la nuova società affinché colmasse questa mancanza, che chiaramente verificheremo, sui soggetti che saranno incaricati e ci ha comunicato che sta già sottoponendo a corsi di formazione il personale e che prenderà servizio il giorno 5 gennaio 2021. Questa è la data in cui è previsto l'inizio del servizio idrico da parte della Società Sia.

Nel mentre con la società abbiamo fatto un censimento di tutte quelle che sono le reti e gli impianti, censimento che è mancato negli anni, l'abbiamo verificato con la nuova società su tutto quanto il territorio, in modo da prendere atto sia della consistenza degli impianti sia sullo stato di manutenzione degli stessi, motivo per cui sarà possibile solo dopo poter azionare delle attività di manutenzione programmata su detti impianti, in alcune parti anche di manutenzione straordinaria. Questa è la situazione che spero di aver reso più chiara possibile nel modo più sintetico possibile.

Presidente Ilardo: Chiarissimo Architetto La Macchia. Se volete aggiungere qualcosa. Ingegnere Giuffrida?

Assessore Giuffrida: No, no, penso che non ci sia nulla da aggiungere, Architetto La Macchia è stato molto chiaro e preciso in tutti i punti. L'unica cosa il bilanciamento, ha parlato di bilanciamento, che sicuramente è fondamentale in una rete idrica e probabilmente anche gli interventi fatti in passato hanno accentuato diciamo questa problematica di pressione all'interno della condotta. Cioè gli interventi di sostituzione di condotte fatte in passato senza sostituire i rami secondari o probabilmente oggi determinano questi bilanciamenti e quindi dovremo con la nuova società metterci a riequilibrare tutte le condutture per evitare queste problematiche che in questo momento si stanno verificando a iosa. Grazie.

Consigliere Firrincieli: Posso Presidente? Scusi, per completezza verso i cittadini, così per capire. Mi scusi, Assessore ...

Presidente Ilardo: Però ...

Consigliere Firrincieli: Lo so, non deve essere un dialogo. Soltanto per capire, questa poca manutenzione ordinaria negli anni e quindi il sistema non è bilanciato, il problema cos'è stato, mi scusi? Un problema tecnico che non è stato valutato dagli uffici, oppure la società che ha gestito il servizio fino adesso non si è preoccupata di dare questo servizio, una volta operate delle sostituzioni ordinarie, no? E quindi ora si deve agire per via straordinaria? Per comprendere le responsabilità, se possiamo salire, mi scusi, non so se il quesito è giusto, è chiaro.

Assessore Giuffrida: Consigliere, io mi riferivo agli interventi non di manutenzione ordinaria, ma agli interventi di sostituzione delle condotte. Sono stati fatti degli interventi in passato di sostituzione di condotte, senza intervenire sulle condotte secondarie, che in qualche modo hanno determinato un aumento di pressione nelle condotte secondarie, che hanno generato probabilmente molte perdite di quelle che oggi abbiamo in essere.

Presidente Ilardo: Chiaro, assessore. Benissimo. Mi pare che anche l'Assessore Rabito era stato chiamato in causa, se vuole intervenire, Assessore Rabito.

Assessore Rabito: Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io posso solo confermare che all'Ospedale Giovanni Paolo II ci sono stati nelle ultime 24 ore due decessi, probabilmente anche all'RSA ci saranno stati questi tre decessi. Su quelli che sono i decessi domiciliari io non penso che possiamo, come dire, seguire le informazioni che ci sono in rete, bisogna fare fede, bisogna seguire i comunicati ufficiali dell'ASP, che io in questo momento non ho. Posso solo fare ipotesi per quanto riguarda questi decessi a casa, che possono essere di persone che hanno rifiutato il ricovero in ospedale, oppure persone che erano trattate a domicilio dalle squadre dell'USCA. Non trovo altra spiegazione. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Rabito. L'Assessore Iacono ha chiesto di intervenire, prego Assessore.

Assessore Iacono: Grazie, Presidente, Sindaco, Assessori e cari Consiglieri. Mi sembra doveroso dire qualcosa, perché il Consigliere Chiavola in modo particolare ha citato la Protezione Civile. Consigliere Chiavola, ognuno ha il proprio stile nelle cose, ognuno ritiene di fare le cose che siano giuste fare per sé.

Non avrei parlato della questione della Protezione Civile se lei non lo avesse detto, perché non mi va di dire le cose ognuno fa, però dalla descrizione che lei ha fatto, dalla rappresentazione è come se l'Assessore alla Protezione Civile fosse stato assente o fosse stato con le braccia conserte a casa e invece così non è stato, perché l'Assessore alla Protezione Civile non è abituato a fare altre situazioni di comunicazione, perché evidentemente ognuno ritiene di fare ciò che appunto è giusto fare. Con lei una volta abbiamo fatto anche ... c'è stato un corso che lei ha seguito, che riguardava Gustav Lebon e la logica delle folle. C'è un bel libro anche di Berner, che è Mussolini grande attore. Chiaramente nella politica spesso può capitare che qualcuno ha una predisposizione a fare comunicazione; io comunico meno rispetto a chiunque altro possa fare politica, c'era Mussolini in quel libro, Mussolini grande attore, che dal direttore dell'Avanti sosteneva che in politica bisogna essere attori e bisogna essere attori e il 97% è fumo e il 3% è arrosto. Io la penso esattamente al contrario e quindi preferisco che quando ci sono situazioni in cui si deve operare, è meglio prima

operare e poi magari al limite comunicare. Quindi io non posso fare passare alla città che l'Assessore alla Protezione Civile era assente, perché l'Assessore alla Protezione Civile non ha comunicato. L'Assessore alla Protezione Civile ...

Consigliere Chiavola: Ti hanno scavalcato però, và.

Assessore Iacono: Dopo pochi minuti dal terremoto, ha lasciato la moglie a casa e si è lamentata anche, dice te ne stai andando e mi stai lasciando, ed è andato la Protezione Civile, con il Geometra Bonisi, con il Geometra (inc.) ad andare a esplorare tutta la Città, da Ragusa Ibla, tutte le chiese, ci siamo scesi e ci siamo ritirati solo quando abbiamo visto in tutta la città, ce la siamo girata tutta, quante persone erano fuori, la stragrande maggioranza, erano decine di macchine sole che erano nella parte del Selvaggio. A Ibla abbiamo visto anche qualche persona, ci siamo fermati con le persone, abbiamo visto le chiese, sono sceso in ogni singola chiesa, tutte quelle più grosse, per vedere se c'erano calcinacci all'esterno, quindi, caro Consigliere Chiavola, io ritengo di avere fatto il mio dovere ...

Consigliere Chiavola: Assolutamente, anch'io lo ritengo, però qualcuno....

Assessore Iacono: Non voglio che passi questa cosa. Dopodiché l'Assessore Barone, che si informava continuamente con il sottoscritto, perché mi ha chiamato più volte e si è tenuto aggiornato, probabilmente lo hanno chiamato e ha ritenuto di dare comunicazioni che sapeva. Poi io, ripeto, a livello di comunicazione sono ... ognuno ha i propri stili, io sono meno su Facebook, faccio le cose che ritengo ... che bisogna prima agire e poi fare altre cose, altri fanno altre situazioni. L'Assessore Barone, che sicuramente può essere un Assessore validissimo in ogni ambito, perché è competente in tantissimi settori, ha uno stile comunicativo che è diverso dal mio e non è che significa che il suo è migliore o peggiore rispetto al mio, è diverso. Ha ritenuto, perché ha molti più giornalisti che lo conoscono rispetto a quelli che conosco io, sicuramente l'avranno chiamato e ha ritenuto di fare l'intervista, come l'ha ritenuto il Sindaco nell'ambito delle sue priorità. E questo non solo non mi tange completamente, ma non mi interessa completamente, non interessa alla città, perché hanno fatto il loro dovere, hanno dato informazioni mentre altri facevano altre situazioni. Ognuno ha fatto un ruolo che è stato importante, anche il ruolo delle comunicazioni è un ruolo importante.

Quindi, caro Consigliere Chiavola, ripeto, non è per le cose che lei ha detto, ma per la questione che non può passare all'esterno il senso che è come se, ripeto, io non avessi fatto nulla. Io ho fatto semplicemente il mio dovere, senza magari comunicarlo. Detto questo ...

Consigliere Chiavola: Questo non l'ho detto mai, non volevo dire questo.

Assessore Iacono: Invece condivido l'invito anche del Consigliere Gurrieri sulla Protezione Civile, ma già l'abbiamo fatto, abbiamo messo quarantamila euro e l'avevamo fatto prima ancora che avvenisse il terremoto, nel PEG potete andare a vedere quelle che sono le attività che avremmo dovuto fare all'inizio di quest'anno, ma che purtroppo e non ha caso avevamo già predisposto il tutto e preso anche i ragazzi del servizio civile, che dovevano servire 18 di questi ragazzi proprio per tutte le attività legate alla Protezione Civile, ma poi il servizio civile è stato anche bloccato a marzo dallo stesso Ministero dell'Interno, sospeso, poi ripreso, poi i ragazzi del servizio civile sono stati anche impegnati con l'ASP per tutto ciò che è servito per l'emergenza da Coronavirus, quindi

il Comune ha fatto la propria parte, sono stati impegnati anche con la Prefettura e tantissime altre cose. Quindi diciamo che è solo stata rimandata un'attività, un'attività grossa che investirà tutta la popolazione e che è già stata programmata e pianificata, ripeto, già un anno e mezzo fa, due anni fa, quando abbiamo iniziato con le idee che riteniamo che siano chiare e con un problema che è sicuramente un problema serissimo, di grandissima attualità sempre, purtroppo. Ogni tanto avvengono queste cose e uno se ne ricorda, ma il pensiero di tutti, mio in particolare, lo è fisso, perché so quanto possa essere un problema non lontano, ma un problema con il quale bisogna sapere convivere e fronteggiarlo e affrontarlo con la necessità serenità, ma con la altrettanta determinazione.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Qualora ce ne fosse bisogno, io sono testimone dell'impegno dell'Assessore Iacono quel giorno, perché eravamo costantemente in contatto con lui per l'evoluzione della situazione.

Mi ha chiesto di parlare anche l'Assessore Barone, io le chiedo di essere abbastanza sintetico, perché stiamo sforando anche i tempi, Assessore.

Assessore Barone: No, Presidente, lei lo sa, io sono sempre molto sintetico e concreto nelle cose che voglio dire.

Mi dispiace questo tipo di strumentalizzazione, non se ne voglia a male, Consigliere Chiavola, ma mi sembra una delle strumentalizzazioni più bassa in assoluto che poteva fare, perché stiamo parlando di un terremoto, stiamo parlando di un fatto veramente spiacevole per la popolazione.

Consigliere Chiavola: (Inc.)

Assessore Barone: No, scusi, io non la interrompo mai.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, però lo faccia finire all'Assessore.

Assessore Barone: Ho la fortuna, purtroppo, che sicuramente lei non ha visto neanche l'intervista di cui sta parlando e questo mi rammarico, perché vuol dire che è un fatto o riferito, perché vuol dire non ha seguito le parole dette, le comunicazioni, le può andare a vedere tranquillamente, sono registrate su RAI News 24, il discorso è che purtroppo forse qualcuno riesce a tenere anche buoni rapporti con i giornalisti che vengono a fare speciali sul territorio e per cui la sera mi sono trovato una chiamata da parte del direttore, che ha saputo di questo terremoto, chiedendomi se potevo dare la possibilità di poter parlare di quello che era successo, proprio la realtà. Io quando ho esordito nella mia intervista, questo ripeto perché sicuramente a lei non le comunicano le cose bene, le sente per sentito dire, qualcuno ...

Consigliere Chiavola: No, l'ho sentito io.

Assessore Barone: Perfetto, io ho aperto l'intervista ...

Intervento: Chiavola, non ascolti bene tu, non ascolti.

Assessore Barone: Io ho aperto l'intervista ringraziando e dicendo che io non sono l'Assessore alla Protezione Civile, che c'è il Consigliere Iacono che si è occupato in maniera egregia, che sta girando a controllare tutti gli immobili che sono in momento... E sta facendo un lavoro egregio, ho anche detto che c'è il Sindaco in maniera costante ... loro volevano sapere da me un po' lo spavento, cos'è accaduto, cosa è successo, l'ora in cui è accaduto e questo è stato.

Vede, è inutile che cerca di mettere in bocca cose non fatte, prima si guardi le interviste, ascolti quanto detto, poi lei sa benissimo la grande stima che ho nei confronti dell'Assessore Iacono, che devo dire che è uno degli Assessori più preparati, uno dei Consiglieri, quando faceva anche il Consigliere Comunale, in lei lo citava che era uno dei Consiglieri più preparati, lo ammetteva anche lei, forse quando andava bene perché era la sua stessa parte, alcune volte in opposizione o quando le cose si potevano fare ...

Consigliere Chiavola: (Inc.) va bene, okay.

Assessore Barone: No, ma io sto dicendo le cose come tanno, per cui non metta in bocca cose a persone non vere, la correttezza di ognuno di noi è di un certo livello. Io devo dire che l'Assessore Iacono l'ho chiamato diverse volte durante tutta la serata, perché tutti quanti noi abbiamo ricevuto telefonate e messaggi, perché la gente era impaurita. Io ero in costante contatto con il Sindaco e con l'Assessore Iacono, per cui a Cesare quel che è di Cesare. Io ho raccontato solamente i fatti. A Gianni Iacono il grande plauso di aver gestito assieme alla Protezione Civile in un momento così difficoltoso, perché anche lasciare la famiglia e andare con la macchina della Protezione Civile, mi creda, non è da tutti, per cui non metta in bocca cose non vere.

Consigliere Chiavola: No, è il minimo.

Assessore Barone: Dopodiché se poi qualcuno riesce ad avere buoni rapporti sempre con la stampa nazionale, perché comunque tiene i rapporti perché c'è un territorio che è visto con grande attenzione e compagnia bella, forse ci può essere qualche merito diverso, ma stai tranquillo che il Consigliere Iacono e l'Assessore Iacono lavora bene e guardi che è molto stimato, anche dalla Protezione Civile ed è stimato da tutti i settori in cui lavora, per cui lasci perdere, non faccia polemica. Andiamo avanti su progetti insieme come le ho sempre detto di lavorare, massima stima, massima stima nei confronti dell'Assessore Iacono, nessuna polemica e le dico sinceramente si riguardi l'intervista, anzi se vuole poi le mando il link e poi magari la prossima volta potrà dire scusate, forse ho fatto una gaffe. Grazie Presidente, mi scusi.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore.

Entra in videoconferenza il Consigliere Iurato alle ore 18,28.

Assessore Iacono: No Presidente, però un'altra cosa a integrazione, ringrazio l'Assessore Barone per le cose che ha detto, ma proprio un secondo preciso, perché volevo dirlo per primo e poi l'ho dimenticato, ma è la cosa più importante. Debbo dire quello che hanno fatto alla Protezione Civile, perché la prima cosa che abbiamo fatto siamo andati in centrale e in centrale erano già tutti lì, in centrale c'erano tutti i funzionari, c'erano molti volontari, tutti pronti, tutti presenti con le cose attivate, già con i telefoni attivati, con il numero attivato e sono stati lì fino a tardi, quindi un servizio di Protezione Civile che è stato più avanti rispetto ad altri, io non dico di altre... Tutti hanno fatto il loro servizio anche altre forze, ma in giro la Protezione Civile del Comune di Ragusa

è stata presente e immediata nell'intervento. Questo bisogna dirlo, bisogna ringraziare queste persone, che sono sempre presenti quando ci sono intemperie, quando c'è vento, quando c'è pioggia, quando ci sono terremoti, qualsiasi tipo di evento. Bisogna dire e dare il massimo, e sono stati presenti e mi dispiace non averlo detto l'altra volta, lo stavo solo accennando, tutto quello che hanno fatto per il Coronavirus. Quindi la Protezione Civile bisogna togliersi tanto di cappello, perché lo fanno tante volte con spirito non solo di volontariato e di abnegazione, ma veramente a scapito delle cose personali.

Quindi grazie veramente di cuore a tutti gli operatori della Protezione Civile, anche per quello che hanno fatto durante quest'ultimo terremoto.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. In chiusura il Sindaco Cassì mi ha chiesto di intervenire. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Cassì: Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Saluto tutti i presenti. Cercherò di essere breve, ma le sollecitazioni sono parecchie. Intanto chiaramente mi unisco al dispiacere che ha colpito oggi la comunità ragusana tutta all'apprendere la decisione delle dimissioni del nostro vescovo Monsignor Cuttitta. Io ho da subito avuto con lui un rapporto direi quasi di affetto, lui mi ha riservato questo sentimento, io l'ho percepito, lo percepivo ogni volta e sono, come potete immaginare, frequenti le circostanze nelle quali un Sindaco si trova ad avere contatti con il vescovo della propria città e quindi questo affetto ricambiato, questa stima che percepivo, appunto, sapevo, poi si conosceva che c'era un problema di salute del vescovo, oggi le notizie delle dimissioni che addolorano, naturalmente auguriamo a Monsignor Cuttitta di poter star bene, alla diocesi ragusana di andare avanti, ma siamo certi che tutto andrà per il meglio. Era un passaggio doveroso.

Secondo punto, Protezione Civile. Ha appena detto l'Assessore, molto operativa, molto efficiente, evidentemente quella sera siamo stati in contatto stretto, continuo e so che si sono adoperati immediatamente l'Assessore con il funzionario, con gli altri volontari, con gli altri dipendenti in giro per la città, quindi a loro deve andare la nostra riconoscenza, il nostro plauso, perché è chiaro che nei momenti di difficoltà poi si vede com'è organizzata la struttura e diciamo avere la consapevolezza che c'è della gente che si dà da fare con competenza, con tempestività in casi del genere, è un altro fattore certamente rassicurante per tutta la comunità.

Brevissimamente, sulla sollecitazione del Consigliere Firrincieli, sull'apertura delle scuole, abbiamo avuto più e più incontri coordinati dalla Prefettura con anche i rappresentanti delle ditte di trasporto, perché il problema nelle scuole, com'è noto, non è tanto la situazione che c'è dentro le scuole, noi abbiamo avuto modo di verificarlo, anche le scuole medie inferiori, le scuole elementari, con l'Assessore Iacono siamo andati in giro e abbiamo verificato veramente il rispetto di tutte le prescrizioni, grande ordine, grande disciplina, maestre e insegnanti preparate, attente e così anche nelle scuole superiori evidentemente; il problema è all'ingresso e all'uscita. Il problema è i trasporti, il problema è l'avvicinamento nel plesso scolastico. Quindi sono stati presi degli accorgimenti, sappiamo che il 50% inizierà con la didatta in presenza. È chiaro che lo screening che il Consigliere propone all'interno di ogni istituto scolastico, all'interno di ogni scuola di Ragusa e poi evidentemente l'ASP non fa differenze, dovrebbe essere all'interno di tutti gli istituti che sono in provincia, è una soluzione non praticabile, fermo restando che un'attenzione sugli studenti, magari

promuovendo e invitandoli a degli screening nei luoghi cui siamo abituati ormai a frequentare a Ragusa e nelle altre città della provincia, è qualcosa che già sta succedendo e potrà succedere. Io devo fare un breve accenno anche a questo polverone che si è alzato sulla conferenza stampa di metà mandato, di giro di boa. È chiaro che è stato percepito, capisco che l'opposizione fa il suo lavoro, le minoranze fanno il loro lavoro e quindi l'accusa che noi parliamo sempre al futuro e mai di quello che è stato fatto, è un'accusa che, per carità, l'ascolto e ne traggo spunti sicuramente. A me non è sembrato che sia così, sinceramente è stata fatta una ricostruzione di un percorso, questo lo sa chiunque, voglio dire, non c'è bisogno ... capisco che in queste cose poi le opposizioni magari tendono a strumentalizzare, ma non è che un percorso, un progetto ... non è che ... si vede quando è finito, quando è pronto, quando può essere inaugurato; ma per arrivare a quel momento lì ci sono una serie di passaggi, chi ha più esperienza di politica di quella che ho io lo sa perfettamente, forse magari i Consiglieri che hanno parlato non hanno avuto esperienza diretta amministrativa, ma i percorsi sono quelli fondamentali, la strada che si fa per arrivare all'obiettivo.

Qualcuno pensa veramente che in due anni e mezzo un'amministrazione può progettare, recuperare risorse, seguire un iter amministrativo, una burocrazia necessaria, che ovviamente richiede il tempo che richiede e inaugurare un'opera pubblica, veramente qualcuno lo pensa? Cioè possiamo dire, perché così mettiamo in cattiva luce l'amministrazione, e l'opposizione fa anche questo e possibilmente è anche giusto che lo faccia, ma per carità non insistiamo su quest'argomento, perché vi farei vedere la mole di lavoro che giornalmente viene fatta per sciogliere quei nodi, per andare avanti con le procedure, con gli iter per portare avanti progetti vecchi, progetti nuovi e quindi è questo il bello dell'amministrazione, che c'è una continuità sempre, che non c'è da attribuire meriti in esclusiva ad uno piuttosto che ad un altro. C'è da portare avanti un'azione, da implementarla, da condurre un'iniziativa costante giornaliera di risoluzione di piccoli e grandi problemi e di piccoli e grandi intoppi che continuamente ci sono, poi, voglio dire, lo sappiamo perfettamente, quello che sarà la città di Ragusa al termine di quest'esperienza elettorale si vedrà, non dobbiamo aspettare molto, e poi la gente lì giudicherà. Giudicherà effettivamente se avete ragione voi o se magari abbiamo ragione noi, che invece riteniamo e confermiamo anche in questa sede che è stato fatto veramente, veramente un grande lavoro. Poi la qualità del lavoro lo vedremo, ripeto, ma un grande lavoro di grande intensità, di grande impegno e di grande dedizione, questo è poco ma sicuro.

Purtroppo il Consigliere Chiavola oggi è passato da un infortunio a un altro e devo dire che veramente l'ha sparata grossa. Io non so come dire, io faccio pagelle? Io non faccio pagelle, io mi sono limitato a dire in replica a un'accusa, diciamo a un'osservazione che viene fatta continuamente sull'unità di questo gruppo di maggioranza di quindici persone, io mi sono limitato a rilevare: occhio, ma prima di guardare a un gruppo di quindici persone che ancora ora resiste, malgrado le normali dinamiche all'interno di un gruppo così numeroso e così eterogeneo, ma dico guardate al vostro interno. Voi siete due nel Partito Democratico e molto spesso non andate d'accordo tra di voi. Ma poi, Consigliere Chiavola, ma come fa, cioè utilizzare il dileggio anziché parlare e fare delle critiche ...

Consigliere Chiavola: (Inc.)

Sindaco Cassì: Il dileggio di chi governa, non è un metodo condivisibile. Guardi, non è un metodo condivisibile. È sbagliato. È profondamente sbagliato. Lei ha definito partitucolo il movimento, la lista Cassì Sindaco, che alle ultime elezioni amministrative del Comune di Ragusa ha accumulato

3152 voti, le ricordo, Consigliere Chiavola, che il PD, il partito che lei rappresenta, di cui lei è esponente, in quelle stesse elezioni, in quello stesso corpo elettorale ha ricevuto 2540 voti.

Consigliere Chiavola: L'8%, più Le liste che avevamo.

Sindaco Cassì: Me li sono andati a vedere durante questa pausa. Allora, lei definisce partitucolo Lista Cassì Sindaco che ha preso 3152 e al PD che ne ha presi 2540 a Ragusa come lo possiamo definire? Io non mi permetto di definirlo.

Consigliere Chiavola: Però c'erano altre quattro liste.

Sindaco Cassì: Perché io non utilizzo ... Anche noi abbiamo altre liste. Io non utilizzo il dileggio, come fa lei, io non mi permetto di definire partitucolo il Partito Democratico. Veda, lei è sempre abituato a stare dentro in grandi partiti, è passato ad Alleanza Nazionale, è passato al PDL, adesso è passato al PD, con una coerenza che le fa onore sinceramente, questo sono un po' ironico, lo ammetto ...

Consigliere Chiavola: Assolutamente orgoglioso della mia coerenza.

Sindaco Cassì: Perfetto, è orgoglioso del suo percorso ...

Consigliere Chiavola: Sono un moderano e (inc.)

Sindaco Cassì: E io le faccio i complimenti per la sua coerenza, per la sua fermezza nei suoi principi, le faccio veramente i miei più sinceri complimenti, ma guardi che lei definire partitucolo il gruppo che ha ricevuto i voti da un numero consistente di ragusani, è un'offesa molto grave. Lei dovrebbe stare attento a quello che dice, a parlare con responsabilità. Lei non usa un linguaggio responsabile.

Consigliere Chiavola: Anche lei.

Sindaco Cassì: Lei sta facendo una strumentalizzazione ... No, io rispetto molto di più lei, guardi, io rispetto anche il suo stesso elettorato, lo rispetto molto di più di come ha fatto lei questa sera, guardi. Se lo faccia dire da chi ha più esperienza di lei e da chi magari la politica la mastica anche da più tempo di lei, nel suo stesso partito, e vedrà che ho ragione io. E non si permetta di dare queste definizioni così, che offendono quindici Consiglieri che in questo momento stanno guardando a quello che lei ... Noi non siamo un partitucolo.

Consigliere Chiavola: Partitino, volevo dire partitino, mi perdoni.

Sindaco Cassì: No, ha detto partitucolo, e questo rimane agli atti. E rimane agli atti e non si permetta, anzi lo può fare, tanto la figura la fa lei. Direi di chiudere, archiviare questa brutta pagina, ennesima brutta pagina del Consiglio Comunale. Comunque, va bene, andiamo avanti.

Consigliere Chiavola: La pagina dell'altra volta che è finita su Video Regione neanche la menziona lei. Quando Video Regione vi ha fatto finire ... lì lei non l'ha detto ...

(Sovrapposizione di voci)

Consigliere Chiavola: La pagina brutta quella era, l'ha detto Video Regione pure, lì non ha detto niente lei, complimenti.

Presidente Ilardo: Collega, però non è che possiamo ascoltare sempre lei, deve fare finire il Sindaco, magari quando tocca a lei ...

Consigliere Chiavola: La pagina brutta ... si ricorda (inc.) quando l'hanno chiamata da Video Regione? Gliela dica qual è la pagina brutta, gliela dica.

Intervento: Gliela può ricordare la situazione di Marchese del Grillo, perché io non me la ricordo. Ce la può ricordare il Marchese del Grillo, perché non me la ricordo.

Presidente Ilardo: Colleghi, per favore ...

Sindaco Cassì: Forse non si rende conto, Consigliere, in preda a questo delirio verbale sta peggiorando soltanto la situazione, sta continuando ad aggiungere brutta figura a brutta figura, ma pazienza se questo ...

Consigliere Chiavola: Ma la brutta figura è la sua, la brutta figura è la sua...

Sindaco Cassì: Oggi ha deciso di prendere questa piega.

Consigliere Chiavola: Mi creda, la brutta figura è la sua ...

Sindaco Cassì: Okay, è la mia. La gente giudica! La gente giudica!

Consigliere Chiavola: Perché quando quella brutta figura ha fatto il Consiglio su Video Regione lei non è intervenuto! Lei non è intervenuto, la brutta figura è la sua. Con i Consiglieri maggioranza che ha la brutta figura è la sua!

Sindaco Cassì: Sta facendo anche la figura del maleducato, perché non solo sta sproloquiando questa sera, ha fatto anche la figura del maleducato, perché sta interrompendo una persona che sta parlando, quando era suo diritto di parlare, mentre lei in questo momento doveva solo ascoltare. Quindi peggio di così non poteva andare. Oggi è veramente una brutta giornata per lei.

Comunque, chiudo, perché un'altra osservazione mi è stata fatta, mi sembra pertinente, la accolgo con piacere da parte del Consigliere Gurrieri, perché ha fatto un rilievo corretto. Guarda un po', visto che lui è un osservatore, lo ha dimostrato anche in altre circostanze, effettivamente questa situazione della vegetazione che si appende diciamo alle pareti dei ponti, delle arcate, è qualcosa da eliminare. A me non pare che ci siano delle arcate che siano rimaste senza illuminazione perché coperte dalla vegetazione, l'illuminazione copre tutte le arcate, naturalmente dovremo liberare quelle arcate che in questo momento sono invase da vegetazione spontanea, da questa appunto vegetazione. Io proprio domani mattina ho fissato, ho organizzato un sopralluogo con il funzionario dell'ufficio del Comune che si occupa di questo, perché mi piacerebbe veramente ripulire, bonificare la nostra splendida vallata, questo polmone verde che si insinua all'interno della nostra città, ripulirla finalmente, bonificarla, perché ritengo che ora con il ripristino dei sentieri, con l'illuminazione particolare, con gli orti urbani, con un percorso che consentirà di arrivare addirittura fino a Ibla, avere anche un contesto circostante di decoro, di pulizia, mi sembra un obiettivo che

tutti quanti insieme, anche con queste osservazioni che oggi sento in Consiglio Comunale, possiamo e dobbiamo perseguire.

Spero di poterle dare notizie in questo senso positive da qui ai primi giorni. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Chiusa la mezz'ora fra virgolette dedicata alle comunicazioni, entriamo nell'ordine del giorno odierno e come primo punto dell'ordine del giorno c'è: "Ratifica delle variazioni al bilancio di previsione 2020-2022", effettuata in Giunta il 30 novembre del 2020.

Prima di entrare nel merito di questa delibera, io vorrei nominare gli scrutatori, che sono la collega Iacono, il collega Chiavola e il collega Tumino. Perché dico questo? Perché esorto l'ufficio di Presidenza a mandare ... perché sorteggiando il Revisore dei Conti, e sarà come terzo, quarto punto all'ordine del giorno, ovviamente gli scrutatori devono avere in loro possesso l'elenco dei candidati al sorteggio che siano stati ammessi appunto al sorteggio stesso. Perciò nella nomina dei tre Revisori dei Conti possiamo entrare nel merito, no, degli scrutatori non dei Revisori dei Conti, degli scrutatori, possiamo entrare nel merito del primo punto all'ordine del giorno, che è la ratifica delle variazioni al bilancio. Relaziona l'Assessore Iacono. Prego, Assessore.

Assessore Iacono: Grazie, Presidente. Per le variazioni di bilancio, le variazioni di bilancio che sono passate in Commissione con parere positivo, sono variazioni di bilancio che si inquadrano ... intanto sono le ultime variazioni di bilancio dell'anno, sono state fatte con delibera di Giunta il 30 di novembre, l'ultimo giorno utile e sono state fatte con il carattere di urgenza e quindi rientrano nella procedura che è prevista per l'articolo 175 comma 4 del Testo Unico del D.L. 267 del 2000 e quindi significa che devono essere ratificate dal Consiglio Comunale poi entro i trenta giorni.

Da che cosa è stata dettata quest'urgenza da parte della Giunta? Sono state dettate dal fatto che abbiamo avuto delle somme che sono arrivate, che sono pervenute da parte del Governo centrale, sono state conseguenti intanto al Decreto Interministeriale dell'11 novembre del 2020, che ha disposto il riparto in acconto di quelle che sono state le risorse incrementali del fondo che è stato istituito dal Ministero dell'Interno stesso con il D.L. 34 del 2000, l'articolo 106 in modo particolare, risorse che sono state destinate ai Comuni per svolgere le funzioni fondamentali in relazione alle possibili perdite di entrate che sono state connesse all'emergenza del Covid. Poi anche per la previsione dei stanziamenti previsti sempre dal Decreto Legge Ristori ter, il 34 è stato il primo, poi c'è stato il secondo, il ter, il 154 del 2020, con il quale sono state finanziate misure urgenti in termini di solidarietà alimentare dei Comuni e poi anche la parte che ha riguardato gli stanziamenti conseguenti alla conferenza città del 12 novembre 2020, con la quale sono stati approvati schemi di decreto per quanto riguarda il ristoro di minori entrate da parte dei Comuni, quelle così come previsto dal D.L. 104 e dal D.L. 34. Quindi c'è stata la necessità chiaramente di andare a mettere subito in bilancio per dare la possibilità di partire immediatamente intanto per quanto riguarda il discorso degli aiuti alimentari e questo qua l'abbiamo fatto naturalmente. Nella sostanza le somme che voi trovate direttamente nello schema che è allegato riguardano 550.000 euro legati alle somme che sono state date per i contributi alimentari e poi l'altra parte riguardava l'IMU per ciò che riguarda ... sapete che gli alberghi con il D.L. 34 poi è stato deciso che non devono pagare l'IMU gli alberghi e quindi in questo senso si è fatto in modo che chiaramente non ricevendo queste entrate da parte del Comune ci fosse la compensazione che in effetti c'è stata con questo decreto e

quindi si sono dovute mettere chiaramente queste somme anche. Stavo vedendo perché nel dettaglio sono quasi un milione di euro, sia quelle, sia quelle che riguardano ... sia quelle che riguardano anche la Tosap, anche la Tosap non si è pagata, si è deciso per decreto di non farla pagare e quindi le minori entrate sono state inserite anche con questa compensazione e quindi l'abbiamo inserito anche. Complessivamente sono novecento e rotti mila euro, il dettaglio è quello che si trova nell'elenco che però non sto trovando. Vediamo se lo trovo qua, un attimo solo ... Il parere dei Revisori dei Conti tra l'altro è stato parere anche questo positivo naturalmente. Allora, non trovo l'allegato, se ce l'ha davanti il Dottore ... un attimo solo ... Il dettaglio delle entrate se l'avete davanti vedetelo, perché qua non lo sto trovando l'allegato. Vediamo, un attimo solo, vediamo se c'è ... Comunque sono quasi un milione di euro, non so se c'è il Dottore Sulsenti.

Dirigente Dottor Sulsenti: Sì, se posso intervenire, sono circa 976.000 euro, che riguardano Tosap, IMU e una quota parte di trasferimenti statali che è stata data per compensare le minori entrate.

Assessore Iacono: Non so perché non lo riesco a trovare. E quindi, niente, è solo questo, diciamo 550.000 più 970.000. I 970.000 sono tra Tosap, IMU e mancate entrate obbligatorie, perché non sono stati più riscossi questi tributi locali, sono tributi minori, a causa del fatto che è stato diciamo stabilito per norma stessa che non avrebbero dovuto pagare queste tasse e quindi sono minori entrate e le abbiamo dovute mettere con carattere di urgenza. La cosa più urgente chiaramente è stata quella dei 550.000 euro per iniziare subito gli aiuti alimentari e in effetti sono iniziati subito. Abbiamo iniziato immediatamente. Quindi chiediamo al Consiglio di potere adottare, ratificare naturalmente delle entrate per il Comune che ci sono state a compensazione, oltre a queste qua in più per gli aiuti alimentari.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Se non ci sono interventi possiamo passare alla votazione dell'atto.

Consigliere Firrincieli: Veramente mi sono prenotato, Presidente. Non le risulta?

Presidente Ilardo: No, avevo io la chat oscurata, mi scuso. Prego, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Presidente, grazie intanto per la parola. Grazie all'Assessore per avere riferito. Io già avevo avuto modo di esprimermi in Commissione al riguardo. Questa variazione di bilancio, così come poi c'eravamo sincerati con il Dottore Sulsenti, con l'Assessore appunto, è una variazione di bilancio di somme tutte in entrata e soprattutto di somme che arrivano dal Governo nazionale proprio per l'emergenza Covid, a compensare i mancati introiti e soprattutto, la voce più importante è quella dei buoni alimentari che il governo Conte ancora una volta non ha fatto mancare ai cittadini che versano in condizioni di disagio economico per le conseguenze da Covid 19.

Quello che avevo eccepito, e di questo la Dottoressa Riva naturalmente chiedo parere a lei, perché con l'arrivo della Dottoressa Riva si è deciso per opportunità di evitare i passaggi in Giunta delle questioni economiche e tutto quello che è la materia economica, proprio per evitare passaggi, lungaggini e arrivare direttamente al Consiglio Comunale. Quello che mi straniva di questa circostanza era che stavolta c'era stata una delibera di Giunta del 30 di novembre, che, appunto, sanciva questa variazione di bilancio, che noi oggi siamo solamente chiamati a ratificare, quindi ad approvare come ratifica, dico bene Assessore, giusto? Perché noi oggi siamo chiamati a ratificare con il voto e per questo infatti chiedevo a lei eventualmente di spiegarmi, oltre che per la legge 175,

che lei ora poi completerà qual è la legge e comunque il comma di riferimento per cui oggi stiamo agendo in questo modo e capire se, appunto, è un'azione del tutto eccezionale da parte della Giunta e ratifica appunto in questo caso del Consiglio Comunale, oppure sono casi che si possono riverificare in altre circostanze.

Detto ciò, naturalmente come ho anche detto in Commissione, noi in data 13 dicembre abbiamo fatto richiesta di conoscere nel dettaglio quali sono stati i fondi trasferiti al Comune dal governo centrale e dal governo regionale, abbiamo chiesto di capire come sono stati utilizzati, quindi gradiremmo avere il dettaglio, qui sono stati i risparmi per i servizi non erogati, ripeto, questo fa parte dell'accesso agli atti, no? I risparmi che sono stati erogati e che quindi sono stati ricavati dalle casse comunali e quali anche le somme impiegate dall'amministrazione dal proprio bilancio per quest'emergenza Covid, visto che questi fondi arrivano a compensazione di mancato introito o comunque per interventi a favore di famiglie con disagi provenienti da Covid. Naturalmente il Dottore Sulsenti, capisco il periodo che è anche impegnativo per il bilancio, ha deciso di prendersi ... No ha deciso, ha necessità di prendersi qualche giorno, assolutamente non sarà un problema quello di attendere qualche giorno in più, mentre invece riferito ad altri accessi atti, caro Presidente, caro Segretario Generale, gentilmente la esorto, attendiamo ancora accesso atti e risposte ai nostri accessi atti ancora dal 22 di maggio, quindi se per questi accessi atti si potessero avere dei tempi più brevi. Vedo il suo viso sbalordito, Dottoressa Riva, però aspettiamo ancora accessi atti dal 22 di maggio e quindi magari le rinnoverò copia di questi accessi atti per avere delle risposte, oltre gli altri che naturalmente sono successivi a questa data. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere D'Asta: Consigliere Firrincieli, non è una cortesia, è un diritto entro i trenta giorni avere una risposta. Non è una cortesia.

Consigliere Firrincieli: No, la cortesia è quella di (inc.) quali sono i dati che mi servono.

Consigliere D'Asta: Non ce l'ho con lei, Consigliere, rafforzo la sua richiesta.

Presidente Ilardo: Gli uffici hanno preso atto di questa richiesta. È iscritta a parlare la collega Occhipinti. Prego, collega.

Consigliere Occhipinti: Grazie, Presidente. Saluto il Sindaco, gli Assessori e i colleghi. Era solo intanto per ringraziare al solito l'Assessore Iacono per la sua (inc.) espositiva e giusto per informare tutto il Consiglio Comunale dell'andamento della Commissione. L'atto è stato approvato in Commissione, ha avuto il parere positivo da parte dei Revisori. Queste sono, come ha detto già l'Assessore, le ultime variazioni di bilancio dell'anno, hanno avuto un parere urgente perché praticamente sono delle somme che sono arrivate dal governo e quindi è stato fatto questo condono. Niente, solo questo, Presidente, grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Occhipinti. Se non ci sono altri interventi, facciamo rispondere alle sollecitazioni l'Assessore Iacono.

Assessore Iacono: La ringrazio, perché poi ho trovato anche l'allegato, ce l'avete anche voi, anche per avere completezza rispetto all'intervento. In effetti le somme nel dettaglio sono queste qua, l'IMU è stata 84,763,69, l'imposta di soggiorno 122.107,87 e la tassa per l'occupazione di spazi in

area pubblica 713.468, per in complessivo di 920.339, 56, ai quali aggiungere poi i 550.000 euro. Questo a completezza.

Poi per quanto riguarda ciò che diceva il Capogruppo Firrincieli, che aveva già posto la questione, allora, Consigliere Firrincieli, il discorso della ratifica della variazione di bilancio è un tema che ogni anno trova il Consiglio Comunale chiaramente molto reattivo in questo. Io sono d'accordo con i Consigli Comunali, perché le variazioni di urgenza a che la legge consente, la 267 all'articolo 175 quarto comma, lo consente di fare alla Giunta per ragioni di urgenza naturalmente. Ora, negli anni scorsi ... ci sono anche altri Consiglieri che sono presenti in Consiglio Comunale, dalla Consiglieria Federico, al Consigliere Chiavola, al Consigliere D'Asta, sa benissimo che un anno addirittura finimmo con la Polizia, perché ci fu una ratifica che non fu effettuata il 16 dicembre, ma erano quattro diverse variazioni di bilancio in un mese e mezzo per un complessivo di quasi 30 milioni di euro, con entrate e con uscite, che dal nostro punto di vista, chi faceva opposizione, non erano giustificate per nulla e insomma finì molto pesantemente, un altro Consiglio poi si fece anche il 30 dicembre, 31, con l'intervento anche della Polizia, per dire. Perché chiaramente c'è una sensibilità, ed è giusto che sia così, del Consiglio Comunale, perché è prerogativa del Consiglio Comunale e la Giunta lo fa quando appunto ci sono casi di urgenza. Non a caso, l'ho detto sia in Commissione sia in Consiglio Comunale lo sto ribadendo, le condizioni di urgenza chiaramente dal nostro punto di vista c'erano tutte, erano somme in entrata, l'ho definita la manna che arriva in ogni caso, sono soldi che arrivano nel bilancio e sono soldi, in modo particolare c'erano i 550.000 euro che servivano per il discorso alimentare e quindi è chiaro che la Giunta ha ritenuto di farlo subito intanto e di appostararlo in bilancio per potere dare avvio a tutto ciò che serviva con urgenza, assolutamente, e quindi proprio queste variazioni di bilancio riteniamo che siano più che giustificate e che il Consiglio Comunale faccia benissimo a ratificarle, perché tra l'altro è sotto gli occhi di tutto ciò che si è fatto, il lavoro che ha anche elencato il Consigliere Rivillito, ma lo sapete benissimo tutti, quindi era una situazione per la quale si giustificava la variazione di urgenza.

Consigliere Firrincieli: Sì, ma infatti io chiedevo alla Dottoressa Riva, Assessore, perché tante volte si può convocare anche il Consiglio Comunale d'urgenza per queste cose, no? L'abbiamo fatto, mi pare che il Presidente talvolta ha convocato in urgenza il Consiglio Comunale, quindi non comprendo perché stavolta il passaggio è dovuto avvenire dalla Giunta. Per carità, ora appunto lo chiederò alla Dottoressa Riva, visto che da quando c'è la Dottoressa Riva il passaggio in Giunta per materia economica non avviene più, tranne che, appunto, per casi di urgenza. Siccome ci siamo anche riuniti per casi di urgenza, volevo capire come mai non è avvenuto tutto ciò in Consiglio Comunale?

Presidente Ilardo: Segretario, vuole intervenire?

Segretario Generale Dottoressa Riva: Sì, allora, sto cercando ...

Consigliere D'Asta: Scusi Segretario, un attimo solo. Trenta secondi, Assessore, variazioni di bilancio con il fine di compensare sul discorso alimentare, ma questi soldi ... cioè c'entra anche il livello nazionale? Questo voglio capire un attimo, Assessore, mi scusi se pongo una domanda.

Assessore Iacono: Cioè sono soldi dello Stato, sono recapitati dal governo centrale. L'ho detto in premessa.

Presidente Ilardo: Prego, Segretario.

Consigliere D'Asta: Scusi Presidente, al solito, non voglio bloccare i lavori, ma si può avere un secondo di consulto con il gruppo, con l'opposizione, per fare un attimo una valutazione? Cioè io ho le idee chiare, però vorrei un attimo trenta secondi.

Presidente Ilardo: Collega D'Asta ...

Consigliere Chiavola: Servirebbe tra l'altro anche a fare collegare anche il collega Iurato, che purtroppo non riesce a collegarsi e giustamente ha il diritto di collegarsi.

Presidente Ilardo: Certo, è ovvio ...

Consigliere D'Asta: Cioè trenta secondi, uno scambio di battute, se è possibile.

Presidente Ilardo: Collega D'Asta, in questo momento siamo in fase di discussione, non possiamo interrompere il Consiglio.

Consigliere D'Asta: No, pensavo che stava andando alla votazione, Presidente, pensavo che si stava andando alla votazione.

Presidente Ilardo: No, no.

Consigliere D'Asta: Se c'è un altro intervento lo facciamo durante l'intervento.

Presidente Ilardo: Il Segretario stava rispondendo a una domanda fatta dal Consigliere Firrincieli. Per quanto riguarda il Consigliere Iurato che io leggo che non riesce a entrare nella riunione, è compito dell'ufficio fare in modo di risolvere questo problema. Non posso essere io o il Consiglio Comunale. Prego, Segretario.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Ho condiviso l'articolo 175 del Decreto Legislativo 267 del 2000, meglio noto come Testo Unico Enti locali, il comma 4, che è il comma ai sensi del quale il responsabile del servizio di Ragioneria ha poi sottoposto all'organo esecutivo, cioè la Giunta, in relazione all'urgenza motivata dal fatto che, appunto, sono pervenuti dei fondi legati anche all'emergenza Covid che stiamo vivendo e che hanno reso necessaria, appunto, una variazione di Giunta d'urgenza, ricordate che è il termine per l'approvazione delle variazioni di bilancio è il 30 novembre, quindi entro il termine del 30 novembre in via d'urgenza è stata sottoposta ai sensi del comma 4 che ho evidenziato nello schermo, la variazione di bilancio che ai sensi di questo comma deve essere ratificata da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro l'anno in corso, quindi entro il 31 dicembre dell'anno in corso, perché dobbiamo procedere entro questa data a ratificare, non ricorrendo ovviamente l'ipotesi dei sessanta giorni che farebbero sfiorare il 31 dicembre, che invece è il termine ultimo per la ratifica delle variazioni disposte ai sensi di quest'articolo dalla Giunta in via d'urgenza.

Consigliere Firrincieli: Benissimo, Dottoressa. La ringrazio.

Presidente Ilardo: Grazie, Segretario. Non so se il collega D'Asta reitera la risposta di qualche minuto di sospensione.

Consigliere D'Asta: Presidente, trenta secondi non qualche minuto, cioè proprio ... senza neanche staccare, cioè proprio ...

Presidente Ilardo: Rimaniamo tutti in linea con i microfoni staccati, trenta secondi.

(Sospensione)

Consigliere Iurato: Scusate, a me non mi fa partecipare qua al Consiglio. Ora sono ... dopo mezz'ora.

Consigliere Chiavola: Ti fa partecipare, ti stiamo vedendo, Gianni, benvenuto.

Consigliere Iurato: Ma è sospeso? Non ho capito che cosa è successo.

Presidente Ilardo: Possiamo riprendere? Collega D'Asta possiamo riprendere? Possiamo riprendere il Consiglio Comunale. Sì, collega Iurato, lei era in linea fino a un certo punto, poi non l'ho rivista più, però penso che sia un problema legato al suo apparecchio, perché il Consiglio Comunale è andato avanti normalmente, tutti erano dentro, evidentemente sarà lei ad avere un piccolo problema. Comunque, siamo alla fine del primo punto, che è la ratifica della variazione di bilancio.

Consigliere Iurato: Ma si è votata?

Presidente Ilardo: No, ancora no. Siamo in fase di votazione. Ha chiesto una sospensione il collega D'Asta, evidentemente per raccordarsi con il gruppo consiliare o con i gruppi di opposizione, siamo arrivati a questo punto, perciò io penso che possiamo riprendere il Consiglio Comunale, mettendo in votazione l'atto.

Intervento: Si è prenotato Gurrieri.

Presidente Ilardo: Gurrieri si è prenotato? Ma quando si è prenotato? Ora. Chi si vuole prenotare per il secondo intervento? Collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: No, Presidente, io ancora per il primo intervento.

Presidente Ilardo: Però, collega Gurrieri, c'è stata una discussione all'inizio, ha replicato l'Assessore Iacono, ora lei si sta iscrivendo per il secondo ...

Consigliere Gurrieri: Presidente, ho avuto problemi di linea, come vene sono entrato ...

Presidente Ilardo: Prego, collega Gurrieri.

Consigliere Chiavola: A causa di problemi di linea lo può fare intervenire, Presidente.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, lo so io quello che devo fare, non c'è bisogno che lei mi indica la strada. Prego.

Consigliere Gurrieri: Proprio ai fini di una buona e corretta valutazione, non ho capito, abbiamo un prospetto delle entrate e delle uscite, questi 967 o 977, quelli che sono, così come sono entrati, abbiamo già ... siamo messi a conoscenza a della ripartizione di questi soldi? Chiedo all'Assessore Iacono, se è possibile, al Segretario, una spiegazione ...

Presidente Ilardo: C'è anche il Dottore Sulsenti eventualmente che può intervenire in qualsiasi momento.

Consigliere Gurrieri: Ecco, grazie, potrei sapere la destinazione di queste somme o magari se me la vuole fare per capitoli? Grazie.

Presidente Ilardo: Prego, Assessore Iacono.

Assessore Iacono: Debbo dire onestamente che non riesco a capire manco i trenta secondi chiesti dal Consigliere D'Asta, perché si tratta veramente, forse mai nella storia del Consiglio Comunale degli ultimi anni, basta andare a vedere se qualcuno ha la curiosità di vedere che tipo di variazioni di bilancio sono state fatte, andare a vedere questa variazione di bilancio rispetto alle altre variazioni di bilancio, qui non c'era manco bisogno di trenta secondi per ratificare il fatto che sono arrivate delle somme, queste somme sono a compensazione di minori entrate da parte del Comune, quindi dove vanno? In quale capitolo dovrebbero andare Consigliere? Vanno in bilancio al titolo 2 come somme che arrivano dallo Stato in questo caso e quindi vanno in bilancio, dopodiché entrano nel bilancio, con tutto quello che comporta entrare nel bilancio. Le entrate che arrivano e basta, tranne la parte dei 550.000 euro che sono stati a destinazioni vincolate, che erano legate agli aiuti alimentari. Detto questo, io, ripeto, veramente da Consigliere Comunale, che cosa dovremmo pensare di non ratificare una cosa del genere? Cioè cosa dovremmo ragionare, su quali capitoli? Consigliere Gurrieri, che capitoli? Abbiamo messo né più e né meno la variazione di bilancio, né più e né meno ha preso atto che ci sono queste entrate e le ha messe in entrata, messe in entrata laddove servono, cioè come entrate che sono minori compensazioni di entrate che il Comune doveva avere. E basta, si è chiuso lì, dopodiché entrano nel bilancio, nei meandri del bilancio. Tutto ciò che poi si deciderà con il bilancio, ora ci sarà il bilancio di previsione, ci sarà X come titolo 1, entrate, titolo 2 sarà X più Y o X meno Y e su quello poi spalmeranno con il bilancio in tutto quello che sono le attività dell'ente, ordinarie, parte in spesa corrente e l'altra investimenti. Di cosa dovremmo parlare, cosa dovremmo entrare nel merito di questo? Stiamo facendo una variazione di bilancio dove diciamo sono entrate queste entrate e sono duecento e rotti per questo, settecento per la Cosap, cinquecentocinquanta per gli aiuti alimentari. Chiuso, stop, punto.

Consigliere Gurrieri: Posso, Presidente?

Presidente Ilardo: Prego.

Consigliere Gurrieri: Assessore, siccome non siamo tutti Assessori al Bilancio e bravi con i numeri, io sono alla mia umilissima prima e magari forse ultima esperienza di Consiglio Comunale e siccome aspetto con ansia la tanto formazione che lei in primis ha annunciato tante volte, siccome sono scarso e non lo capisco e siccome prima di prendermi una responsabilità, in primis mia personale e nei confronti della città, credo che lo stupore che l'assale è un pò fuori luogo, perché io ho tutto il diritto di avere dei dubbi, anche per come viene utilizzato un euro; ma non perché non mi fido della gestione dell'amministrazione né politica né amministrativa, ma per poter dire a chi mi

incontra per strada, elettori o meno, o per essere tranquillo di quello che ho votato. Quindi non si stupisca per le mie stupide domande, piuttosto la invito...

Presidente Ilardo: No, collega Gurrieri, secondo me c'è stato un piccolo malinteso, perché l'Assessore aveva già spiegato abbondantemente com'era la situazione, lei forse ... c'è stato un momento di blackout nel suo ...

Consigliere Gurrieri: E va bene, però io colgo l'occasione, così come ho già avuto modo di parlarne con il Segretario Generale, siamo e sono a disposizione, non so se il mandato basterà per ricordarlo non so quante volte, per farci della formazione, la vogliamo fare online, la vogliamo fare in presenza, facciamola come vogliamo, queste banali domande, Assessore, fanno parte di un cammino del Consiglio Comunale, credo che anche a lei sorgevano quando iniziava a ricoprire il ruolo di Consigliere Comunale. La ringrazio comunque per la risposta.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Gurrieri.

Assessore Iacono: Io non ho pensato che è stupida la domanda, è chiarezza, io non mi permetterei mai di pensare alla stupidità della domanda. Dico è come se stesse diciamo da questo punto di vista avere un timore su un qualcosa che è obiettivo, oggettivo, cioè sono entrate, solo questo, cioè non è una questione di stupidità o di intelligenza, ci mancherebbe altro, Consigliere Gurrieri.

Presidente Ilardo: Mario Chiavola è iscritto a parlare, prego collega. Ovviamente nell'ambito dei quattro minuti del secondo intervento.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Non chiederò assolutamente di fare il primo intervento, ci mancherebbe. Non l'ho fatto quando dovevo farlo per cui non è opportuno e non è giusto, per rispettare il regolamento, che lo faccia adesso.

Vede, la preoccupazione del collega Gurrieri sono legittime, per cui sollevare il dubbio e anche ricordare da parte del collega Gurrieri, mi fa piacere che l'ha ricordato, all'Assessore che ci ha promesso, ha promesso al Consiglio Comunale, uno stage formativo che non è mai partito. Ovviamente c'è stato il virus, ci sono state tante problematiche per cui questa cosa ... che riguardava soprattutto il bilancio; per cui questo io sono convinto che avverrà nei prossimi due anni e mezzo, visto che abbiamo fatto il cosiddetto giro di boa. Ed è legittima la domanda che ha fatto il collega Gurrieri in merito a dei chiarimenti su quello che stiamo andando a votare. Così come comprendo pure la preoccupazione dell'Assessore, dice ma ragazzi, insomma, sono fondi che arrivano ... che cosa c'è? È una reazione sfrontata, cioè quasi quasi è una presa d'atto, tra l'altro qualche collega di maggioranza abbandona stacca, si perde il segnale, qualcuno è stanco, qualcuno ... Assessore, capisce benissimo che la maggioranza non è che è presente, un paio mancavano già all'appello, forse tre, qualche altro si allontana, questi sono i rischi di fare questi Consigli Comunali alla fine dell'anno. L'anno scorso l'avete visto cosa è successo, che a tutti i costi ... quest'anno invece ci avete pensato e ha detto niente, spostiamolo a fine gennaio. Cioè il rischio è questo. L'Assessore è uno che ci tiene e sa benissimo quali sono i ruoli dei Consiglieri di minoranza e quelli di maggioranza. La maggioranza dovrebbe essere presente in aula. Vede, Presidente, lei poco fa mi ha dato l'incarico di scrutatore insieme ad altri due, io lo accetto e la ringrazio, ha scelto me, ma era opportuno che per certe votazioni importanti la maggioranza sia presente, non significa tutti e quindici Consiglieri, la maggioranza significa almeno tredici, una maggioranza qualificata, poi il

supporto delle minoranze in aula in vi viene meno, l'avete notato. L'avete notato anche altre volte nelle Commissioni, il supporto non vi viene meno sicuramente. E anche se stavolta dovreste essere tredici, siete dodici o undici, rimarremo lo stesso in aula perché il senso di responsabilità ci fa rimanere in aula, però se vi definite, se i colleghi della maggioranza si definiscono una maggioranza responsabile, in atti come questo dovete essere presenti almeno in tredici su quindici.

Ecco perché l'Assessore giustamente poco fa aveva un po' di fretta, che andiamo a parlare di cose ... è una cosa che si vota e basta, lo comprendo. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Il collega Tumino aveva chiesto di parlare. Prego.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Io avevo chiesto, così, la parola, intanto volevo salutare un po' tutti i presenti, è il mio primo intervento. Avevo chiesto la parola perché avevo intuito che ci stessimo accingendo alla votazione, in realtà non era così e diciamo la sospensione poteva avere un significato per consentire al collega Iurato di ricollegarsi, visto che insomma era un semplice problema tecnico. Non ho capito bene diciamo la richiesta di ... il termine richiesto dal collega D'Asta a che cosa si riferisse.

Nel merito si tratta ovviamente di una variazione di bilancio che il Consiglio deve approvare entro il 31 dicembre, secondo i termini previsti dal Testo Unico, e credo sia un atto dovuto, in ogni caso il nostro voto sarà favorevole, anticipo così la dichiarazione di voto. Mi auguro di poter arrivare alla votazione in tempi congrui. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Benissimo, colleghi. L'Assessore Iacono vuole completare?

Assessore Iacono: Sì, Presidente, una cosa che avevo tra l'altro ... Non lo so se l'avevo detta, quando ho citato le norme, sono andato a rivederla tra l'altro, il D.L... e questo taglia anche un po' la testa al toro, il D.L. 154 del 2020, che sono proprio misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19, sulla Gazzetta Ufficiale 291 del 23 novembre 2020, questo forse la Segretaria poteva anche ... sicuramente l'avrà visto quando ha fatto l'operazione, dice espressamente all'articolo 1 che per quanto riguarda questi fondi, questi qua alimentari, a cominciare da quelli alimentari, bisogna farlo attraverso la Giunta, misure urgenti di solidarietà alimentare. In maniera molto chiara dice che le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo delle risorse trasferite dal bilancio dello Stato connesse all'emergenza Covid 19, quindi sono tutte queste somme, possono essere deliberate dagli enti locali sino al 31 dicembre 2020, con delibera di Giunta. Ed è il comma 3 dell'articolo 2 del Decreto Legge 154 del 2020. Per questo dico alla fine di cosa stiamo parlando? Si deve ratificare e basta e in ogni caso non c'è nulla da fare, c'è solo da dire ci sono state queste somme ed è stato un bene che in ogni caso hanno compensato quello che era stato fatto in meno e che hanno dato la possibilità anche di dare l'aiuto alimentare, altrimenti dovevamo agire in maniera diversa. Quindi è anche prescritto dalla norma che lo deve fare la Giunta, non c'è nessun atto illegittimo, nessun atto che la Giunta abbia fatto che non era previsto dalla norma stessa e questo giustifica anche perché l'abbiamo fatto il 30 novembre, perché nella Gazzetta Ufficiale è uscito il 23 anche del 2020 ed era vigente dal 24 novembre.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono.

Consigliere Chiavola: Presidente?

Intervento: Scusi, ma dalla Giunta non è passato il 20?

Assessore Iacono: No, il 30 novembre.

Intervento: Mi scusi, okay.

Presidente Ilardo: Va bene, detto questo, possiamo mettere in votazione l'atto. Gli scrutatori sono quelli che io ho nominato all'inizio della seduta. Prego, Segretario.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Prego tutti i Consiglieri di collegare le telecamere. Tutti i Consiglieri presenti e collegati, la Consiglieria Occhipinti... (inc.)

Intervento: Sì, sono qua, sono con il doppio schermo.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Mi perdoni, adesso la vedo. Ci siete tutti quanti, va bene. Procedo all'appello. Chiavola.

Consigliere Chiavola: Astenuto.

Segretario Generale Dottoressa Riva: D'Asta.

Consigliere D'Asta: Astenuto.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Federico.

Consigliere Federico: Astenuto.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Mirabella. Non c'è. Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Astenuto.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Antoci.

Consigliere Antoci: Astenuto.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Astenuto.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Iurato.

Consigliere Iurato: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Cilia.

Consigliere Cilia: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Salamone.

Consigliere Salamone: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Malfa è assente, perdonate, Salamone...

Consigliere Salamone: No, non sono assente.

Segretario Generale Dottoressa Riva: No, perdoni, lei ho sentito ha votato sì, avevo saltato il Consigliere Malfa che però è assente. Ilardo.

Presidente Ilardo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Rabito.

Consigliere Rabito: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Schininà.

Consigliere Schininà: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Bruno.

Consigliere Bruno: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Tumino.

Consigliere Tumino: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Occhipinti.

Consigliere Occhipinti: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Vitale. Non lo vedo, non c'è, assente. Raniolo.

Consigliere Raniolo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Rivillito.

Consigliere Rivillito: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Mezzasalma.

Consigliere Mezzasalma: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Anzaldo.

Consigliere Anzaldo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Iacono.

Consigliere Iacono: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Tringali, assente. 6 astenuti e 14 favorevoli. Quindi 20 presenti (Chiavola, D'Asta, Federico, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), 14 favorevoli (Iurato, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 6 astenuti (Chiavola, D'Asta, Federico, Firrincieli, Antoci e Gurrieri).

Presidente Ilardo: Con 14 favorevoli l'atto è stato approvato. Questo ha bisogno dell'immediata esecutività?

Segretario Generale Dottoressa Riva: Non c'è bisogno, Presidente.

Presidente Ilardo: Benissimo, possiamo andare avanti con il secondo punto all'ordine del giorno, che è: "Piano operativo di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Ragusa anno 2020, periodo di riferimento anno 2019".

L'Assessore Iacono relaziona. Prego, Assessore.

Assessore Iacono: Presidente, Sindaco, e Consiglieri, questo è un atto anche questo dovuto, nel senso che è previsto dalla normativa ...

Intervento: Scusi Assessore. Presidente, ci sono troppi microfoni accesi, non si sente niente.

Presidente Ilardo: Sì, stacciamoli i microfoni, per favore, colleghi. Prego, Assessore.

Assessore Iacono: Noi l'avevamo già evidenziato tra l'altro nell'ultimo piano operativo di razionalizzazione, che è un'attività che si fa periodicamente, l'abbiamo fatto l'ultima volta con deliberazione del Consiglio Comunale 83 del 19 dicembre 2019 e quindi quest'anno lo ripetiamo anche. È un'attività prevista come piano da realizzare dal Decreto Legislativo 175 del 2016 e poi è stato modificato dal Decreto Legislativo 100 del 2017 e chiaramente è un piano che viene fatto e l'ottica del legislatore, assolutamente corretta, è quella che a cominciare dal 2015, si è cominciato con l'armonizzazione anche delle scritture contabili, con l'armonizzazione di tutto ciò che riguarda la contabilità, considerata all'interno di un unicum come bilancio dello Stato, per fare in modo che non ci fossero tante Italia, che non ci fossero tanti soggetti, che ognuno andasse per conto proprio, ma che ci fossero regole comuni, tali da far sì che se rispettate si avesse un quadro univoco e un unicum di quello che era il bilancio dello Stato, dell'andamento, si è fatta un'armonizzazione tesa ad evitare i difetti che ci sono stati nel corso del tempo, soprattutto per quanto riguarda le questioni dei residui attivi, passivi e di come si giocava un po' su tutto questo. Sull'ottica e nell'ottica anche di questo tipo di razionalizzazione si è fatto in modo che i Comuni ci penassero due volte prima di attivare partecipazioni in enti o in settori d'intervento. E in quest'ottica l'invito del legislatore è stato proprio quello di ogni anno fare un piano operativo che razionalizzi il tutto. Il piano teso a razionalizzare ha chiaramente anche tutta una serie di obiettivi, gli obiettivi che sono alla base del legislatore, della normativa stessa, che tra l'altro già era inserito nella legge di stabilità del 2015, che fu votata nel 2014, nel dicembre del 2014, in questo senso dico si inquadra in questo contesto normativo anche questo, perché è un contesto normativo che ha riguardato diverse cose, tutte per un unico obiettivo, sia l'armonizzazione sia tutto questo.

Questa norma, la 190 del 2014, che è stata la legge di stabilità del 2015, ha teso a disciplinare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, che siano sia direttamente che indirettamente possedute dagli enti locali, in modo tale da conseguire sostanzialmente alcuni obiettivi, tesi alla riduzione delle spese e anche alla trasparenza. Riduzione delle spese attraverso un'eliminazione delle partecipazioni che non sono ritenute indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, l'altro la soppressione di società che risultano composte da soli amministratori o dal numero di amministratori superiore a quelli dei dipendenti, perché anche questo esisteva in diversi Comuni, quindi gli amministratori erano maggiori rispetto ai

dipendenti stessi all'interno della società, così come l'eliminazione di tutte quelle partecipazioni detenute in società che svolgevano anche delle attività analoghe o simili ad altre società partecipate. Così come evitare un po' l'aggregazione a società di servizi pubblici o locali di rilevanza economica, così come il contenimento dei costi di funzionamento, anche questo attraverso la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e la riduzione anche delle relative remunerazioni.

In questo senso il Comune di Ragusa non ha situazioni nelle quali ci sono società partecipate che rientrano in un'ottica in cui ci sono spese che non siano giustificate. Noi di fatto abbiamo per quanto riguarda le società partecipate il Consorzio Universitario ...

Presidente Iardo: No, c'era il collega Chiavola che forse stava condividendo una cosa, che a noi non interessava. Prego Assessore.

Assessore Iacono: E allora quali sono in effetti le società nelle quali il Comune è coinvolto e che rientrano in questo piano operativo di razionalizzazione che facciamo periodicamente? È l'Ato Ragusa Ambiente, che tra l'altro è in liquidazione, dove il Comune di Ragusa ha il 21,20%, la SRR Ato 7 Ragusa, con il 22,18%, l'Ati rappresentata dall'Assemblea Territoriale Idrica, la parte quella che era l'ex Ato Idrico, con il 22,70%, il Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa, dove abbiamo l'85,71%, il Corfilac con il 20,10% e poi con il GAL Società consortile a responsabilità limitata. L'Ato Ambiente, l'SRR, l'Assemblea Territoriale Idrica, l'ex Ato Idrico, sono società che ci sono state imposte diciamo dalla Regione e quindi servono ognuna per il proprio ambito, ora ne parliamo almeno di questa qua dell'Ato Ambiente, e le altre invece sono chiaramente ... il Comune ha aderito in maniera volontaria sia al Consorzio Universitario, inizialmente fondando il Consorzio Universitario, il Corfilac e il GAL, società consortile, che è partita qualche anno fa e che sta dando ottimi risultati, ottimi frutti.

Così come abbiamo evidenziato nell'ultimo piano operativo di razionalizzazione, ne abbiamo parlato anche recentemente, la questione di tutte queste società partecipate, sulle quali bisogna insistere e si sta insistendo, il Sindaco ha già adottato i primi passi, sta facendo ulteriori azioni tese a fare in modo che si finisca presto questo Ato Ragusa Ambiente S.p.A., che è una società in liquidazione, ma è una liquidazione che dura da dieci anni e continua a durare, che ha un proprio Consiglio d'amministrazione, che appunto è stata poi alla fine portata in liquidazione perché bisognava gestire la parte solo ordinaria. Fatto sta che ancora ci sono tutta una serie di incombenze con gli enti locali e però si sta prolungando oltre ogni misura razionale, noi riteniamo come Comune di Ragusa e quindi in questo senso speriamo che da qui al prossimo piano di razionalizzazione, la politica in generale, non solo il Comune di Ragusa naturalmente, acceleri ulteriormente questa fine di chiusura di liquidazione, che tra l'altro alla fine ha anche un suo costo, l'onere complessivo gravante sul bilancio dell'amministrazione nel 2019 è stato di 140.176 euro. Trovate tra l'altro tutti i dati all'interno stesso della scheda.

Poi c'è la parte dell'SRR Ato 7 Ragusa, e questa è in attività, altri 140.176,92; c'è la nota anche allegata e questa è in piena attività. Tra l'altro considerate che l'Ato Ambiente tutto il personale è transitato poi alla SRR Ato 7. Poi c'è l'Assemblea Territoriale Idrica, questa la sede ce l'abbiamo qua vicino in Prefettura in Via Mario Ripasardi, la quota posseduta è del 22,70%, qui non abbiamo diciamo costi e oneri. Il Consorzio Universitario invece sapete benissimo tutta l'attività che fa, gli

895.000 euro che vanno al Consorzio Universitario; mentre al Corfilac il Comune dà con il 20,10% un contributo annuo di 25.000 euro e poi c'è il GAL Modica, con il quale si sono fatti tutta una serie di progetti, si stanno facendo molti progetti, è un'attività di sviluppo locale che sta seguendo tra l'altro molto da vicino il Vice Sindaco, l'Assessore allo Sviluppo Economico.

Diciamo che anche questo è un atto, per le società che abbiamo noi, per queste società compartecipate e partecipate da parte del Comune, non dico di routine, ma quasi, per cui per tutto il resto, escluso l'Ato Ambiente, c'è poco da dire, continua l'azione, siamo all'interno di questi organismi, Corflac di meno, perché è solo una percentuale del 20,10%, però in termini di contributo anche se ... li possiamo fare poco sotto moltissimi aspetti, ma per tutto il resto, a cominciare dal Consorzio Universitario, la politica universitaria... Ci sarà modo anche di vederlo in altri ambiti, questo piano operativo di razionalizzazione non abbiamo da fare rispetto agli obiettivi di legge altri tipi razionalizzazione, perché i costi o i Consigli d'amministrazione sono Consigli d'amministrazione, a cominciare anche da quello del Consorzio dove non si prendono nemmeno contributi, retribuzioni, e quindi rispetto agli obiettivi previsti dalla norma che ho detto in premessa di razionalizzazione, obiettivamente abbiamo poco da razionalizzare, non c'è da eliminare partecipazioni che non siano indispensabili al perseguimento delle finalità, non abbiamo da contenere costi di funzionamento per quanto riguarda le nostre società, a cominciare dal Consorzio, così come non abbiamo da fare altri tipi di eliminazioni di partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe. Quindi il piano operativo è un piano operativo che sotto certi aspetti prende atto di quel che già c'è e non sono situazioni di rischio, come altre realtà possono avere.

Riteniamo di approvare al 100% questo piano operativo di razionalizzazione, con l'obiettivo sempre più determinavo deve essere di fare in modo che il Comune di Ragusa si faccia parte attiva e sia promotore primo della chiusura al più presto dell'Ato Ambiente, Ato Ragusa Ambiente. Ma questo lo diciamo anche da cittadini, perché dieci anni per liquidare un ente ci sembrano eccessivi.

Entra in videoconferenza il Consigliere Tringali alle ore 19,15.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Prego, collega Iurato e poi il collega Tumino.

Conigliere Iurato: No, si era prenotato prima Andrea.

Presidente, Ilardo: E allora prego, collega Tumino.

Consigliere Tumino: Grazie, Gianni. Grazie Presidente per la parola. Io prima di entrare succintamente nel merito dell'atto che andiamo a votare, volevo un po' esprimere il mio rammarico, più che altro la mia sorpresa, perché ero convinto che l'atto precedente potesse essere, così, adottato dal Consiglio con una votazione sicuramente più ampia, perché francamente non comprendo diciamo i motivi dell'astensione dei colleghi, sia perché si tratta di somme in entrata che alla fine sono andate a finanziare gli aiuti alimentari, ma non lo comprendo ulteriormente perché si tratta di fondi di rilevanza statale e quindi provenienti da quello stesso governo di cui loro fanno parte e sono espressione. Ma questo ovviamente, la mia sorpresa rimarrà tale e probabilmente non c'è una spiegazione logica a questa mia sorpresa.

Entrando nel merito dell'atto, ha detto bene l'Assessore, si tratta chiaramente di una presa d'atto di un piano di razionalizzazione, sono evidenziate nella relazione anche che ha fatto il Dirigente, che è allegata alla convocazione, tutte le partecipazioni del Comune alle varie società partecipate, con

l'indicazione delle percentuali, ovviamente la principale è nel Consorzio Universitario. Si tratta tutti di organismi diciamo istituiti da norme regionali, tra tutte chiaramente ha detto bene l'Assessore una posizione certamente critica ha l'Ato Ambiente in liquidazione, una liquidazione che si protrae ormai da troppo tempo, che impedisce l'attività gestionale e quindi non fa altro che incrementare quelli che sono i costi legati alla fase liquidatoria, peraltro condita da un'attività diciamo giudiziaria sicuramente molto rilevante. Speriamo che questa fase di liquidazione possa concludersi quanto prima.

Tutti gli altri enti svolgono un ruolo sicuramente molto importante, vedremo per esempio per la SRR nel punto relativo alla PEF TARI qual è il ruolo della SRR quale ente territorialmente competente per la determinazione del PEF, così come tutti gli altri enti all'interno dei quali il Comune ha la propria partecipazione. Tutti enti che svolgono il loro ruolo, che vanno mantenuti e che come d'altra parte ha indicato nella relazione in maniera esaustiva il Dirigente. Grazie, Presidente, ho concluso.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino. Il collega Iurato.

Consigliere Iurato: Buonasera a tutti. Ogni anno ci ritroviamo, almeno, da due anni ci ritroviamo a discutere e a fare le nostre riflessioni su questo prolungamento di chiusura dell'Ato Ambiente e ogni anno ci costano all'incirca quasi 150.000 euro, bene, ogni anno diciamo le stesse cose. Io però quest'anno volevo, l'avevo detto già un mese fa, quando abbiamo appena accennato, non so se si ricorda l'Assessore, su questa riflessione abbiamo fatto insieme una riflessione un po' più ampia su quest'anomalia, perché la possiamo chiamare tranquillamente anomalia.

Io ritengo che oggi dobbiamo noi trasferire (inc.) allegata con una relazione alla Procura della Corte dei Conti, perché a fronte di quale servizio noi annualmente giustifichiamo questa spesa di 150.000 euro? La delibera è di competenza del Consiglio Comunale, noi peggioriamo la nostra situazione amministrativa, la nostra posizione politico amministrativa dicendo che siamo consapevoli che è un'anomalia e però deliberiamo l'atto senza chiederci, oppure senza fare niente dal punto di vista... Non telefonica, ma dal punto di vista della scrittura, dal punto di vista della giustificativa della delibera e quindi con atti ben precisi, il Consiglio Comunale si dovrebbe esprimere su questo. Si vota l'atto chi lo vuole votare, chi si astiene, eccetera, ma parallelamente alla delibera, qualsiasi sia l'esito della votazione, si allega una relazione preparata dagli uffici e si trasmette alla Procura della Corte dei Conti, dove diciamo: ma è legittimo che il Comune di Ragusa deve uscire questi soldini dopo dieci anni che si prolunga questa chiusura della società? I tempi sono legittimi? Qual è l'operato del liquidatore che ogni anno puntualmente ci ritroviamo a deliberare questa uscita? A fronte di quale servizio? Allora vengono elencati i servizi e poi il Consiglio Comunale decide se questi servizi sono congrui, sono necessari, sono riconosciuti, i servizi dell'Ato Ambiente, e poi decide se votarli oppure no. Perché non c'è altra soluzione. Diciamo che è anomalo, diciamo che quasi quasi, ripeto, paventiamo che potrebbe essere illegittima anche questa tra virgolette ... questo prolungamento, quest'agonia della chiusura dell'Ato Ambiente e votiamo favorevole? Anche se la delibera, è chiaro, è unica. Però ci dobbiamo tutelare, io penso. Come ci possiamo tutelare? Ci possiamo tutelare che trasmettiamo, e io desidero che venga messo agli atti questa volta dal Segretario Generale e da chi registra, venga messa agli atti questa volontà, indipendentemente dalla votazione del Consiglio Comunale e a tutela di tutti i Consiglieri Comunali, le maggioranze, le minoranze, di chi vota sì, di chi vota no, che venga allegata una relazione dove si chiede

spiegazione, conto e ragione, sia all'amministratore e per conoscenza alla Procura della Corte dei Conti, per sapere se è legittimo votare una cosa del genere, dopo anni, anni, anni e anni.

Ripeto, siccome io l'avevo anticipato la volta scorsa, Assessore lei mi dà atto o di questo qua, perché insieme abbiamo fatto delle riflessioni, forse anche qualche altro Consigliere di minoranza o di maggioranza, ora non mi ricordo, ma mi sembra che abbiamo aperto per quest'occasione... Però non possiamo ora fare, procedere, senza una dovuta tutela. Ora basta. Allora la tutela io, secondo me, la vedo in questa forma, perché non ne vedo altre. Cioè non so se sono stato chiaro qual è la mia proposta?

Presidente Ilardo: Chiarissimo.

Entra in videoconferenza il Consigliere Vitale alle ore 19,37.

Consigliere Iurato: Il secondo dopo della votazione, Presidente, il secondo dopo della votazione o per dichiarazione di voto si esprimono i colleghi, quello che vogliono aggiungere, quello che vogliono dire i colleghi, per dichiarazione di voto, ma che venga allegata una relazione preparata dagli uffici, dove si chiede conto e ragione e perché soprattutto, se è legittimo che il Consiglio Comunale ogni anno esce, una città esce 140.000 euro per chiudere una questione, quando certe questioni... Io non so che cosa osta la chiusura. Quindi indipendentemente ... Quindi si trasmette alla Procura della Corte dei Conti e così si chiude questa discussione. Io sono convinto che il prossimo anno noi non avremo più questa spesa, ne sono convinto, se facciamo un'azione del genere. Grazie.

Presidente Ilardo: Collega Iurato, ora ci proviamo a concordare una cosa del genere, assieme al Segretario e all'amministrazione. Intanto c'era prenotato il collega Firrincieli, poi mi ha chiesto di parlare anche il Sindaco su quest'argomento. Prego, collega.

Consigliere Firrincieli: No, va bene, me n'ero quasi pentito, ma siccome il collega Tumino è entrato in merito alla votazione del punto precedente e anche lui purtroppo ha, come dire ... non riesce a capire anche lui, ma forse è un problema proprio di maggioranza, di amministrazione del Sindaco, cioè un conto è la politica a livello locale, un conto è la politica a livello nazionale. Quindi la politica fatta con i Ministri, con i regionali, con i Deputati regionali e la politica fatta con i Consiglieri comunali è un'altra cosa, quindi lei non si interroghi, rimanga così, tranquillo, sereno. Noi sappiamo quello che dobbiamo fare e agiamo in perfetta coscienza, lei non si faccia domande, perché potrebbe poi entrare in un circuito, in un gioco che probabilmente non capisce. Ho finito, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Non so se il Sindaco voleva intervenire.

Sindaco Cassì: Ho chiesto la parola al Presidente, la ringrazio intanto per avermela concessa, perché questa questione dell'Ato, siccome adesso da un po' di tempo me ne occupo personalmente, Ato Ragusa Ambiente in liquidazione, siccome io in questo momento come forse neanche tutti voi Consiglieri sapete, io sono Commissario per la gestione dei servizi legati alla raccolta, diciamo al trasferimento d'impianto e al funzionamento di alcuni impianti dei rifiuti, un po' conosco la questione è quindi è opportuno che vi dia anche delle spiegazioni, perché è giusto che la città, anche attraverso voi, sappia quello che sta succedendo, perché quello che sta succedendo, e io concordo con gli interventi che sono stati fatti in materia, non è normale. Non è normale, per usare diciamo

così un eufemismo. Vi assicuro che una situazione simile purtroppo esiste in tutte le Ato della Regione Siciliana, precisiamo ancora che questa normativa regionale che si è susseguita negli anni, dal 2010 in poi, è una normativa farragginosa, che favorisce la confusione, perché da una parte nel 2010 vengono le Ato poste in liquidazione, dal 2013 alle Ato in liquidazione viene impedito di attivare una procedura di gestione e quindi per la gestione vengono nominati dei commissari, all'inizio i commissari li nominava il Presidente della Regione, adesso vengono nominati dal commissario del Libero Consorzio, e attualmente io da qualche mese, spero ancora per pochi giorni, il 17 gennaio scade questo ruolo diciamo di commissario, perché sono i commissari che devono procedere alla gestione. In questo momento sostanzialmente il collegio dei liquidatori, sono tre, e tutto l'apparato dell'Ato Ragusa Ambiente in liquidazione sta svolgendo soltanto un'attività appunto di liquidazione, in termini codicistici, diciamo di Codice Civile, deve cioè procedere a liquidare tutte le attività, tutti i beni, a chiudere, a definire tutte le questioni pendenti, per chiudere una volta per tutte questa società, che non fa più nulla, cioè non gestisce più, appunto la gestione è affidata a un commissario e adesso anche il commissario sta per esaurire il suo compito, perché da qui a breve, una notizia importante di cui si parla poco, verrà autorizzato in ordinario a gestire gli impianti, soprattutto il trattamento meccanico biologico di Cava dei Modicani e anche la discarica ivi allocata, sarà autorizzato direttamente la SRR, quindi la società di regolazione dei rifiuti potrà in ordinario finalmente cominciare a gestire questi impianti, al momento gestiti da un commissario di Ato. Ecco che a quel punto la funzione di Ato si sviscerisce ancora di più, cessa completamente di esserci, tranne che per la parte appunto relativa alle liquidazioni delle attività pendenti, delle situazioni pendenti di debito e di credito. Allora cosa è successo? Che tutti gli impianti in capo all'Ato stanno per passare alla SRR, già adesso sono stati dati in comodato, verranno trasferiti a titolo definitivo; il personale già è transitato dalla Ato alla SRR, quello che ancora manca per chiudere finalmente questa liquidazione è che vengano definiti tutti i giudizi pendenti e guardate ci sono giudizi pendenti per svariati milioni di euro, perché più o meno nel corso degli anni sono nati dei contenziosi con molti Comuni, forse il Comune di Ragusa è uno dei pochi che non ha contenzioso, e contenziosi anche con molti fornitori che in passato sono rimasti senza poter ricevere il pagamento delle loro forniture.

La questione giuridica qual è? Se è possibile trasferire oltre agli impianti, oltre alle attrezzature dalla Ato alla SRR anche tutta questa posizione processuale aperta, tutto questo contenzioso diciamo pendente, in modo che l'Ato finalmente possa chiudere definitivamente. Noi, io anzi, ho chiesto la convocazione di un'assemblea dei soci di Ato, che si è svolta il 25 agosto di quest'anno, e abbiamo votato all'unanimità un atto di indirizzo all'Ato per affrettare, per accelerare le procedure di liquidazione, per accelerare le procedure di trasferimento degli impianti, cioè per fare tutte quelle attività che potranno consentire finalmente la chiusura di questa società. L'atto di indirizzo deve essere eseguito, ho chiesto anche, e questo è giusto che io ve ne dia conto, che da subito si proceda a una riduzione del numero dei liquidatori, perché in questo momento visto che l'Ato deve soltanto appunto liquidare non ha senso che ci sia un collegio di tre liquidatori ma ne basta uno, ho chiesto di snellire l'apparato burocratico che supporta l'Ato in liquidazione, perché adesso c'è veramente un apparato importante, che, per carità, in passato è anche servito, adesso forse serve un po' meno, fatto è che sempre in quell'occasione dell'assemblea dell'agosto 2020 abbiamo noi approvato il bilancio 2018, che prevedeva dei costi, diciamo l'obbligo di ripianare delle spese di gestione per circa 600.000 euro e sono quei 150.000 euro che oggi dobbiamo restituire. Attenzione, la cosa che fa più rabbia e io l'ho scritto a verbale, tutto questo che sto dicendo a voi l'ho fatto scrivere nel

verbale di quell'assemblea, quindi risulta agli atti, la cosa che scandalizza e quindi è giusto che noi in qualche modo teniamo questa situazione sotto controllo, è che queste spese di gestione in buona parte sono causate, stiamo parlando dell'anno 2018, sono causate da quest'enorme contenzioso giudiziario che ha, che deve sopportare l'Ato in questo momento e quindi è un contenzioso che coinvolge altri Comuni e non il Comune di Ragusa, quindi paradossalmente per mancati, per inadempimenti di altri Comuni verso l'Ato che causano questa mole di spese di costi legali il Comune di Ragusa deve farsene carico per la sua quota del 22%, anche se il Comune non c'entra niente. Questa è una cosa veramente che fa rabbia e che è ingiusta, profondamente ingiusta per la comunità ragusana in particolare. Non so se è chiaro il punto.

Noi stiamo pagando somme relative a un contenzioso annoso pesantissimo, che è stato necessario il contenzioso a causa dell'inadempimento di altri Comuni ed è una cosa inaccettabile e l'ho scritto a verbale. Quindi è giusto che questo Consiglio Comunale prenda coscienza anche di questa situazione e ne facciamo tutti quanti motivo di sollecitazione ulteriore, forte, perché si definisca una volta per tutte questa situazione che ci penalizza ingiustamente. Quindi sottoscrivo la proposta, per quanto non so se la procedura prevede che si possa trasmettere gli atti alla Corte dei Conti, ma vi assicuro che già dentro l'Ato gli organismi interni, cioè i sindaci, cioè i soci che sono i Comuni, questa problematica l'hanno evidenziata e l'hanno verbalizzata e abbiamo tutti votato all'unanimità questa richiesta pressante, forte, di chiudere una volta per tutte questa procedura. Quindi ci stiamo lavorando. Non so se è stato chiaro, è una questione un po' complessa, però il dibattito in questo contesto, nell'aula consiliare del Comune di Ragusa, Comune che contribuisce maggiormente, mi sembra più che opportuno.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco.

Consigliere Iurato: Io poi per un secondo intervento. Quando lei lo ritiene opportuno.

Presidente Ilardo: C'era l'Assessore Iacono che voleva, oppure non... Io penso che sia incentrato più ...

Assessore Iacono: Non c'è nulla da dire ... (inc.) la proposta del Consigliere Iurato.

Presidente Ilardo: Sì, era più ampio ovviamente, perché stiamo parlando di partecipare in generale, però è ovvio che la nostra preoccupazione va su Ato Ambiente in questo momento, che è quella che ci preoccupa di più, perciò io dico di chiudere ...

Sindaco Cassì: Attenzione Presidente, perdonami, è chiaro che l'atto va votato, perché non è che noi possiamo non votare l'atto, perché se domani mattina noi non votiamo l'atto, se noi mettiamo oggi dovessimo decidere di non pagare il debito nei confronti dell'Ato, riceveremo un decreto ingiuntivo il giorno dopo, le norme ci danno torto, cioè non abbiamo scampo. Quindi l'atto di oggi va assolutamente votato.

Presidente Ilardo: Sicuramente, signor Sindaco, su questo non c'erano dubbi, solo che devo trovare il modo di compendiare le valutazioni che sono state fatte dal Consigliere Iurato e supportate dal suo intervento e ... io penso, da quello che io posso capire, nell'atto non si possa mettere il fatto di mandarlo alla Procura della Corte dei Conti, ma dovremmo trovare un modo di fare sentire la voce del Consiglio Comunale su questa situazione, che veramente oramai è paradossale. Prego, collega Iurato, vuole reintervenire su questa situazione.

Consigliere Iurato: Sì, grazie. Io ringrazio l'intervento del Sindaco, è stato chiarissimo, alcune cose diciamo le sapevamo altre cose no, però, proprio per la chiarezza dell'intervento del Sindaco, non possiamo fare finta di non sapere o non possiamo fare... Non possiamo votare senza dare seguito a questa votazione. E l'ho detto come bisogna dare seguito.

Quindi se il Segretario Generale, ripeto, se il Segretario Generale ritiene che possa essere inserito nel corpo della delibera la volontà contestuale sia dell'approvazione dell'atto e contestualmente di trasferire gli atti alla Procura della Corte dei Conti con allegata la relazione degli uffici, io penso che questo si possa fare. Forse una volta l'abbiamo fatto in occasione quando abbiamo votato, no forse sono sicuro, i debiti fuori bilancio che riguardavano (inc.) sud, scusi, come si chiamava, si chiamava Sud Invest se mi ricordo. Fabrizio, ti ricordi? Abbiamo inserito questo. Comunque, anche se questo non si può fare, anche se questo può essere un atto successivo a me sta bene lo stesso, però non possiamo votare e non dire niente dopo, non dire niente di ufficiale. Il Sindaco ha detto bene, se noi non votiamo l'atto dopodomani o domani mattina stesso l'Ato Ambiente ci fa il decreto ingiuntivo, ci siamo? Devono avere la stessa consapevolezza i signori dell'Ato che domani mattina anche noi facciamo un atto, non so se è chiaro, un atto amministrativo formale. Chiaro? Quindi se siamo consapevoli, come lo siamo, che domani mattina l'Ato ci farebbe forse il decreto ingiuntivo, sicuramente, ci farebbe il decreto ingiuntivo se non votiamo l'atto, la stessa consapevolezza la devono avere loro, che noi non possiamo pagare per debiti che non provochiamo noi, né contenziosi che provochiamo noi, che è arrivato il tempo di dire basta.

Quindi siccome ora deliberiamo e poi abbiamo un anno di tempo, io sono sicuro, proprio sono sicurissimo, che il prossimo anno noi non ci ritroviamo ancora l'Ato Ambiente, se facciamo una segnalazione della Procura della Corte dei Conti. È una mia convinzione. Va bene, mi posso sbagliare, però se noi facciamo un atto forte consapevoli di quello che abbiamo detto, di quello che abbiamo dichiarato, di quello che sappiamo e di quel che hanno fatto anche le SRR, dobbiamo essere, come dire... Anche coraggiosi tra virgolette nel proporre e nel fare altro.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Iurato. Ora magari tecnicamente diamo la parola al Segretario Generale, però prima voleva intervenire l'Assessore Iacono per completare evidentemente il suo intervento. Prego, Assessore Iacono.

Assessore Iacono: Io volevo dire anche qui una questione tecnica. L'atto di per sé non è che è un atto in cui possiamo integrare qualcosa, è un piano operativo che fissa una fotografia che è la situazione al 31 dicembre del 2019, perché di fatto questa qua è, lo stiamo facendo ora a distanza di un anno il consuntivo e fissa una situazione, che è la situazione a una certa data. Ma questo atto viene mandato già alla sezione regionale della Corte dei Conti, corte che ha pubblicato nella sezione amministrazione trasparente. Cioè nella proposta di delibera, se voi stessi vedete, è già indicato il fatto che viene mandato alla Corte dei Conti, perché è previsto dalla normativa stessa che il Piano di razionalizzazione sulle partecipazioni sia mandato all'esame in ogni caso della sezione regionale della Corte dei Conti, quindi non è che possiamo decidere ora di mandarlo, è già così, va lì. Semmai questo atto, che non può essere ripeto integrato e che viene già mandato alla Corte dei Conti, si può mandare una nota, votata all'unanimità dal Consiglio Comunale, dove alla Corte dei Conti dice che questa situazione riguardante l'Ato Ambiente si ritiene che sia una situazione che sia andata oltre, cioè si stigmatizza il fatto che è da dieci anni e che ancora non si arriva al termine. Ma è diciamo un atto a latere di un atto che non è né emendabile, perché è una fotografia di una situazione a una

certa data e, ripeto, l'atto già di per sé è finalizzato e va alla Corte dei Conti per legge, quindi non è una scelta del Consiglio Comunale che l'atto vada alla Corte dei Conti.

Si approva il piano di razionalizzazione, si approva la relazione che c'è si trasmette tutto il provvedimento alla sezione regionale della Corte dei Conti. Ma già questo dovrebbe essere indicato, penso. In ogni caso penso che il Segretario Generale potrà confermarlo.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono.

Consigliere Iurato: Infatti parlavo di relazione integrativa, così come abbiamo fatto, ripeto, per la Sud Invest tanti anni fa, dove abbiamo allegato le dichiarazioni di voto di quei debiti fuori bilancio, alla delibera abbiamo allegato. E comunque parlavo di una relazione aggiuntiva da abbinare all'atto. Una relazione non fatta da noi ma fatta dagli uffici. Non so se è chiaro. Non bisogna emendare l'atto, né le cifre, né le disposizioni, bisogna allegare le dichiarazioni che si sono fatte all'interno della delibera, che hanno giustificato la votazione del sì, non dei no, dei sì, e allegarla alla delibera. Io di questo parlavo, una relazione fatta dagli uffici, né più e né meno.

Presidente Ilardo: Vediamo se è una cosa fattibile, in modo tale eventualmente da integrare. Prego, Segretario.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Come ha evidenziato l'Assessore Iacono, mi ha anticipato, volevo ricordare a tutti i Consiglieri che avranno sicuramente avuto modo di leggere la proposta deliberativa che questa già contiene, per espressa disposizione di legge, la trasmissione alla Corte dei Conti. Questo è un adempimento obbligatorio sul piano della razionalizzazione delle partecipazioni societarie prevista dal Testo Unico sulle partecipate che impone, è un atto obbligatorio, a tutti gli enti di adottare, appunto, di fare una verifica delle partecipazioni societarie e di fare un piano di razionalizzazione che va obbligatoriamente trasmesso alla Corte dei Conti, non è un'opzione, è un obbligo ed è espressamente previsto in delibera, proprio nel dispositivo.

Con riferimento ai debiti, faccio un inciso, debiti fuori bilancio, come ricordava il Consigliere Iurato, vorrei ricordare che anche quello è un obbligo di legge, quindi non c'è una scelta, anche se per paradosso il Consiglio non lo deliberasse c'è l'obbligo di inviarlo alla Corte dei Conti. Quindi la Corte dei Conti riceverà quest'atto, così come riceve tutti gli atti di approvazione dei debiti fuori bilancio. Quindi questo atto andrà alla Corte dei Conti con l'allegata relazione nella quale è descritta la situazione di tutte le partecipazioni, ivi inclusa quella dell'Ato, che ha, ricordava bene il Sindaco, una storia particolare in tutta la Sicilia, perché diciamo la vita, la nascita e la morte di queste società per azioni nate in Sicilia e che sono per disposizioni di legge regionale tutte poste in liquidazione, quindi con una procedura di liquidazione che ne inibisce, diciamo che ha la finalità di definire, di sciogliere, appunto, le società nate ormai quasi dieci anni fa e la cui liquidazione in tutta la Sicilia sta determinando delle difficoltà notevoli. Quindi non siamo, ahimè, da soli in questa situazione.

Ma al di là di questa considerazione, noi quest'atto non lo possiamo modificare nel senso che diceva il Consigliere Iurato. La Corte dei Conti non è un organo politico al quale facciamo un'istanza generica, noi quest'atto, ripeto, lo inviamo con l'allegata relazione alla Corte, quindi la Corte avrà il quadro di tutta la situazione societaria e quindi anche quella inerente le vicende che riguardano l'Ato rifiuti, l'Ato Ragusa Ambiente. Peraltro, ripeto, il Comune non è che avrebbe in

questo momento grande spazio, la società è in liquidazione, quindi l'unica alternativa che avrebbe in questo modo quale sarebbe? Quella di uscire dalla società che è in liquidazione, diciamo non ci sono molti margini, il Sindaco ha ricordato che si sta facendo un percorso che anzi si auspica possa definirsi in tempi brevi.

Riguardo, ripeto, alla proposta dell'Consigliere Iurato, nei termini in cui l'ha definita la proposta non credo che sia percorribile, nel senso che la delibera è questa e al di là delle dichiarazioni di voto che ognuno potrà formulare e che verranno riportate a verbale e di conseguenza in uno alla delibera verranno trasmesse alla Corte dei Conti, non credo che ci sia spazio per trasmettere una successiva relativa che gli uffici dovrebbero redigere. Poi rispetto a che? A una situazione che è già descritta nella relazione, allegata a questa delibera, cioè che questa sia in liquidazione è cosa nota immagino alla Corte dei Conti, perché sono tutte in liquidazione, in tutta la Sicilia, quindi non è una notizia diciamo così sconosciuta. Se poi ci sono delle situazioni particolari, questo potrà essere oggetto di analisi, valutazioni, ma separate e nell'ipotesi in cui dovessero emergere dati diciamo ulteriori e specifici riguardanti questa società, dovranno seguire percorsi autonomi, ma non collegati a questa delibera, perché, ripeto, la Corte è un organo al quale ci si rivolge inviando non generiche relazioni, ma circostanziate e sicuramente non, come dire, gestibili in una modalità quale quella descritta. È un percorso che se ci fossero evidenze diciamo specifiche dovrà seguire un percorso, appunto, autonomo da questa delibera.

Presidente Ilardo: Grazie, Segretaria. Bene, detto questo, se non ci sono altri interventi ...

Consigliere Iurato: Presidente, la vogliamo leggere questa relazione che riguarda l'Ato, cortesemente? La vogliamo leggere pubblicamente la relazione che riguarda l'Ato, che è allegata alla delibera? Cortesemente, la possiamo leggere?

Presidente Ilardo: Ora vediamo di leggerla, Assessore.

Consigliere Iurato: Solo la parte che riguarda l'Ato.

Presidente Ilardo: Un attimo che la cerchiamo.

Assessore Iacono: La posso leggere, se volete.

Presidente Ilardo: Sì, prego, Assessore, la legga lei, io la devo cercare.

Assessore Iacono: Sì, la leggo io. "Il Decreto Legislativo 22/97 e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive comunitarie nel settore rifiuti ha disposto all'articolo 23 che i Comuni provvedessero alla gestione unitaria dei rifiuti urbani, mediante le forme organizzative previste dal Decreto Legislativo 267/2000, con ordinanza del commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia 280/20021, sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per la gestione integrata dei rifiuti. Il Comune di Ragusa fa parte della società Ato Ragusa Ambiente S.p.A., costituita con atto notarile del 2002 ed è socio con una quota pari al 21,2%. Con deliberazione di Giunta Municipale numero 97 del 16 marzo 2005, come da superiore disposizioni normative, veniva trasferita alla società Ato Ragusa Ambiente S.p.A. la gestione integrata del servizio di igiene ambientale nel territorio comunale e nelle aree e negli impianti del Comune medesimo; veniva trasferita per il periodo transitorio fino all'aggiudicazione della gara per la gestione unica del servizio il contratto con Iblea Ambiente s.r.l., società che gestiva il servizio di

igiene ambientale e che ormai è stata liquidata e veniva approvato nel contempo lo schema del relativo contratto di servizio che avrebbe regolamentato i rapporti tra il Comune di Ragusa e la società Ato Ragusa Ambiente S.p.A. Il contratto modificato con successiva deliberazione di Giunta Municipale 154/2005 veniva successivamente firmato ed è quello che in atto regola i rapporti tra il Comune di Ragusa e Ato Ragusa Ambiente S.p.A. La Legge Regionale 3 del 2013, che ha integrato e modificato la Legge Regionale 9/2010 ha innovato (inc.) gestione dei rifiuti, stante la cessazione a decorrere dal 31 dicembre 2012 del regime di commissariamento straordinario della materia e del definitivo (inc.) dal precedente regime di gestione degli ambiti territoriali fino alla nuova configurazione ex articolo 5 della sopra citata Legge Regionale. Sulla base di testimone normativa, l'Assessore Regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità ha emanato con circolare 221/2013 una direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti, che esplicita gli obblighi ai quali sono tenuti per legge gli enti locali cui vengono assegnati dei termini entro cui attivarsi per restituire le SRR, adottare il piano d'ambito, adottare i piani di intervento e regolamentazione del servizio di raccolta e istituire il monitoraggio dei dati in materia. A seguito delle innovazioni normative sopra citate, Ato Ragusa Ambiente S.p.A. è stata a posta, come tutti gli altri Ato, in liquidazione, quindi non può più operare, ma ope legis, fino a quando la società non verrà liquidata, il Comune è tenuto a mantenere la partecipazione nella stessa per legge. Si evidenzia che, essendo una società posta in liquidazione, gli è precluso l'espletamento di qualsiasi attività gestionale, per cui attualmente sostiene solo i costi di funzionamento legati alla fase di liquidazione. Al fine di ridurre la spesa relativa alla gestione liquidatoria, il Collegio dei Liquidatori ha disposto di acquistare beni e servizi (inc.) o prendendo a base di gara i prezzi unitari applicati dai contratti attivati da Consip, inoltre alla data dell'1 agosto 2017 si è concretizzato il passaggio del personale dalla SRR Ato 7 alla SRR Ato 7 Ragusa".

Dopodiché c'è la scheda tecnica dove dice la spesa che viene fatta, i risultati di bilancio dell'ultimo esercizio che era quello del 2018 e c'è messo anche gli incarichi di amministratore e i trattamenti complessivi che sono stati fatti. Basta, non c'è nient'altro.

Consigliere Iurato: E praticamente questa dovrebbe essere la relazione che dovrebbe stuzzicare l'interesse della Corte dei Conti? Questa è la relazione?

Segretario Generale Dottoressa Riva: Consigliere, ascolti. Assessore, mi permetta ...

Consigliere Iurato: Parliamo di due cose completamente diverse, Segretario. Parliamo della luna e della terra. Parliamo di due cose completamente diverse. Io per questo l'ho fatta leggere pubblicamente la relazione, perché questo non è altro che riportare la storicità degli atti e perché ci ritroviamo in liquidazione, ma sul fatto che da dieci anni ...

Segretario Generale Dottoressa Riva: Mi perdoni.

Consigliere Iurato: Mi perdoni pure lei. Ma sul fatto che da dieci anni dobbiamo subire questo costo, qui la pensiamo completamente cioè proprio all'opposto ed è tutt'altro di quello che io invece chiedo e auspico. Di allegare il giorno dopo, il minuto dopo di questa delibera, di spedire alla Corte dei Conti una relazione fatta dagli uffici, dove viene riportato quello che abbiamo detto in Consiglio, quello che ha detto il Sindaco e sul fatto se è legittimo o è illegittimo il discorso di avere questi dieci anni continuamente e questi costi puntualmente senza che noi abbiamo nessun tipo di

contenzioso, senza che a noi venga attribuito nessun tipo di servizi e di benefici al Comune di Ragusa.

Io su questo dissenso, Segretario, mi dispiace ma dissenso. Allora la ascolto volentieri, ora ascolto volentieri la sua tesi.

Segretario Generale Dottoressa Riva: No, ma io non sostengo una tesi contrapposta alla sua, non è che sto dicendo naturalmente che è bene che si mantenga, che insomma il fenomeno Ato sia un fenomeno diciamo che... Che non sia in generale per tutta la Sicilia di cattiva gestione. Assolutamente no. Sto dicendo che noi però non possiamo perdere di vista il senso di questa delibera. Questa delibera ha una ... Diciamo risponde a un adempimento che ha l'obiettivo di verificare per tutte le società partecipate da ciascun ente la sussistenza o meno dell'obbligo di mantenerle in vita. Con riferimento a questa particolare, e l'Assessore ha saltato l'ultimo ... dopo la scheda è riportata la valutazione, quella era la premessa, ma la valutazione che non può che essere questa, è che... La leggo io: "Trattandosi di organismo costituito in virtù di espresse previsioni normative per l'erogazione di servizi di interesse generale e attualmente in fase di liquidazione, è necessario il mantenimento".

Cioè l'obiettivo di questa delibera, lo scopo di questa delibera, per come è previsto dal Testo Unico delle partecipate, è verificare se ci sono società partecipate che possono essere dismesse per essere diciamo più semplici o no, infatti si parla di piano di razionalizzazione. Ora, in questo caso questa delibera, che esiste, questa delibera, questa società che esiste ed esiste non per volontà del Comune di Ragusa, ma per una decisione regionale assunta anni orsono, è una società che è stata, sempre per volontà regionale, posta in liquidazione. Il Comune di Ragusa non può che prendere atto dell'esistenza e quindi lo evidenzia che esiste questa società, ma siccome è una società in liquidazione per stesse espresse disposizioni normative regionali, non può che mantenerla finché non si liquida. Che alternative ha? Vende le proprie quote societarie? È l'unica diciamo portata di questa delibera, non è che ce ne sono altre.

Poi esiste in disparte un ragionamento che riguarda diciamo il funzionamento delle Ato negli anni, da dieci anni a questa parte, come diceva il Consigliere Iurato, sul quale io non sto entrando, non è che dissenso dalla ... non potrei certo farlo rispetto alle contestazioni e le osservazioni fatte dal Consigliere Iurato; dico soltanto che questa delibera ha un significato diverso. Se poi il Consiglio Comunale di Ragusa vuole di iniziativa trasmettere una relazione alla Corte dei Conti riguardo all'andamento delle Ato, può assolutamente farlo, ci mancherebbe che non lo possa fare. Ma questa delibera ha un senso e un significato diverso, solo questo, Consigliere. Cioè questa delibera risponde a un adempimento ... Prego, Sindaco.

Sindaco Cassì: Velocissimo. La questione, guarda, Consigliere Iurato, siamo assolutamente d'accordo sul fatto che il Comune di Ragusa, tramite il suo organismo politico più importante, prenda una posizione precisa, univoca e credo ... Su questa cosa ... sono d'accordo ...

Consigliere Iurato: E io non parlo di modificare la delibera, ho detto il secondo dopo di aver votato la delibera.

Sindaco Cassì: Faccio una proposta ora. Non il secondo dopo, noi faremo un Consiglio Comunale sicuramente ai primi di gennaio, perché abbiamo altre questioni, noi potremmo portare insieme, non

so tecnicamente se si può fare, un atto di indirizzo anche da votare tutti quanti, anche per il Sindaco, per l'amministrazione, non so, per denunciare, per diciamo portare avanti un'iniziativa, qualunque essa sia, finalizzata a ottenere chiarimenti, ottenere soluzioni definitive a una questione che penalizza il Comune di Ragusa in maniera esagerata e, aggiungo io, in maniera ingiusta. Perché qui non si tratta solo di pagare le quote di spettanza del Comune che sono pari al 21% del complessivo; si tratta del fatto che il Comune di Ragusa è costretto a subire dei costi che sono imputabili certamente ad altri Comuni dell'ambito. E questo il Comune lo ha fatto finora, perché il Comune di Ragusa è seriamente responsabilmente, a prescindere dall'amministrazione in carica, questo do atto, ha sempre avuto quest'atteggiamento di grande serietà e di grande responsabilità, però a un certo punto non si può andare avanti così. Io l'ho detto il 25 agosto in assemblea, fate pagare, cioè succede che il Comune di Ragusa e quindi i contribuenti ragusani pagano debiti che non dovrebbero pagare. È una cosa brutta a sentirla dire, è una cosa orribile per me dirla, l'ho scritta nel verbale di quell'assemblea, dove lì erano presenti tutti gli altri Comuni, ed erano presenti i liquidatori, erano presenti i Revisori dei Conti, erano presenti... E davano tutti ragione a me, quando ho chiesto di verbalizzare questa cosa qui, e allora direi prendiamo un'iniziativa forte come Consiglio Comunale, prendiamola.

Io a quel punto sono ancora di più legittimato ad andare a chiedere, a pretendere anzi, non chiedere, a pretendere la convocazione di una nuova assemblea dell'Ato in liquidazione, a portare avanti un atto di indirizzo e a proporre e a depositare un atto di indirizzo e a evidenziarlo, del Comune di Ragusa, dell'intero Comune di Ragusa, dove chiediamo conto e ragione di una situazione che non può più andare avanti così com'è andata avanti fino ad ora.

Su questo se siamo d'accordo io sposo l'iniziativa del Consigliere Iurato, andiamo al prossimo Consiglio, prepariamo per bene quest'atto e lo portiamo alla votazione.

Presidente Ilardo: Facciamo sintesi, nel senso prepariamo un atto d'indirizzo che praticamente venga condiviso il prossimo Consiglio Comunale da tutti i Consiglieri Comunali, in modo tale che diamo mandato a lei di fare valere insomma le ragioni del Comune di Ragusa in altri siti, cioè come quello di Lega Ambiente. Se per lei va bene, collega Iurato, possiamo ...

Intervento: Va bene per tutti.

Consigliere Iurato: Presidente, allora, a me sta bene, però nei termini che ha detto proprio il Sindaco, no? Però che sia chiaro che la fase istruttoria deve già contenere nell'ordine del giorno tutto quello che abbiamo detto e che ha detto il Sindaco ora.

Presidente Ilardo: Certo.

Consigliere Iurato: Cioè voglio dire non è che l'ordine del giorno, votiamo un ordine del giorno dicendo o votando di predisporre gli atti per. No, già nell'ordine del giorno l'atto istruttorio deve contenere di per sé quello che ha detto prima il Sindaco, che ha appena detto ora e gli interventi che si sono fatti diciamo. Bisogna già maturare e votare il prossimo Consiglio Comunale l'atto già completo. Non so se sono stato chiaro. Non quello di impegnare l'amministrazione di predisporre gli atti. No, di votare già diciamo l'atto d'indirizzo con i contenuti che il Sindaco descriveva chiaramente ancora meglio di me e che conosce soprattutto diciamo nei particolari tante cose che a noi sfuggono, che magari percepiamo che a noi sfuggono.

Quindi se l'ordine del giorno è fatto in questi termini per quel che mi riguarda ha un senso l'ordine del giorno e finalmente forse è un ordine del giorno che già indica una via certa. Non so se è chiaro, no? Se invece dobbiamo dire la prossima volta che votiamo un atto dove impegniamo l'amministrazione a predisporre la relazione, etc. etc., mi pare che solo perdiamo tempo. Cioè accorciamo i tempi, che l'ordine del giorno tenga conto dei contenuti che ha appena descritto il Sindaco.

Presidente Ilardo: Prepariamo un atto d'indirizzo, un ordine del giorno, ora vediamo tecnicamente come ...

Consigliere Iurato: E chiaramente capiamo tutti che la relazione non può essere quella allegata a questa delibera, perché è tutt'altra cosa.

Presidente Ilardo: Benissimo. E poi magari io, prima di portarla in Consiglio Comunale, la condividiamo tutti insieme con i Capigruppo.

Consigliere Iurato: Con i Capigruppo chiaramente.

Presidente Ilardo: Perfetto. Allora prendiamo impegno che noi facciamo insomma ... prepariamo un atto d'indirizzo, un ordine del giorno da (inc.) con i capigruppo. Benissimo.

Consigliere Iurato: Presidente, io però volevo sottolineare solo una cosa. Mi deve concedere trenta secondi. Vedete quando certe volte partiamo dicendo un po' tante volte tutti, ma ripeto questo tutti, minoranza, maggioranza, è un atto dovuto, che ci vuole? No. Invece tutti gli atti dovuti alla fine vedete cosa può uscire fuori da un atto dovuto ... Se si ragiona, se piano piano ognuno di noi porta il suo contributo alla fine l'atto dovuto poi ... va a finire che poi tanto dovuto non è. Non so se è chiaro. Oppure è dovuto a condizioni che ... è dovuto ma a condizione che ... Scusate, grazie.

Presidente Ilardo: Non possiamo fare altrimenti che intanto votare quest'atto, poi faremo valere le nostre motivazioni con un atto d'indirizzo o un ordine del giorno, vedremo tecnicamente come fare.

Detto questo, se non ci sono altri interventi io metterei in votazione l'atto con l'impegno ovviamente che abbiamo preso testè con tutti i colleghi. Segretario.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Prego sempre i Consiglieri di attivare le loro telecamere.

Intervento: Presidente, io mi sono collegato.

Presidente Ilardo: L'abbiamo vista collega Vitale. Prego.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Allora, Chiavola, assente; D'Asta, assente; Federico, assente; Mirabella ...

Consigliere Federico: Scusate, scusate, non lo so, si è staccata. Segretario?

Segretario Generale Dottoressa Riva: Sì, la sento. Federico?

Consigliere Federico: Astenuta.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Astenuto.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Mirabella non c'è. Antoci.

Consigliere Antoci: Astenuto.

Consigliere Chiavola: Mi scusi, Segretario, astenuto.

Segretario Generale Dottoressa Riva: No, io però vi devo chiedere una cortesia. Io l'ho già chiamata, dico la do astenuto, però quando vi collegate, per favore quando c'è la votazione vi dovete collegare tutti e tenere aperti durante la votazione, anche dopo che avete votato, diciamo la telecamere.

Consigliere Chiavola: Va bene, se lo vuole tenere in considerazione, sennò ...

Segretario Generale Dottoressa Riva: No, dico ... Però dico non possiamo ... cerchiamo di essere ... di mantenerci ... diciamo di seguire questa regola. Gurrieri, assente; Iurato.

Consigliere Iurato: Sì. Si sente?

Presidente Ilardo: Sì. Tringali, per favore il microfono, Mezzasalma, per favore.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Cilia.

Consigliere Cilia: Sì.

Consigliere Iurato: Scusate, il mio voto si è sentito?

Presidente Ilardo: Sì, si è sentito.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Sì, si è sentito, Consigliere. Malfa, assente; Salamone.

Consigliere Salamone: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Ilardo.

Presidente Ilardo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Rabito.

Consigliere Rabito: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Schininà.

Consigliere Schininà: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Bruno.

Consigliere Bruno: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Tumino.

Consigliere Tumino: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Occhipinti.

Consigliere Occhipinti: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Vitale.

Consigliere Vitale: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Raniolo.

Consigliere Raniolo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Rivillito.

Consigliere Rivillito: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Mezzasalma.

Consigliere Mezzasalma: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Anzaldo.

Consigliere Anzaldo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Iacono.

Consigliere Iacono: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Tringali.

Consigliere Tringali: Astenuto.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Quindi abbiamo 5 astenuti e 15 favorevoli. Quindi su 20 presenti (Chiavola, Federico, Firrincieli, Antoci, Iurato, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali), 15 favorevoli (Iurato, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 5 astenuti (Chiavola, Federico, Firrincieli, Antoci e Tringali).

Presidente Ilardo: Benissimo, l'atto è stato approvato con 15 voti favorevoli e 5 astenuti.

Benissimo, colleghi, possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno: "Piano economico finanziario TARI 2020". Assessore Iacono, vuole relazionare? Prego, Assessore.

Consigliere Iurato: Scusate, io desidero comunicare ufficialmente che devo abbandonare il Consiglio Comunale. Abbandonare non in segno di non rispetto, purtroppo devo allontanarmi.

Presidente Ilardo: Non si preoccupi.

Consigliere Iurato: Quindi che venga registrata la mia assenza al Segretario Generale, non so, al Presidente, a chi ...

Presidente Ilardo: Grazie, collega Iurato.

Verbale redatto da Soc. Coop. Verbatim

Consigliere Iurato: Buona serata a tutti.

Presidente Ilardo: Prego, Assessore Iacono.

Assessore Iacono: Presidente, Consiglieri, Assessori, Sindaco, allora, finalmente arriva il PEF che abbiamo anche atteso per diversi mesi, che dà un po' il conto dei costi relativi alla raccolta ... al servizio di igiene urbana. La relazione che è all'esame del Consiglio Comunale, ora se n'è andato il Consigliere Iurato, gli volevo dire che tutti gli atti dovuti, ci sono atti dovuti però che non sono soggetti a emendamento o altro, uno di questi è proprio il PEF, che è un atto tecnico a tutti gli effetti, dà conteggio e segue metodologie molto rigide e formalizzate.

È stato fatto infatti il PEF sulla base delle linee guida legate alla relazione, che è anche messa nella relazione di accompagnamento, che derivano dalla deliberazione dell'Arera, la 443 del 201, del 31 ottobre 2019, che invito i Consiglieri a vedere, perché è una delibera fondamentale questa qua dell'Arera, riguarda poi anche il discorso della tariffazione, ma è una delibera che traccia delle linee guida importanti. Importanti perché stabiliscono tutta una serie di principi, che sono principi che valgono chiaramente per tutti i Comuni e sono principi che si basano su un orientamento, su un'ottica, su un'impronta ben chiara che devono avere tutti i Comuni d'Italia e devono essere tesi chiaramente ad avere un tipo di comportamento, un tipo di azione per quanto riguarda il servizio di igiene urbana all'interno di parametri che sono stabiliti, cioè tutto tende al ... Parlavamo per il punto precedente, per l'altro punto, all'armonizzazione che c'è stata a livello contabile, ci deve essere un'armonizzazione anche comportamentale per quanto riguarda il servizio di igiene urbana e quindi dice tutto ciò che deve essere messo all'interno dei perimetri che sono stabiliti. In questo PEF si è stabilito molto il perimetro all'interno del quale bisogna operare e lo vedremo ora anche meglio nel dettaglio, quindi all'interno di una perimetrazione dove sono previsti anche i costi e i costi in quali misure e percentuali devono essere inseriti, in quale range sono ammissibili e superati certi range non sono ammissibili più come spese che devono essere a copertura del 100% a carico dei cittadini. Quindi va nella direzione di evitare aumenti della tariffazione che non siano giustificati, che vadano oltre questi parametri, va nella direzione appunto di un'omogeneizzazione, va nella direzione di stabilire costi unitari che devono essere variabili ma all'interno sempre di range, all'interno di parametri ben circoscritti.

E come viene fatta questa relazione? È stata fatta intanto attraverso quelle che sono state le modalità e le motivazioni attraverso cui l'SRR Ato 7 Ragusa, che poi è l'ente di governo nell'ambito territoriale ottimale, quello che ha competenza per tutto questo e che comprende tutti i Comuni del territorio provinciale di Ragusa, in qualità di ETC, che è l'ente territorialmente competente. Troverete l'acronimo distribuito nelle varie documentazioni, nel vario materiale documentale che è stato presentato e dato ai Consiglieri Comunali, l'ETC è l'ente territorialmente competente, cioè di fatto l'ente che valida il PEF è l'SRR Ato 7, lo fa per quello di Ragusa come per gli altri Comuni della provincia, tutti e dove Comuni. E proprio l'ETC ha provveduto e ha proceduto al processo di misurazione, di valutazione della completezza, della coerenza, della congruità dei dati e di tutte le informazioni che sono state necessarie per poter elaborare il Piano Economico Finanziario del Comune di Ragusa, che tra l'altro la cui stesura non è stata assolutamente facile e lo vedrete anche perché e quindi da questo punto di vista voglio ringraziare tutti i funzionari del Comune che si sono impegnati in quest'elaborazione, in questo percorso nuovo sotto molti aspetti, quindi sia i funzionari del settore dei tributi, a cominciare dal Dirigente, sia del settore ambiente naturalmente, sia anche la

parte dell'ente gestore e quindi dell'impresa aggiudicatrice, che ha fatto la propria parte, quindi chi gestisce naturalmente il servizio di igiene urbana.

Sono state fatte tutta una serie di riunioni, di incontri e sono riusciti a tracciare questo PEF. Quindi le informazioni che sono state necessarie per tracciarlo sono state fornite attraverso relazioni alla SRR, tutta l'attività è stata compiuta seguendo anche le direttive dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, che ha tracciato anche tutta una serie di direttive in materia. L'attività poi di valutazione è stata svolta da parte dell'ente territorialmente competente sui dati che sono stati trasmessi dal Comune di Ragusa, assieme ai dati che sono stati acquisiti dal gestore del servizio, che è l'Ati Busso, Igm, Ciclat, che è l'impresa aggiudicatrice.

Tutto questo chiaramente è seguito a tutta una serie di confronti che ci sono stati tra i vari organismi, tra i vari attori della questione e alla fine il tutto si è riportato ed è stato definito all'interno dei limiti, ai sensi di quello che viene chiamato MTR, che poi non è altro che il metodo tariffario rifiuto, ormai si chiama MTR. Si è proceduto alla verifica di tutte le condizioni di riduzione dei costi per tutte le componenti relative sia al gestore, quindi sia all'impresa aggiudicatrice, sia al Comune, con tutte le tariffe che sono state elaborate sulla base di questa metodologia della normativa vigente. Quindi voi trovate ora in tutti gli atti che vedrete, anche nell'appendice, nell'allegato 1, nell'allegato 2, troverete tutta una serie di dati e troverete anche nelle relazioni le equazioni, i parametri, gli algoritmi all'interno dei quali poi sono stati sviluppati i numeri che sono stati trasmessi dai vari attori.

È chiaro che entrare all'interno degli algoritmi, all'interno delle equazioni non è cosa facile, però non è nemmeno compito poi alla fine del Consiglio Comunale, l'importante che si sappia che cosa viene inserito dentro, naturalmente, ma a poi l'algoritmo di per sé ... sono algoritmi e parametri che sono stati stabiliti appunto dalla norma e che sono stati stabiliti innanzitutto dalla deliberazione Arera 443. I dati inseriti sono all'interno dell'appendice 1 dell'MTR e tengono conto, appunto, di tutta una serie di riparametrazioni dei valori, che è stata fatta alla base del tasso di inflazione Istat, come previsto, a partire dall'anno 2018. I dati di cui parliamo sono l'anno 2018, vengono aggiornati poi anno per anno sulla base del tasso d'inflazione Istat, così come prevede l'articolo 65 proprio dell'MPR Arera, quindi il dato di fatto parte dal 2018, parte dal consolidato del 2018, quindi dal bilancio del 2018.

Quali sono poi tutti questi parametri per i quali l'Arera chiede e obbliga anzi i Comuni a mantenere tutta una serie di parametri? Ad esempio uno dei parametri più importanti è quello del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie. Cioè qui ci si pone e si pone chiaramente l'autorità prevista dalla norma totalmente a fianco dei cittadini, perché si sono resi conto, ci si è resi conto che il servizio di igiene urbana è parametrizzato a una serie di costi unitari che sono completamente diversi da Comune a Comune, sono variabili, con delle punte estreme, con altre meno estreme, ma in ogni caso con una variabilità molto estesa. E questo è stato soprattutto il dato di fondo sul quale ci si è concentrati a livello normativo per evitare che ci siano questi dislivelli, che ci siano queste enormi differenze tra un servizio di igiene urbana e un altro. Cioè i costi unitari dovrebbero essere simili, similari, magari non essere uguali ma, appunto, oscillare all'interno di un range e questo è quello che si è fatto. Ad esempio, il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ti impone l'Arera che non puoi andare oltre a una crescita annuale delle tariffe e se lo fai è a scapito tuo, non

può essere inserito all'interno del concetto principale che il costo del servizio deve essere al 100% pagato dai cittadini, perché se il 100% tu me lo aumenti in continuazione il costo, quel 100% sarà un costo insostenibile alla fine. Poi sono obbligato per legge a farlo e quindi in questo senso ha cominciato a mettere l'Arera un freno, che è stata una cosa estremamente positiva ed è giusto che viene fatto in questo modo. Ad esempio, il limite alla variazione annuale si fa seguendo una formula che voi trovate nella relazione stessa, che è un rapporto tra la sommatoria dei PA, sulla sommatoria dei PA meno 1, deve essere minore o uguale a uno (inc.). Uno visto così dice ma che cos'è? È come l'equazione $a \text{ più } b \text{ o } a \text{ per } b$, che cosa c'è in a e che cosa c'è in b. Allora PA è uguale ad esempio RPA meno XA più QLA più PGA. Cosa significano queste qua? Allora, l'RPA è il tasso d'inflazione programmata ed è fissato all'1,7%, l'XA è il coefficiente di recupero della produttività, che è stato determinato dall'ente territorialmente competente, quindi significa è stato determinato, come dicevo prima, l'ente territorialmente competente chi è? È l'SRR, quindi il coefficiente di recupero determinato dall'ente territorialmente competente, nel caso nostro l'SRR Ato 7, nell'ambito di un intervallo che comprende tra 0,1% allo 0,5%. All'interno di questo si può fare un coefficiente di recupero di produttività, oltre non si può andare. QLA è il coefficiente per il miglioramento previsto dalla qualità e dalle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti. Anche qui ci sono dei parametri e dei limiti che si trovano all'interno della tabella che è inserita nel comma 44 del metodo tariffario rifiuti dell'Arera. PGA è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici. Il perimetro gestionale è il perimetro all'interno del quale muoversi e sapere che cosa ci rientra, quali sono servizi sono all'interno del perimetro gestionale e anche questo è stato stabilito all'interno del comma 4 dell'MTE. Questo lo dico perché per usare questa formula poi sulla base dei dati che sono stati dati troverete quanto poi è venuto fuori in termini di parametro, di risultato.

Ad esempio, in un altro parametro è la condizione per la riclassificazione dei costi fissi e dei costi variabili. Anche qui c'è un rapporto che deve essere ... Il rapporto della sommatoria tra TDA e TDA meno uno, nel caso nostro ha restituito un valore che è pari a 1,44. Oppure le entrate tariffarie di riferimento, anche qua c'è un'altra formula ancora, ed è previsto, è spiegato anche qual è la formula e che cosa comporta questa formula. Così come c'è un altro elemento che è assolutamente importante, interessante, che è quello ... Oltre al limite della crescita annuale delle entrate tariffarie, è quello dei costi operativi incentivanti. I costi operativi incentivanti sono previsti anche in considerazione che il Comune, il gestore, hanno comunicato degli obiettivi di miglioramento del servizio da conseguire, per potere raggiungere una qualità nel perimetro gestionale e queste qua sono somme che possono essere ricavate dai ricavi stessi, che sono prese dai ricavi stessi e possono essere distribuite in parte percentuale in rapporto all'obiettivo raggiunto anche con il personale dell'ente gestore. Il limite della crescita annuale è quello di cui abbiamo parlato, non ci può essere più di un incremento tariffario del 6,6%, massimo; l'importo eccedente questo limite di crescita non può essere compreso all'interno del 100% e poi sarà a scapito dei Comuni, quindi sarà a scapito del bilancio comunale stesso. Le entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita sono state pari a 17.772.994, che sono composte dal TFA di cui parlavamo prima, il rapporto di 9.690.087, TDA meno uno, che era 8.082.907.

Ora vedremo nel dettaglio l'allegato 1 dove ci sono i costi, dove sono anche più chiari poi, lo vedrete in maniera più chiara ancora. Poi c'è anche il focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing, anche questo diventa un elemento che viene considerato dalla normativa stessa. La

possibilità di cui parlavo prima, lo sharing non è altro che la condivisione, cioè quando parliamo di obiettivi, gli obiettivi sono obiettivi che vengono stabiliti e vengono condivisi chiaramente tra le varie componenti e allora si decide che nelle componenti di ricavo rispetto a un PEF, una parte di questa, al raggiungimento di questi obiettivi, si può mettere appunto a disposizione dell'impresa aggiudicatrice. Ad esempio, e si riusciva a garantire il superamento degli obiettivi della raccolta differenziata minimi previsti, il primo anno dovevano essere il 60% di raccolta differenziata, il secondo anno il 70% di raccolta differenziata, che consente tra l'altro all'ente locale, che consente al Comune di ridurre i costi, perché vedete ora quanto sono i costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e aumentare i corrispettivi, i ricavi per i materiali che vengono avviati al riciclo, in questo caso chiaramente ha un vantaggio l'ente locale, ma deve avere un vantaggio anche la parte della manodopera che contribuisce al raggiungimento di quest'obiettivo. Quindi è un processo virtuoso naturalmente, si crea un ciclo virtuoso che hanno chiamato sharing, appunto di condivisione dell'obiettivo che diventa un obiettivo comune. È importante vedere la tabella, che è l'allegato numero 1, che potete vedere sicuramente anche voi, se l'avete a portata di mano, e questo diventa anche significativo perché ci dà il quadro di quelli che sono stati i costi. I costi relativi, sono divisi nella colonna tra i costi del Comune e i costi del ciclo integrato dei rifiuti urbani. Il ciclo integrato sono i costi che sono stati effettuati dal... I costi propri diretti che sono stati effettuati dall'impresa aggiudicatrice. Ad esempio, i costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati con l'acronimo CRT, lo trovate anche nelle scritture, troverete CRT e corrisponde appunto alla raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati, è stato nel ciclo integrato RU di 1.348.266; il costo dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS, che non è a carico del ciclo integrato ma a carico del Comune, è stato di 3.647.122; i costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD è stato di 4.387.751, e questo è stato a carico dell'impresa aggiudicatrice. Ci sono stati ricavi che sono derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal Consorzio Nazionale, il Conai, per 613.723, che sono costi del Comune, sono inseriti nella colonna costi, ma chiaramente sono dei ricavi, quindi poi vanno a detrazione, non sono costi ma ricavi, che rappresentano anche potenzialmente il fattore di sharing. Va bene, poi c'è l'Iva per 144.106 a carico del Comune, 573.602 a carico dell'impresa aggiudicatrice. In tutto quindi si è speso per quanto riguarda il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti della parte variabile dei rifiuti, è stato di 6.309.619 a carico dell'impresa aggiudicatrice, 3.377.505 sono a carico del Comune. Queste rappresentano appunto la parte variabile, per un complessivo di 9.687.124, quindi quando si deve andare a copertura dei costi della parte variabile, la parte variabile deve andare a coprire i 9.687.124 nella sostanza. Così come invece il totale delle entrate tariffarie relativamente alla componente di costi fissi sono state, per quanto riguarda il costo dello spazzamento e del lavaggio, il CSL, 1.821.440 a carico dell'impresa aggiudicatrice, 4.921 euro a carico del Comune, sarà stato qualche servizio che si è fatto come servizio aggiuntivo di spazzamento e lavaggio per un costo di 4.921 euro.

Poi ci sono accantonamenti, 1.692.930, questi sono accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità e sono a carico del Comune, così come a carico del Comune sono 117.626, costi relativi al settore ambiente, quindi tutta la parte che è servita per i rifiuti urbani all'interno del settore ambiente, come 328.805 sono costi all'interno del servizio dei tributi sulla postalizzazione, sul software e tutta una serie di costi anche lì vivi. Complessivamente, oltre l'Iva di 451.158 a carico dell'impresa aggiudicatrice, costi uso del capitale sempre a carico dell'impresa aggiudicatrice per 573.466, danno un totale di 5.536.000 a carico dell'impresa aggiudicatrice come componente di

costi fissi e 2.549.670 di costi fissi del Comune, ma compreso il discorso più grosso che è quello dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità, per un totale di 8.085.870, che, sommati alla parte variabile di cui parlavamo prima, 9.687.124, danno 17.772.994.

Questo è un dato che deriva, ripeto, dai dati consolidati del 2018, che segna l'anno di inizio attraverso poi il quale l'attualizzazione si ha attraverso quel tasso di inflazione di cui avevamo detto prima. Chiaramente qui non stiamo parlando di tariffazione, cioè non è previsto un discorso in questo momento di tariffazione, perché è solo il PEF, ecco perché è un atto tecnico, né più e né meno un atto tecnico. Tutta la parte poi dei costi in termini analitici, più analitici, perché lì li trovate in maniera sintetica, la parte più analitica la trovate all'interno della relazione stessa, della relazione di accompagnamento che ha fatto il Comune, dove vengono spiegati gli acronimi, dove viene spiegato tra l'altro anche qual è il perimetro tra servizi base che vengono forniti, tra servizi opzionali che vengono forniti e servizi che invece non rientrano né in quelli base, né in quelli opzionali e quindi sono servizi aggiuntivi e sono servizi aggiuntivi che l'Arera non prevede che possano essere finanziati con la copertura al 100% e quindi tutto ciò che non rientra in questo perimetro che è stato stabilito poi diventano somme in più che non rientrano nel PEF, finanziamenti e fondi di finanziamenti attraverso il bilancio normale. E qui, ripeto, trovate poi le singole componenti come sono distribuite con gli acronimi stessi. Ad esempio, la componente (inc.), complessivamente là c'era messo 377.946 euro più Iva, perché è la parte che riguardava diciamo il Comune, no? E questa è composta con l'Iva che è indetraibile 19.099.000, il dettaglio, poi sono contemplati i costi di gestione della tariffa, il rapporto con l'utenza, composti principalmente dal costo di personale impiegato, dalla postalizzazione della TARI, dall'assistenza tecnica per la gestione del tributo all'Ufficio Tributi, che sono 29.508, la parte indetraibile di 6.491,80; così come la componente ad esempio CGG, che sono i costi relativi al settore ambiente, acquisto di beni e consumo 4.995, la parte del supporto tecnico per la gestione dell'affidamento, la parte relativa ai costi stessi del personale all'Ufficio Ambiente, la parte della componente ACC, che era l'accantonamento ai fini del calcolo del PEF al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'amministrazione, relativamente alla quota TARI, che è di 1.945.953, poi c'è una parte, che è questa qua che veniva denominata l'Icoal, e la trovate nell'allegato 1 come Coal. Coal non sono altro che i costi per la gestione post operativa della discarica, complessivamente sono 168.754,55 più l'Iva indetraibile di 37.126, quindi sono costi puri e i costi di funzionamento della SRR Ragusa complessiva per 260.673,75 euro. E così via.

Tutto il dettaglio credo lo trovate all'interno della relazione del Comune stesso. Vi potete diciamo dilettare questo qua, sul discorso di entrare all'interno dei parametri, delle equazioni, degli algoritmi è una cosa ben diversa e ben difficile, però la cosa che conta è i risultati che si hanno attraverso l'elaborazione degli algoritmi e i risultati diventano leggibili nel momento in cui si capisce se si rientra o non si rientra all'interno dei limiti stabiliti dalla deliberazione 443 del 2019.

C'è poi anche un resoconto finale nella relazione che fa un po' il conteggio di come è stata aggiudicata la gara, quanto è costato complessivamente il servizio base, il servizio opzionale per i sette anni di appalto, con gli 81 milioni. Anche qui troverete una serie di ... Per i sette anni di appalto, di informazioni che vi possono servire e poi niente, ulteriori considerazioni legate alle aliquote applicate, alle formule applicate.

È stato 17.772.994, il precedente PEF invece era stato di 17.493.103, quindi c'è una variazione di 279.290, una variazione in aumento, a conguaglio. Questo è un conguaglio che si può recuperare nel triennio a partire dal 2021, perché, come ricordate, è stato previsto quest'anno dal D.L. 18 del 2020 che si potevano utilizzare, quindi c'è stata una sorta di deroga al fatto che deve fare il conteggio e poi le tariffe stabilirle in rapporto alla copertura del costo al 100%; quest'anno c'è stata la possibilità di applicare in questa situazione di emergenza, avete visto che tra l'altro sono state rinviate tutte le scadenze che riguardavano la tariffazione TARI, la scelta della tariffazione e quindi il deliberare sulla tariffazione è stato rinviato, ed è stata data la possibilità ai Comuni di potere applicare le tariffe del 2019 e a quelle tariffe del 2019 poteva applicare anche, sempre legato al discorso dell'emergenza, possibili riduzioni, così come abbiamo fatto. Per cui, sulla base di questo e quindi sulla base della non copertura al 100% ma solo l'applicazione delle tariffe relative al 2019, il legislatore ha detto se ci sono dei conguagli poi da fare in positivo o in negativo, se sono in positivo quindi sono in meno, non fate il conguaglio, se dovessero essere in negativo avete la possibilità per i tre anni, a cominciare dal 2021. Quindi il conguaglio dovrebbe essere questo, ma la cosa per le tariffe cambierà perché, ripeto, questi dati sono 2018, già nel 2021 riteniamo che per quello che si è fatto nel 2019, per l'aumento anche della raccolta differenziata, per i maggiori ricavi che sicuramente ci saranno, che dovremmo avere anche dei margini sicuramente non solo per recuperare il conguaglio, ma anche per potere fare altri tipi di situazioni, di politica anche di riduzione in una minima percentuale o in una percentuale diciamo da vedere poi con i dati alla mano, quando avremo i dati concreti, anche per le scelte prossime della tariffazione. Sempre sperando e auspicando chiaramente che usciamo fuori da questa fase emergenziale.

Per adesso, Presidente, non ho altro da dire.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Trovo iscritto a parlare il collega Firrincieli. Prego, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Grazie all'Assessore per questa rappresentazione di quello che è l'atto, una rappresentazione che comunque ci fa comprendere che il contratto comunque che è in essere tra il Comune di Ragusa e l'Ati è un contratto che sicuramente non meritava tutto il biasimo che è stato manifestato all'inizio della sua presentazione e quindi anche poi tutti i commenti negativi che si sono succeduti, salvo poi oggi vanno a gloriarci tutti dei risultati della differenziata, vanno a gloriarci tutti che Ragusa giustamente è composta da dei cittadini, da un popolo virtuoso sotto questo punto di vista, però ovviamente con delle piccole pecche che naturalmente non sono né relative al contratto neanche relative ai cittadini, ma, ahimè, relative a chi invece sta gestendo oggi il contratto della differenziata, perché mi pare di ricordare che la tariffazione puntuale, Assessore, già doveva essere applicata dal 2019, quindi il fatto che ora decidiamo di prorogarla è perché nel 2020 naturalmente non si è potuta applicare per questioni che tutti conosciamo, ma già doveva essere in essere dal 2019 e quindi quel ritardo nell'applicazione della tariffazione puntuale, che è ovviamente responsabilità di quest'amministrazione, se lo piangono naturalmente in bolletta i ragusani e quindi questo è un primo ritardo. Poi leggo tra tutte le varie tabelle dove ci sono... Insomma valori che naturalmente lei stesso diceva che non ci possiamo concentrare lì, però vedo che c'è in una delle varie tabelle un importo eccedente il limite alle entrate tariffarie che è di 1.548227, no? Quest'importo che è eccedente e quindi che dovremo pagare sono importi relativi ai servizi extra che ovviamente l'Ati sopporta naturalmente e che quindi paghiamo noi come Comune? Questo dato è riferito a questo? Assessore, io la vedo direttamente nel video,

quindi casomai mi può dire se è così, questi 1.548.000 sono costi per le discariche abusive, per i servizi extra che chiediamo all'Ati o sono costi che ... casomai poi, va bene, me li spiegherà dopo e poi mi riservo un secondo intervento. Perché se sono per i servizi extra c'è ancora un altro problema, quindi le discariche abusive, il 30% ancora di differenziata che non riusciamo a colmare, perché se siamo al 70% vuol dire che il 30% non lo fa e quindi costi maggiori naturalmente sia per l'indifferenziata da smaltire ma anche per le discariche abusive che ancora, ahimè, persistono e alle quali non siamo riusciti come amministrazione, non siete riusciti come amministrazione a porre un argine. Quindi praticamente... Ovviamente lei parlava della riduzione quest'anno delle tariffe, riduzione assolutamente che è avvenuta naturalmente, ricordiamolo, perché qualcuno ha avuto, come dire, il piacere di creare un minimo di confusione su quest'aspetto; la riduzione quest'anno l'hanno avuta le imprese colpite da Covid, la riduzione l'hanno avuta le famiglie meno abbienti sotto gli 8.500 euro, le riduzioni le hanno avute delle categorie speciale insomma. Ma queste riduzioni sono state possibili grazie ai soldi che sono arrivati naturalmente dal governo centrale, come poc'anzi abbiamo fatto una variazione di bilancio proprio per queste somme in entrata, siamo riusciti a fare queste detrazioni. Detrazioni che però hanno lambito, anzi hanno escluso tutte le famiglie, le utenze domestiche, come si suole dire, ancorché, ahimè, avessimo chiesto la riduzione anche per loro, perché abbiamo chiesto noi con un emendamento di produrre una riduzione minima del 2% anche per le utenze domestiche, ancorché alle utenze domestiche appartengono anche i lavoratori che sono stati cassaintegrati, i lavoratori che hanno perso il lavoro e che non sono sotto la soglia degli 8.500 euro, famiglie che a vario titolo hanno avuto una riduzione del reddito, hanno avuto una perdita totale del reddito in alcuni casi e per le quali quest'amministrazione si è messa di traverso di fronte a un nostro emendamento, emendamento a firma del Movimento Cinque Stelle, ma anche delle altre opposizioni, cortesemente non chiamateci minoranze, io non lo accetto, il Movimento Cinque Stelle non accetta di essere definito minoranza, perché ancorché lo sia in Consiglio Comunale non lo è nella città, quindi le opposizioni hanno richiesto un abbassamento delle tariffe anche per le utenze domestiche e questo non è avvenuto.

Però ora voglio fare anche un'altra domanda, perché anche in Commissione insomma l'Assessore Iacono l'ha detto, ma prima di lui il Sindaco l'ha richiamato in altre occasioni, ha parlato dei rapporti con l'Ati che si occupa appunto della raccolta dei rifiuti, specificando oggi di un rapporto fluido, di un rapporto costruttivo nell'interesse della città, ma anche di un rapporto insomma al quale si è arrivati dopo un confronto serrato, per certi versi talvolta aspro, anche con il DEC, come è stato più volte segnatamente sottolineato. Sulla materia insistono anche i ricavi della differenziata, poco fa ne faceva cenno l'Assessore, che se non andiamo errati, vediamo se ricordo bene, per come compreso dall'intervento anche del Dirigente, ma lo ricordava poco fa l'Assessore, al raggiungimento di determinati obiettivi, il tutto fa parte di una materia complessa alla quale la città ancora non ha avuto la dovuta informazione. Questo DEC sembra un'entità, come dire, aliena, non capiamo di cosa si parli. E soprattutto non capiamo sull'operato del DEC, no? Il cui compenso pare sia a carico delle casse comunali e che dovrebbe sovrintendere all'osservanza del contratto, non si è mai saputo nulla, non si sa se nell'espletamento del mandato contrattuale ha avuto modo di sollevare dei rilievi, non ha mai relazionato sul suo lavoro, non si sa se ci sono state inadempienze e come sono state sanzionate o compensate. Su questo naturalmente desidereremmo dei chiarimenti da parte del sindaco, nella qualità di Assessore all'Ambiente, no? Unitamente alla specifica dei ricavi, delle quote di differenziata, per capire cosa produce lo sforzo dei cittadini e soprattutto poi

come viene utilizzato. Quindi se a questa, come alle precedenti domande, cortesemente posso avere una risposta, mi riservo poi eventualmente di reintervenire anche con il secondo intervento. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Collega Tumino.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Innanzitutto, prima di parlare del punto all'ordine del giorno, non posso non rilevare l'inesattezza del Consigliere Firrincieli, perché l'obiettivo della tariffazione puntuale con l'attuale sistema di raccolta dei rifiuti è di fatto inapplicabile. Mi riferisco in particolar modo alle utenze condominiali, non certamente alle utenze singole. Le utenze condominiali maggiori di sei, come sappiamo, sono regolate da mastelli unici, nei quali conferiscono insomma tutti i condomini. Ricordo che quando ... proprio appena insediati, ebbi un colloquio con il dirigente dell'epoca ed effettivamente mi ponevo il problema di come perseguire quest'obiettivo, perché mi chiedo come in un ambito soprattutto condominiale, lasciamo perdere diciamo le utenze singole o le utenze anche condominiali sotto le sei unità dotate di mastelli singoli, come si potesse pervenire a una tariffazione puntuale. Ebbene, il sistema, per come è strutturato attualmente, impedisce, rende estremamente difficoltoso quest'obiettivo, tant'è che quest'amministrazione ha previsto, non è stato possibile attuarlo per via dell'emergenza sanitaria, ma ha previsto la sostituzione dei mastelli condominiali per l'indifferenziata con i mastelli singoli, proprio perché è l'unico modo per poter raggiungere l'obiettivo della tariffazione puntuale. Quindi quando si dice che quest'obiettivo non viene realizzato per colpa di quest'amministrazione, si dice un'evidente inesattezza. La verità è che l'amministrazione corrente ha dovuto ... non ha potuto al momento porre rimedio, perché la distribuzione dei mastelli individuali è certamente incompatibile al momento con diciamo il divieto degli assembramenti, ma lo faremo sicuramente, l'amministrazione lo farà sicuramente successivamente, perché è l'unico modo effettivamente per poter garantire quest'obiettivo, che è un obiettivo tra l'altro dichiarazione e al quale non possiamo secondo me sottrarci.

Detto questo, volevo un po' soffermarmi sul punto all'ordine del giorno, sull'importanza che la delibera dell'Arera, la 443, entrata in vigore circa un anno fa, a fine ottobre del 2019, è una delibera certamente innovativa di grande importanza, che determina il metodo tariffario dei rifiuti in sostituzione del metodo diciamo ordinario, previsto dal D.P.R. 158 del 99 e che in qualche modo pone al centro dell'attenzione l'utente finale. L'utente finale perché si vuole valorizzare il momento diciamo della trasparenza, della completezza, della veridicità dei dati e in questo senso occorre rilevare come il criterio, il parametro di riferimento per determinare i costi efficienti diciamo è dato non dalle voci di costo presunte, come da bilancio di previsione, ma dalle voci di costo a consuntivo, tenendo conto come parametro il cosiddetto anno meno due, cioè in questo caso l'anno 2018.

L'obiettivo è quello di rendere congruo il rapporto tra la determinazione tariffaria e i costi, che siano costi efficienti. In particolar modo la delibera circoscrive quelli che sono i costi di gestione e di esercizio, che fanno diciamo dell'ambito, nel perimetro del ciclo dei rifiuti, quindi non soltanto i costi propriamente del gestore, cioè dell'Ati Busso, ma anche i costi cosiddetti amministrativi, che sono tipicamente del Comune. Certamente qui si vuole razionalizzare, un po' armonizzare anche a livello nazionale quello che è diciamo il sistema di determinazione dei costi, detti appunto costi efficienti, proprio perché si vuole da una parte certamente tutelare l'utente finale dal rischio di aumenti indiscriminati, dall'altro si vuole dare a mio avviso un monito anche alle amministrazioni e

ai gestori di razionalizzare ed efficientare sicuramente i costi dei servizi che fanno parte di questo perimetro. Tanti altri servizi sono al di fuori di questo perimetro, per esempio ricordo la raccolta dell'amianto, oppure le disinfestazioni, le derattizzazioni, anche il verde pubblico, questi sono fuori dal perimetro della gestione del ciclo dei rifiuti e chiaramente queste spese poi incidono sulla fiscalità generale dell'ente.

L'ente territoriale competente abbiamo visto è la SRR, che ha in qualche modo validato, lo evinciamo dalla determina dirigenziale della SRR, ha validato i PEF, denominati PEF grezzi, emanati sia dal gestore per la parte di sua competenza, sia dal Comune e certamente il dato che si vuole valorizzare è quello sicuramente della condivisione degli obiettivi, e questo è già previsto diciamo in qualche modo nel capitolato d'appalto vigente, perché l'aumento della percentuale di raccolta differenziata va a vantaggio del Comune e questi vantaggi vengono condivisi con il gestore, che poi non fa altro che tramutarli in premialità per gli operatori stessi al 100%. Da questo punto di vista è importante, a mio avviso, sottolineare che un obiettivo che dobbiamo tenere in considerazione è quello di garantire sempre la maggiore efficienza ed efficacia del servizio di raccolta rifiuti, cioè non avrebbe senso a mio avviso procedere ad una riduzione delle tariffe, laddove questo possa andare a pregiudicare l'efficienza del servizio. Cioè, a parità di tariffa, avere un servizio maggiormente efficiente è sicuramente già un obiettivo da realizzare, è un obiettivo da raggiungere.

Un altro punto che mi sento di rilevare è che, vedendo un po' i numeri espressi nelle varie tabelle, abbiamo un incremento delle entrate tributarie che dal 2018 al 2019 è di circa 500.000 euro, un incremento anche dei ricavi, in particolar modo i ricavi Conai, che da un anno all'altro sono cresciuti di circa 600.000. Quello sul quale ovviamente, ma questa è una circostanza ricorrente, quella sulla quale il Comune e in particolar modo gli uffici devono lavorare, è chiaramente nell'attività di recupero dell'evasione, perché questo risponde al principio di pagare tutti per pagare meno. Il dato ACC che riguarda l'accantonamento dell'80% al fondo crediti di dubbia esigibilità per la parte relativa alla TARI è di quasi 2 milioni di euro, quindi è un dato che sicuramente dobbiamo abbassare, per abbassarlo dobbiamo incrementare l'attività di recupero. Quando il Comune, l'amministrazione manda gli avvisi di pagamento, anche per annualità pregresse, non deve essere visto come l'ente che vuole in qualche modo ... Che produce degli soprusi nei confronti dei propri cittadini, in realtà è l'esatto contrario, perché l'amministrazione ha il dovere di far pagare tutti, in modo tale da far pagare meno. E questo è facile per le opposizioni contrastare o comunque opporsi a quest'attività di recupero, perché, certo, è molto ... Risponde un po' a quella che è la sensibilità politica di molti, però non dobbiamo perdere di vista invece la ratio, il significato del recupero dell'evasione. Cioè quando l'amministrazione pone in essere quest'attività, lo fa nell'interesse della cittadinanza, proprio perché è solo questo il modo per poter un domani arrivare a una riduzione delle tariffe.

Credo che il metodo che è stato introdotto in maniera, a mio avviso, rivoluzionaria dalla delibera 443 in quest'ottica sia il metodo giusto, siamo sulla strada giusta, a mio avviso, e quindi insomma il Piano Economico Finanziario TARI 2020 mi sembra coerente e peraltro coerente anche rispetto al Piano Economico Finanziario TARI del 2019, poiché l'incremento è contenuto nei limiti della percentuale massima prevista dalla norma e in considerazione con il tasso di inflazione. Grazie Presidente, eventualmente mi riservo un altro intervento.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino. C'era l'Architetto La Macchia che voleva intervenire su quest'argomento.

Architetto La Macchia: Grazie, Presidente. In realtà diciamo che il Consigliere Tumino è stato molto, molto, molto puntuale, perché effettivamente ha tracciato diciamo degli argomenti che sono anche di natura tecnica, che andrebbero comunque sottolineati, visto l'intervento precedente.

Io mi soffermerei su due elementi in particolare, iniziando con il dire che il recupero della frazione Secca nel Comune di Ragusa è stato molto incentivato, si è fatta molta attenzione a questa frazione, tanto è vero che ha incrementato notevolmente le entrate da parte del Comune. Questo significa due cose. Significa inizialmente che la raccolta differenziata sta avendo dei risultati, perché altrimenti l'incremento frazione Secca non è altro che quest'indicatore, quindi è una raccolta che sta avendo dei risultati e questi risultati si ripercuotono sulla cittadinanza con maggiori entrate. Poi chiaramente deve aumentare l'efficienza attraverso un incremento sempre superiore. D'altra parte io volevo sottolineare quello che è stato chiamato prima diciamo i rapporti tra l'amministrazione, il DEC e la società. Voglio solo rilevare questo, tutti quanti remiamo dalla stessa parte, sia l'amministrazione (inc.) e la società stessa, c'è una forte sinergia tra gli operatori. Tenete conto che c'è un contratto, il DEC non è altro che un Direttore dell'Esecuzione del Contratto, quindi ha l'obbligo di far rispettare quello che è scritto ed è stato contrattualizzato fra le parti. Ora, è un compito che non si deve tradurre con derogazione delle penali, diciamo che la penale, l'estrema ratio ha un atteggiamento diciamo di collaborazione che ci deve essere fra il DEC e la società stessa. Noi come amministrazione poniamo un controllo sia sul lavoro del DEC nel fare eseguire il contratto, secondo delle indicazioni e prescrizioni che sono rigorosamente segnate all'interno del contratto stesso, ma per tutte quelle voci che in realtà non ne fanno capo, chiaramente c'è un intervento dell'amministrazione che, in accordo con il DEC, diramano attività su come devono essere eseguite. Poi c'è una società che, almeno per quanto ho potuto constatare, è molto collaborativa, sia con l'amministrazione che con il DEC, e insieme stiamo cercando più volte di andare a sanare diciamo quelle che sono le problematiche comuni, tipo il sacchetto selvaggio nel centro storico o altre attività che non è facile contrastare, ma che l'amministrazione sta mettendo in atto tutte quelle potenzialità con la stessa DEC e con la collaborazione della società, idonee per poter creare una limitazione a questi eventi.

È ovvio che un aspetto formale è quello contrattuale. Il DEC non è altro che un appalto di servizi dell'amministrazione verso una società che viene appositamente incaricata ed è previsto sia all'interno del decreto 50, il decreto dei contratti, ma anche nel rispetto al Decreto Legislativo 49 del 2018, proprio alle indicazioni e le attività della direzione dell'esecuzione del contratto. Poi esiste diciamo un altro elemento, che sono le premialità, ne sentivo parlare prima, previste anche queste in contratto, è tutto contrattualizzato per la società incaricata, la Busso, che poi non va direttamente alla Busso ma si ripercuote sui lavoratori della stessa Busso, come forma incentivante. Ora, fare rispettare un contratto significa sia erogare sanzioni, qualora queste dovessero meritarselo, sia dare delle premialità ed è questo il controllo che è stato fatto dall'amministrazione stessa. Sicuramente sono aumentati gli introiti e questo è segno di un'efficienza dell'attività che si sta compiendo e chiaramente se quest'incremento dovesse proseguire diciamo con la stessa andatura dell'ultimo periodo, è possibile anche prevedere delle forti economie sulla TARI, e poi l'amministrazione valuterà bene cosa e come poter adempiere sui cittadini.

Non ci sono disquisizioni se non quelle di natura diciamo dialettica con la Direzione dell'Esecuzione del Contratto, io in prima persona ho avuto modo di confrontarmi con l'amministrazione e con la direzione dell'esecuzione del contratto, ma c'è un obiettivo comune, che è quello di cercare di gestire al meglio quello che è il servizio di igiene sulla città. Volevo fare questa specifica giusto perché in prima persona ho curato questi rapporti e quindi mi sembrava giusto comunque sottolinearvi a voi tutti. Poi chiaramente la dialettica c'è sempre in tutte le forme contrattuali, sia che siano appalti di servizi che siano appalti di lavori, questo fa parte del nostro lavoro e quindi lo gestiamo al meglio delle nostre possibilità. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Architetto. Signor Sindaco.

Sindaco Cassì: Brevemente l'Architetto La Macchia, il nuovo Dirigente, insomma ha chiarito un po' degli aspetti, il Consigliere Tumino ha chiarito altri aspetti. Siccome è stata fatta un'osservazione anche sugli aspetti economici da parte del Consigliere Firrincieli, è opportuno chiarire il fatto... Insomma mi sembrava che fosse già stato chiarito più volte, però lo ripetiamo, non c'è problema, cioè noi, come diceva appunto il Dirigente, abbiamo previsto, ma era già una previsione che risale al momento in cui è stato stipulato il contratto e quindi possiamo dire che risale all'amministrazione precedente, ma è un fatto secondo me positivo, cioè si è previsto di affidare all'esterno il servizio di direzione dell'esecuzione del contratto, proprio perché un appalto di questo tipo, un appalto che richiede un esborso per il Comune di circa un milione al mese, abbisognava appunto di un apporto da parte di professionisti anche nell'attività di controllo. Tenete conto, ma questo è un fatto noto, ma lo ribadisco, che la società che si è aggiudicata l'appalto è la stessa società che aveva progettato il servizio e quindi è una società che conosce molto bene il servizio nelle sue sfaccettature e più facilmente può intervenire nell'attività di verifica, di controllo del servizio stesso, come viene svolto dalla ditta che si è aggiudicata, dall'Ati che si è aggiudicata l'appalto. Io vi posso assicurare, avendo seguito sin dall'inizio questo percorso, che è stato un percorso graduale, non semplice, un percorso anche spesso accidentato, di aggiustamenti, perché poi è quello che succede quando si entra in un mondo nuovo, perché tutti quanti siamo entrati in questo mondo della raccolta differenziata, vi assicuro che i rapporti non sono stati sempre idilliaci, anzi, ci sono stati scontri duri, ma scontri a tutela appunto della comunità, perché è quello che mi aspetto io lo scontro e il chiarimento anche a muso duro su situazioni che avevano preso una brutta piega all'inizio, perché guardate che non è stato semplice arrivare anche a queste percentuali e, attenzione, la strada non è finita e la via ancora da percorrere è tanta, proprio per arrivare a quella tariffazione puntuale, che è l'obiettivo finale, ma che è un obiettivo complicato da raggiungere, ma ci stiamo muovendo in quella direzione. All'inizio veramente tutto era abbastanza incerto e grazie, appunto, anche alla rigidità della DEC, della società che si è aggiudicata l'appalto, e grazie al fatto che comunque l'ufficio è stato ricostituito, un ufficio igiene con il supporto e con il coinvolgimento a tempo pieno si può dire di alcuni dipendenti del Comune, che sono stati sottratti alle altre funzioni per dedicarsi soltanto a questo, visto che l'ufficio di igiene meritava questo tipo di attenzione, si è corretta una rotta iniziale che non era quella giusta, adesso si sta andando sempre attraverso un contraddittorio serrato, già domani per esempio abbiamo un altro incontro con la DEC, incontro serrato, un confronto serrato proprio per arrivare diciamo a limare tutti i dettagli che andavano limati.

Tenete conto, e chiudo, che ci sono elenchi di pagine e pagine di sanzioni che sono state proposte dalla DEC, la DEC, la Direzione dell'Esecuzione del Contratto, ha attivato proprio le procedure

sanzionatorie, perché lì è prevista una procedura particolare per cui vengono evidenziate le ipotetiche diciamo disfunzioni, poi la ditta un tempo per giustificarsi e poi alla fine c'è un termine per eventualmente applicare delle sanzioni. Ma sono state fatte anche delle sanzioni in passato, continuamente diciamo viene svolta quest'attività di controllo e di correzione del sistema, alla fine, come diceva il Consigliere Tumino, arrivare a una tariffazione puntuale con i condomini non è semplice, noi avevamo previsto la distribuzione dei mastelli per ciascuna unità abitativa all'interno dei condomini, poi ci siamo dovuti fermare per quello che sappiamo, per via dell'impossibilità di distribuire questi mastelli a causa del Covid, ma è qualcosa che riprenderemo sicuramente con l'anno nuovo, nel momento in cui ci sarà una schiarita, un alleggerimento anche della situazione sanitaria, ecco.

Questa è un po' la situazione.

Presidente Ilardo: Grazie, Signor Sindaco. C'è il secondo intervento da parte del collega Firrincieli. Prego.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Giusto per rimanere già subito con il Sindaco, perché giustamente lui parla di pagine e pagine di sanzioni da parte della DEC, non ho capito a chi eventualmente, se al Comune o se alla ditta, all'Ati, ma per questo eventualmente, se non avrò una risposta esaustiva casomai farò un accesso agli atti, perché vorrò capire in quali ambiti e come il DEC ha sanzionato e chi ha sanzionato, poi volevo capire ...

Sindaco Cassì: Scusi, la DEC sanziona la ditta, non è che può sanzionare il Comune, perdoni. Questa è una cosa basilare.

Consigliere Firrincieli: E non lo so. Mi scusi Sindaco, io voglio capire questo DEC che cosa fa, no? O se raccomanda ... la dice qualcosa? Parla solamente con la ditta? Capisco che lo paghiamo noi come amministrazione, però ci saranno dei punti in cui il DEC dovrebbe esortare anche l'amministrazione. Ora, la tariffazione puntuale, caro Sindaco, doveva partire un anno dopo maggio 2018, doveva partire già a maggio 2019, non è così? Mi pare che c'è scritto così sul contratto, casomai lo vedremo assieme. Non è partita a maggio 2019? Sarebbe dovuta partire a maggio 2020. Ora lei mi dirà ma a marzo ci fu il Covid, sì, l'ho capito, ma lei in modo stentoreo e più volte ha sempre detto che la normale amministrazione non la bloccheremo per niente. Sì, siamo arrivati in ritardo, ritardo a tal punto che nei condomini, come diceva il futuro forse Assessore Tumino, che capisco che insomma si esprime bene e con competenza e ha studiato bene la materia, probabilmente più di tutti gli altri, praticamente ci racconta che non si è potuto fare perché siamo arrivati a ridosso di un altro lockdown quando per ben due volte abbiamo mancato l'appuntamento, maggio 2019 e maggio 2020. Se oggi già avessimo iniziato con la tariffazione puntuale anche ai nostri concittadini spieghiamolo cos'è la tariffazione puntuale, è grazie quel codice a barre quel meccanismo tale per cui l'operatore dell'Ati con uno scanner va a pesare, va ad attribuire il peso dell'indifferenziato all'utenza, tale per cui meno se ne produce indifferenziato o più plastica o più vetro, andrà poi a decurtare il costo dalla bolletta. Questo purtroppo non è avvenuto già da maggio 2019 e questo il DEC a chi lo doveva dire? O comunque il DEC una cosa del genere non ce la fa presente a noi come Comune? O dovevamo saperlo noi? Ecco perché mi interessa capire se da un lato ci sono le sanzioni se dall'altro il DEC fa le esortazioni, che naturalmente potrebbe farle.

Poi abbiamo ascoltato dall'Assessore Tumino, scusi, dal collega Consigliere Tumino, che ci sono ...

Consigliere Tumino: Scusa, se hai informazioni che io non conosco ti prego di dirmele, perché io non ...

Consigliere Firrincieli: No, ma io, sa, siccome la sua risposta, caro collega, io sono qui per fare domande ...

Consigliere Tumino: Sì, collega, ma Assessore ... Se hai informazioni che io non so dimmele.

Consigliere Firrincieli: Lei dovrebbe essere qua per fare domande all'amministrazione, non per rispondere in conto ... tranne se lei oggi è un delegato del Sindaco a titolo gratuito, come il collega Rivillito per i servizi sociali, allora risponde e allora... Siccome l'ho sentita rispondere in luogo del Sindaco, che è l'Assessore, e addirittura tramortendo e inibendo la risposta dell'Architetto La Macchia, allora dico ma i Consiglieri dobbiamo fare altro, dobbiamo fare domande, dobbiamo controllare e non rispondere invece del dirigente o dell'Assessore, siccome lei lo fa, probabilmente c'è nell'aria qualcosa che ...

Consigliere Tumino: No, no, basta studiare. Non ci vuole altro.

Consigliere Firrincieli: Va bene, ma non dobbiamo fare un dialogo io e lei, collega, non dobbiamo fare un dialogo io e lei.

Presidente Ilardo: Per favore, infatti.

Consigliere Firrincieli: Io ero infatti le faccio una domanda, faccio la domanda perché tanto mi risponderà lei, ha detto che ci sono più 500.000 euro di ricavi, più 600.000 euro di Conai, che l'Architetto La Macchia ci dice che sono... una fase del secco in aumento e quindi più ricavi e sicuramente meno conferimenti in discarica per quanto riguarda la plastica, il vetro e tutto il resto, quindi automaticamente ci sono ancora più introiti, però la bolletta dei ragusani, che il collega Tumino, Consigliere al momento, aspirante a che cosa non si sa, ci dice che pretestuosamente chiediamo di abbassare, quindi non si abbasserà, nonostante tutti quanti introiti. Anzi addirittura, questo diciamolo ai ragusani, che lui non auspica, il collega Consigliere Tumino, una riduzione della tariffa, ma a parità di tariffa, sono le sue parole, vuole ... Come dire, gli fa più piacere se i servizi sono migliorati. Quindi, cari colleghi, cittadini ragusani, non aspettatevi da quest'amministrazione ribassi di tariffa, perché la tariffa rimane la stessa, probabilmente potremo ambire a dei servizi migliori. Cioè praticamente ci vengono a chiudere il sacchetto fino a casa, perché migliore del servizio che al momento abbiamo, che ci porta al 70%, per cui siamo i più virtuosi tra i Comuni in Sicilia capoluogo, automaticamente non saprei io che cosa ci potrebbe essere di più ... Mentre invece sono vere e reali tutte le inadempienze di quest'amministrazione che ancora non riesce a censire le utenze non censite, appunto, no? A inibire la creazione di discariche abusive, che, ahimè, purtroppo poi ricadono nelle tasche dei ragusani, perché io ricordo che l'anno scorso abbiamo pagato quasi mille al giorno in più di servizi extra, abbiamo pagato quindi 360.000 euro in più di servizi extra, ora ho chiesto poco fa il dettaglio sulla voce di 1.548.000 euro, che ancora non mi ha risposto nessuno, perché poi alle domande cruciali non risponde nessuno, però facciamo un minimo di filosofia.

Detto questo, io concludo il mio secondo intervento con una consapevolezza, non avremo assolutamente un ribasso delle tariffe, lo dice il collega Tumino, l'ha detto, è registrato, però lui sicuramente preferisce avere più servizi e non capiremo quali sono questi servizi, non sappiamo il

DEC perché non ha esortato quest'amministrazione ad attivare la tariffazione puntuale, cioè un'effettiva possibilità per i cittadini di abbassare con il proprio virtuosismo, con la propria bravura, la propria bolletta e la bolletta rimarrà sempre la stessa. Questo è quello che io assumo dalle dichiarazioni del futuro prossimo spero Assessore, lo spero per lui, io già mi preoccupa se dovesse essere, o comunque consulente gratuito del Sindaco, per quanto riguarda l'ambiente. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Il collega Tumino per il secondo intervento.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Io, ripeto, non so se il collega Firrincieli ha delle notizie che io non conosco riguardo al mio futuro, quello che... Ovviamente la rappresentazione che lui ha dato è assolutamente surreale, non veritiera, perché ho detto proprio l'esatto contrario, cioè che l'applicazione del metodo tariffario determinato in applicazione della delibera dell'Arera, la 443, ci porterà all'obiettivo proprio di ricondurre alla riduzione delle tariffe, anche se oggi qui parliamo soltanto di razionalizzazione dei costi, perché nel PEF, ripeto, la SRR ha validato quelli che sono i costi efficienti proprio a tutela e a garanzia dell'utente finale, che è proprio il cittadino. Per cui la rappresentazione che dà il collega è veramente fuori luogo, perché non c'è nessuna volontà di non diminuire le imposte. Questo assolutamente no, dipende chiaramente da noi. I ragusani si sono mostrati virtuosi in questo senso. Ho detto anche che la strada intrapresa è quella giusta, perché da un anno all'altro abbiamo come parametro di riferimento l'anno 2018, vediamo anche il 2019, abbiamo avuto maggiori entrate, abbiamo avuto maggiori ricavi soprattutto in termini di contributi Conai ...

Intervento: E dove sono i ribassi?

Consigliere Tumino: Lei, collega, deve considerare che i costi che nel piano tariffario sono 17.700.000, in realtà sono oltre 19.000.000, cioè siamo un milione e mezzo sopra questo limite imposto dal metro tariffario in applicazione della...

Consigliere Firrincieli: Proprio per le mancanze che avete, come dire ...

(Sovrapposizioni di voci)

Consigliere Firrincieli: Poco fa mi ha interrotto anche lui, non ci fa niente, Presidente. Non ci fa niente.

Presidente Ilardo: Collega, ha fatto un intervento, faccia fare l'intervento al collega Tumino e andiamo chiudere.

Consigliere Tumino: Io l'ho interrotta perché ero curioso di sapere le informazioni secondo la quale sarei futuro Assessore, poi le riferirò in privato perché io non le conosco.

Consigliere Firrincieli: Per me già lo è, per me già lo è.

Consigliere Tumino: Non che mi interessino, attenzione. Però oggi in realtà sosteniamo ancora dei costi che sono elevati e quindi al momento per abbassare questi costi dobbiamo, a mio avviso, incentivare il recupero dell'evasione, perché due milioni di euro incidono nel piano economico tariffario e quindi questo sicuramente è un obiettivo, l'errore, questo è un mio pensiero personale, l'errore fatto diciamo da chi ci ha preceduto, allorché è partito il sistema di raccolta differenziata

che comunque è un sistema sicuramente innovativo e rivoluzionario, non fosse altro che è stato preceduto da un periodo di sperimentazione in alcune zone della città, l'obiettivo non si poteva a mio avviso, attraverso il sistema di raccolta differenziata, avere come obiettivo quello di andare a scovare gli evasori. In realtà l'obiettivo non poteva essere quello, i mezzi e gli strumenti per poter fare la raccolta differenziata, a mio avviso, ma questo è il mio modesto parere, andavano dati a tutti, perché in questo modo invece non si è fatto altro che incentivare tutti quei fenomeni di discariche abusive che sono ovviamente da ricondurre a coloro che sono non censiti alla Tari, che non è semplice individuare e che però determinano questi... Non soltanto sporcano la città, comportano maggiori costi e quindi entriamo in un circolo vizioso, che non possiamo ridurre le tariffe proprio perché all'inizio, ab origine non sono stati forniti gli strumenti che andavano forniti a tutta la cittadinanza. Poi altro era andare a scovare gli evasori, quella è un'altra ... Andava perseguito in un modo quel sistema.

Questa è la mia considerazione personale. Oggi ne paghiamo ancora le conseguenze, tant'è che abbiamo dei costi di gestione ancora elevati, oltre il limite tariffario dei 17.700.000, è lì che dobbiamo lavorare, se vogliamo veramente arrivare alla riduzione delle tariffe. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Aveva chiesto di parlare il signor Sindaco per chiudere la discussione.

Sindaco Cassì: No, brevemente, stavo guardando le faccette del Consigliere Firrincieli, che fa le smorfie, come se non fossimo in un consesso qui di Consiglio Comunale dove si richiederebbe un minimo di serietà anche negli atteggiamenti e nel portamento. Vedo che preferisce fare le smorfie, va bene, ne prendiamo atto, non è la prima volta. Un comportamento non rispettoso, mi permetto di dire, non rispettoso nei confronti del collega che sta parlando. Se mentre un collega parla fai le smorfie, fai i gesti come per dire che cosa sta dicendo, francamente ... Va bene, ognuno si comporta come crede e ha lo stile che ritiene di avere. Pazienza, andiamo avanti.

Voglio dire che un po' di studio forse andrebbe fatto, un po' di approfondimento, prima di dire le cose, andare a sostenere che il Direttore dell'Esecuzione del Contratto debba sanzionare, non so, il Comune, questo ho sentito pure, cioè proprio mancano le basi, vuol dire che non c'è un minimo di comprensione di quello che si sta dicendo. Pazienza, voglio dire, ne prendiamo atto. Noi stiamo cercando di approfondire, di studiare la cosa, seriamente, possiamo fare bene, alle volte possiamo sbagliare, possiamo correggere la rotta, lo facciamo con serietà, lo facciamo con impegno, lo facciamo senza che non ci sia il diritto di nessuno di dileggiare, di prendere in giro, di fare le faccine, di fare le smorfie. Lo facciamo perché siamo stati chiamati a farlo, ci stiamo mettendo il nessuno impegno, secondo me stiamo facendo bene, abbiamo fatto dei grandi passi avanti, ne stiamo facendo, siamo arrivati a buone percentuali, ottime percentuali. Io inviterei tutti quelli che parlano di Ragusa, che vedono, che si lamentano, vi inviterei a fare un giro della Sicilia, così, oppure un giro della Puglia, forse andare a trovare il nessuno dirige che sta a Barletta, o a fare un giro, non so, della Calabria, e poi magari tornare a Ragusa e dire accidenti, sta a vedere che qui a Ragusa la situazione non è migliore, è nettamente migliore di tutti gli altri posti del sud Italia. Però, va bene, ci sta tutto, noi non siamo soddisfatti, lo dico al Consigliere Firrincieli, lo dico a tutti, noi stiamo cercando di migliorare, io non sono soddisfatto, io mi arrabbio la mattina quando vedo le foto agli angoli delle strade ancora in centro, mi arrabbio, perché non abbiamo ancora portato a compimento il nostro lavoro e il lavoro è lungo, è complesso, è una situazione del tutto nuova. Consigliere Firrincieli, ci stiamo lavorando molto, molto duramente, con le nostre professionalità,

con la nostra dedizione e il nostro impegno e nessuno penso si può permettere di fare le faccine o di prendere in giro. Tutto qua, soltanto un intervento ... non ho nient'altro da dire.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione l'atto ...

Consigliere Firrincieli: Dichiarazione di voto.

Presidente Ilardo: Prego, Collega Firrincieli.

Consiglieri Firrincieli: Grazie. Sindaco, lei la butta sempre sul vittimismo, il dileggio, le faccine, io faccio quello che poi ha fatto lei nell'intervento successivo, cioè quello di parlare con un senso di biasimo, quasi di ... Come dire, mortificazione, così come sto facendo adesso io, ecco, così, le faccine le vediamo, le ricordiamo, perché ognuno di noi fa il meglio, ognuno di noi fa ... Lei sta facendo quello che purtroppo riesce a fare ed è poco. Io accetterei la sua critica, perché io in materia non ho le competenze, quando avessi detto che doveva sanzionare ... ho detto che deve sanzionare chi deve sanzionare e deve esortare casomai il Comune. Mi sarei aspettato da lei eventualmente, dice lei non si è studiato la materia, perché non è vero che nel 2019 avremmo dovuto iniziare con la tariffazione puntuale. Perché questo lei purtroppo, probabilmente anche sentendosi con qualcuno o rivedendo l'appalto andate a vedere che invece il Consigliere Firrincieli lì ha ragione.

Ora, siccome sicuramente lei l'impegno glielo mette tutto, assolutamente, glielo metterà anche l'Architetto, ovviamente poi la buttiamo in caciara, fatevi un giro lì, fatevi un giro là, per spostare l'attenzione su quelle che sono le vostre responsabilità in termini di, ripeto, non controllo delle discariche abusive, non controllo delle utenze ancora non censite, non controllo della tariffazione puntuale, anzi della non attuazione, queste sono le pecche reali che ha quest'amministrazione, poi che io possa fare delle facce, lei sinceramente a me non mi rimprovera, me lo faccia per cortesia. Io all'interno del civico consesso faccio quello che ritengo più opportuno e che lei mi rimproveri, lei ha fatto una faccia, cosa facciamo? Cosa facciamo, Sindaco? Lei in questo momento ha fatto una faccia. Guardi, sta ridendo del mio commento, lei sta ridendo del mio intervento e allora ora cosa facciamo? Quindi allora lei sta dileggiando un Consigliere Comunale? E fortunatamente il Sindaco Cassì si è abbassato al livello del Consigliere Firrincieli.

Ecco, era talmente facile e quindi praticamente è avvenuto. Basta, come dire, aspettare che poi esce sempre il naturale per tutti. Detto ciò, caro Presidente, noi comunichiamo la nostra dichiarazione di voto che non può essere altro che un'astensione per tutte le mancanze di quest'amministrazione e per tutte le mancanze che purtroppo pagano i nostri concittadini e tra l'altro anche il non abbassamento della tariffa. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere D'Asta: Presidente, io vorrei intervenire.

Presidente Ilardo: Che cosa, collega D'Asta?

Consigliere D'Asta: Per la dichiarazione di voto.

Presidente Ilardo: Prego.

Conigliere D'Asta: Il nostro è un no, perché su questo tema io credo che la città tutta abbia perso una partita. Dico subito che quando il Sindaco dice che Ragusa è un passo avanti alle altre città, è vero, lo era ieri, lo è oggi e lo sarà domani, perché c'è un senso civico nella nostra città rispetto alla Sicilia, alla Calabria, al Sud, che è un passo in avanti, quindi non basta dire Ragusa è più avanti degli altri, Ragusa era, è e sarà sempre un passo in avanti agli altri. Questo non basta. La competizione non è con gli altri, la competizione è con noi stessi, perché su questa partita della TARI l'unico demerito, io ero l'opposizione dei grillini, l'unico demerito dei grillini è stato non riuscire a costruire un capitolato d'appalto che poi è stato costruito nella fase finale dell'amministrazione Piccitto, poteva essere fatta nei due anni e mezzo e quindi arrivare prima a una raccolta differenziata in termini di cultura, in termini di economia, in termini di socialità del processo stesso.

Detto questo, noi non stiamo restituendo ai ragusani quello che loro hanno prodotto, cioè noi siamo passati dal 25% al 75% perché i ragusani hanno risposto bene. Noi non stiamo restituendo ai ragusani il premio. Se ci fosse un pezzo di città che dicesse, scusate, che direbbe noi non differenziamo più perché voi non ci avete premiato, io continuerei a criticare quel tipo di atteggiamento, ma potrebbe essere legittimo. Cioè dopo due anni e mezzo avere ridotto la tariffa solo del 5% è una sconfitta per la città, è una sconfitta per i ragusani. Il collega Tumino, che ha un linguaggio ... nessuno di noi è competente su questa materia, nessuno, quindi caliamoci tutti al fatto che nessuno di noi è competente, ma io ho la sensazione che il collega Tumino parla un burocrate che non premia la città. Cioè il 5% era e il 5% è rimasto, il 25% era nel 2018 e il 75% i ragusani hanno portato la differenziata, il premio è il 5%, questa è una sconfitta per la città e io voto no, voto no a questa manovra. Voto convintamente no, signor Sindaco, glielo dico nel rispetto più totale che io provo nei confronti della sua persona e di tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Il collega Tumino per la dichiarazione di voto.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Io voto sì e voto sì convintamente, perché ancora una volta si sposta l'attenzione su un piano che non c'entra niente con quello di cui stiamo parlando, perché oggi non parliamo di determinazione della tariffa a carico dell'utenza, ma la delibera 443 riguarda esplicitamente ...

Presidente Ilardo: Forse hai problemi di connessione, se riesci ... perché la registrazione ovviamente non viene bene. Prego.

Consigliere Tumino: Mi senti adesso?

Presidente Ilardo: Vai, vai.

Consigliere Tumino: Dicevo che io voto sì, non so se si è sentito questo, voto sì convintamente, perché a differenza dei miei colleghi ... ovviamente i colleghi spostano l'attenzione su un piano e su un profilo che non c'entra niente con quello di cui oggi abbiamo parlato, perché non parliamo oggi di determinazione della tariffa, ma in realtà la delibera 443 riguarda la determinazione dei costi del servizio rifiuti. Ovviamente questo metodo tariffario io voto sì perché? Perché costituisce lo strumento attraverso il quale arrivare alla riduzione delle tariffe, che è un passo successivo da fare. Questo probabilmente i colleghi non l'hanno ben evidenziato, non l'hanno recepito, perché si sposta troppo facilmente, anche stamattina in Commissione, il discorso alla riduzione della tariffa, che non

ha niente a che vedere con quello di cui oggi stiamo parlando. Oggi parliamo dello strumento attraverso il quale arrivare domani, quando sarà possibile, alla riduzione delle tariffe. Per questo il mio voto è sì. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Collega Tumino, chiarissimo. Possiamo mettere in votazione l'atto, Segretario.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Okay. Invito sempre i Consiglieri che vedo collegati ad accendere le telecamere, naturalmente i microfoni appena farò l'appello. Chiavola.

Consigliere Chiavola: No.

Segretario Generale Dottoressa Riva: D'Asta.

Consigliere D'Asta: No.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Federico.

Consigliere Federico: Astenuta.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Mirabella.

Consigliere Mirabella: No.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Astenuto.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Antoci.

Consigliere Antoci: Astenuto.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Gurrieri. Non è presente. Iurato è assente. Cilia.

Consigliere Cilia: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Malfa, assente. Salamone.

Consigliere Salamone: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Ilardo.

Presidente Ilardo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Rabito.

Consigliere Rabito: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Schininà.

Consigliere Schininà: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Bruno.

Consigliere Bruno: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Tumino.

Consigliere Tumino: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Occhipinti.

Consigliere Occhipinti: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Vitale.

Consigliere Vitale: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Raniolo.

Consigliere Raniolo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Rivillito.

Consigliere Rivillito: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Mezzasalma.

Consigliere Mezzasalma: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Anzaldo.

Consigliere Anzaldo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Iacono.

Consigliere Iacono: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Tringali, assente. Abbiamo 3 no, 3 contrari, 2 astenuti, no, 3 astenuti e poi 14 favorevoli. Quindi sono 14 favorevoli (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), 3 contrari (Chiavola, D'Asta e Mirabella) e 3 astenuti (Federico, Firrincieli e Antoci).

Presidente Ilardo: Benissimo. Alla luce di questa votazione l'atto è stato approvato. Colleghi, possiamo passare ...

Segretario Generale Dottoressa Riva: Forse c'è l'immediata esecutività.

Presidente Ilardo: Ci vuole l'immediata esecutività? Allora diamo l'immediata...

Segretario Generale Dottoressa Riva: Non lo so ...

Intervento: È l'amministrazione che lo deve chiedere, Presidente.

Intervento: Ci vuole l'immediata esecutività, sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Lo vedo nella proposta.

Presidente Ilardo: Benissimo, allora votiamo l'immediata esecutività. Prego.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Chiavola.

Consigliere Chiavola: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: D'Asta.

Consigliere D'Asta: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Federico.

Consigliere Federico: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Mirabella.

Consigliere Mirabella: Favorevole.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Avrete il mio sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Antoci.

Consigliere Antoci: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Gurrieri, assente; Iurato, assente. Cilia.

Consigliere Cilia: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Malfa, assente. Salamone.

Consigliere Salamone: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Ilardo.

Presidente Ilardo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Rabito.

Consigliere Rabito: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Schininà.

Consigliere Schininà: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Bruno.

Consigliere Bruno: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Tumino.

Consigliere Tumino: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Occhipinti.

Consigliere Occhipinti: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Vitale.

Consigliere Vitale: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Raniolo.

Consigliere Raniolo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Rivillito.

Consigliere Rivillito: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Mezzasalma.

Consigliere Mezzasalma: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Anzaldo.

Consigliere Anzaldo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Iacono.

Consigliere Iacono: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Tringali, assente. Su 20 presenti 20 voti favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono).

Presidente Ilardo: Benissimo. Entriamo al quarto punto all'ordine del giorno, che è: "Nomina dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2020-2023". Mi consentirete prima di entrare materialmente in merito a questo punto, volevo dare la parola al Dottore Gino Cicerone.

Revisore dei Conti Dottor Cicerone: Diciamo che voglio leggere una piccolissima nota a conclusione del nostro mandato. Intendo con la presente, personalmente e a nome dei miei colleghi, porgere a lei, signor Presidente, a tutti i Consiglieri, al Signor Sindaco, i componenti della Giunta Comunale e al Segretario Generale, il mio cordiale saluto in occasione della scadenza del nostro mandato di revisione presso questo ente. Siamo entrati in punta di piedi all'inizio dell'incarico, pur nella consapevolezza di poterlo svolgere con decisione per le passate esperienze professionali svolte e allo stesso modo oggi ne usciamo convinti che il compito a noi demandato sia stato svolto fino alla fine con equilibrio, diligenza e spero con competenza, al servizio di questo Consiglio Comunale e a beneficio indiretto della comunità ragusana.

Il Comune di Ragusa è un ente storicamente solido, dotato di dirigenti con competenze, capacità professionali superiori alla normalità e maestranze all'altezza. Auspico sempre che chi amministra ora e in futuro usi lungimiranza e adotti politiche giuste e una consapevole capacità di programmazione al servizio dei propri cittadini, in grado anche di accrescere nel tempo le condizioni economiche e finanziarie proprie di un ente unico o fra pochi in Sicilia, in contesto che vede purtroppo innumerevoli Comuni riversare in situazioni di estrema difficoltà o già in condizioni strutturali accertate di grave deficitarietà o di dissesto.

Voglio in ultimo fare una particolarità e ringraziare in modo caloroso l'intero Ufficio Ragioneria e in particolare il Dottor Giuseppe Sulsenti e la Dottoressa a Giuliana Raniolo, che durante questo mandato con il rispetto dei rispettivi ruoli ci hanno assistito, supportato e anche sopportato con estrema disponibilità e competenza nel corso di tutti i lavori del Collegio. Grazie a tutti per l'attenzione e una buona continuazione di seduta.

Presidente Ilardo: Grazie, Dottore Cicerone. Si fermi un attimo con noi, perché sicuramente ci sono alcuni che vogliono insomma salutare il Collegio. A nome mio personale ovviamente, di tutto il Consiglio Comunale, vanno i ringraziamenti per il lavoro svolto in questi due anni e mezzo, vanno i ringraziamenti miei personali e di tutto il Consiglio Comunale.

Siamo entrati sicuramente in una continuità, ovviamente abbiamo lavorato con sinergia, abbiamo prodotto un buon lavoro per la città di Ragusa e di questo io ne sono contento e di questo ringrazio lei e tutto il Collegio dei Revisori. Ovviamente la mia vicinanza personale, perché lei, come sa, mio papà faceva il Revisore dei Conti ed è stato più volte Revisore di questo Comune e so la difficoltà che si ha nell'approcciarsi a determinate materie e per questo io sono doppiamente contento e doppiamente felice a rinnovarvi le mie felicitazioni e congratulazioni.

Mi ha chiesto di parlare il collega Mirabella. Prego.

Consigliere Mirabella: Grazie, Presidente. Un doveroso saluto e un ringraziamento va al Collegio dei Revisori dei Conti, che è sempre stato disponibile, tutti, tutti e tre sono sempre stati disponibili con noi Consiglieri Comunali. Li ringrazio io a nome mio personale e a nome del gruppo che mi onoro di rappresentare, per la professionalità, per la loro disponibilità di sempre, per il rispetto che hanno avuto per tutti i Consiglieri Comunali.

Ricordo anche la Dottoressa Mazzola nella passata legislatura, stessa identica cosa, hanno comunque dato seguito a un rispetto, e spero che sia stato reciproco, per il bene comune. Quindi con il loro spirito di abnegazione hanno comunque dato quello che la città di Ragusa merita. Sono certo che chi verrà dopo di voi avrà e spero che avremo lo stesso risultato, quindi, credetemi, io ho avuto la fortuna di conoscerli direttamente, così come tutti gli altri Consiglieri Comunali, sarà comunque una perdita per noi Consiglieri Comunali, perché sono stati veramente troppo e forse anche per certi versi troppo disponibili con noi stessi. Grazie, grazie veramente di cuore, Dottore Cicerone, a lei e agli altri due suoi colleghi.

Revisore dei Conti Dottor Cicerone: Grazie, collega Mirabella per le sue parole.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Il Dottore Scrofani voleva intervenire. Dottore Scrofani, non la vedo in video. Il collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Naturalmente al Dottore Cicerone vanno senza dubbio i ringraziamenti per l'ottimo lavoro svolto nel civico consesso, nell'amministrazione di Ragusa, con noi Consiglieri, sicuramente il loro è un parere che noi aspettiamo sempre e quindi un doveroso ringraziamento per lui, per il Dottore Ippolito, per la Dottoressa Mazzola, per l'egregio compito svolto. Ha fatto una breve introduzione, un suo discorso conclusivo il Dottore Cicerone, dove naturalmente non ha fatto mancare il plauso per il nostro ente, per la nostra amministrazione e proprio per questo volevo ricordare che forse il primo momento in cui ci siamo conosciuti con il Dottore Cicerone è stata proprio la Prima Commissione Bilancio avuta subito dopo l'insediamento,

quando si cominciò a parlare di bilancio allora, la vedo qua nel video Assessore, la Dottoressa Salamone, però ci fu quella Commissione dove effettivamente quest'amministrazione prendeva in carico tutto quello che aveva lasciato l'amministrazione precedente. Ebbene, ricordo ancora le sue parole quando ci disse che l'amministrazione Cassì ereditava un Comune sano con i bilanci a posto, con le casse del Comune in ordine, e questo, come dire, è stato per me motivo di orgoglio, che mi insediavo subito dopo l'amministrazione Cinque Stelle che aveva preceduto quest'amministrazione e che ovviamente mi dava la certezza, così come anche altri professionisti seri all'interno del Comune di Ragusa, che si guardano le cose con obiettività. Il Dottore Cicerone assieme a tutti gli altri consulenti, assieme ai suoi colleghi, il Dottore Ippolito e la Dottoressa Mazzola, questo sono, persone competenti, persone per bene, che conoscono il proprio lavoro e che obiettivamente ci hanno sempre rassicurato con i loro pareri, per far sì che il nostro lavoro sia più agile e sia più semplice e sia sicuramente più sicuro nell'esprimere un giudizio. Grazie Dottore Cicerone e ai suoi colleghi.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Collega Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. È arrivato il momento del commiato, del saluto ai Revisori, lo hanno sottolineato anche loro nell'intervento del Dottore Cicerone, abbiamo avuto modo di conoscerli ed apprezzarli già da tre anni, sono stati, come è giusto che siano, a fianco nostro in più sessioni di votazione del bilancio e altri atti importanti finanziari che portano avanti le amministrazioni e dove il loro parere e il loro conforto è necessario e opportuno per poter determinare un voto consapevole.

Mi associo alle parole del Dottore Cicerone, ci associamo come Partito Democratico alle parole del Dottore Cicerone con grande entusiasmo, con il piacere di averle ascoltate, perché non è un atto dovuto, ma un congedo in una squadra dove si è stati bene, si è lavorato bene, è importante. Ha fatto bene a citare il team degli uffici che lo hanno supportato ultimamente, il Dottore Sulsenti, la Dottoressa Raniolo, sono gli uffici, il supporto degli uffici che determinano l'efficacia dell'azione politica, amministrativa, contabile, etc. etc. Per cui vi salutiamo con piacere per il fatto di averli conosciuti, averli stimati ed apprezzati, un Collegio molto preparato, molto efficace, con una presenza femminile, non è scontato, non tutti i Collegi dei Revisori danno per ovvio questo, ovviamente c'è un'elezione legata a un sorteggio, per cui probabilmente è anche la sorte che determina certe situazioni e auguriamo a loro buon lavoro, buon proseguimento di carriera. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Il Dottore Scrofani.

Dirigente Dottor Scrofani: Grazie, signor Presidente. Io mi associo a questi saluti perché ho diciamo avuto modo di apprezzare le qualità non solo professionali ma anche di garbo, di squisitezza, di delicatezza, di pacatezza che hanno sempre avuto, con particolare riferimento a quest'ultimo parere che hanno dato in così poco tempo all'approvazione del Piano Economico Finanziario della TARI, di cui stasera sono veramente molto contento e soddisfatto. Ho parlato due giorni prima con Gino e mi permetto di chiamarlo così perché in primis diventa un amico, con Francesca ci conoscevamo da prima, ai tempi dell'Agenzia delle Entrate, ma Gino, nonostante mi avesse detto ma guarda che sostanzialmente di questo parere non ce n'è bisogno, non si è sottratto a quest'adempimento e l'ha portato in pochissimo tempo, capendo che era importante arrivare stasera all'approvazione di questo Piano Economico Finanziario. Quindi lo ringrazio, vi ringrazio

vivamente, anche a Nicola che sta distante da noi, ma sostanzialmente è stato sempre vicino, continuamente vicino. E mi scuso anche che spesso queste richieste di parere le abbiamo date il venerdì sera, facendo incazzare molto Gino di questo fatto, ma molto spesso abbiamo lavorato in fretta e con urgenza.

Grazie ancora e buona continuazione di lavoro per la vostra carriera.

Revisore dei Conti Dottor Cicerone: Gentilissimo come al solito, grazie a tutti.

Presidente Ilardo: Grazie, Dottore Scrofani. C'è il Dottore Sulsenti che voleva intervenire per un saluto e poi la collega Occhipinti. Prego, Dottore Sulsenti.

Dirigente Dottore Sulsenti: Grazie. Io solo brevemente per ringraziare il Dottore Cicerone e tutti i componenti del Collegio, il Dottore Ippolito, la Dottoressa Mazzola, per il lavoro che è stato fatto, perché hanno dato veramente grande garanzia di tranquillità, di competenze, di professionalità, di umanità. Il ringraziamento loro è chiaramente esteso a tutto il settore della Ragioneria e da parte mia dico veramente ringrazio loro per come ci sono stati a fianco. Non è semplice molto spesso, ma con loro è stato veramente molto facile, insomma si è lavorato bene, ci si è concentrati sul lavoro e credo che i risultati parlano da soli. Grazie ancora e auguri ancora a Gino, sicuramente avremo modo di vederci e di collaborare spero ancora insieme.

Presidente Ilardo: Grazie Dottore. C'era il Dottore Sulsenti, la collega Occhipinti e poi chiude il Sindaco.

Conigliere Occhipinti: Mi volevo associare ai saluti del Collegio dei Revisori, persone che hanno dimostrato molta qualità sia per la professionalità, per la pazienza e soprattutto per la disponibilità. Non si sono mai sottratti a niente, ci sono venuti sempre incontro, abbiamo avuto modo di lavorare nelle Commissioni abbastanza bene. Quindi un caro saluto a tutto il Collegio dei Revisori e chissà, perché ho visto nell'elenco che c'è il Dottore Ippolito, non dovesse essere risorteggiato. Grazie a tutti, un caro saluto.

Presidente Ilardo: Grazie, l'Assessore Iacono due parole.

Assessore Iacono: Sì, non posso sottrarmi e lo faccio molto volentieri, perché le cose le hanno dette già chi mi ha preceduto. Una delle caratteristiche che non è appunto scontata, lo dice un Consigliere che è stato in Consiglio Comunale, che non è assolutamente scontata, anzi, ci sono stati episodi di grande conflittualità spesso con qualche Revisore, che deve fare il proprio lavoro con assoluta imparzialità e quindi ci sta anche la conflittualità, ma c'è conflittualità e conflittualità. Nel caso specifico tutta la terna dei Revisori ha avuto la determinazione, ha avuto l'imparzialità e l'obiettività che gli è propria, perché sono tecnici e devono essere a salvaguardia sicuramente del Consiglio Comunale e quindi della città, ma lo hanno fatto in questi anni con grande invece capacità di dialogo, con grande capacità di venire incontro a quelle che sono non le esigenze ma le necessità anche dei tempi, che spesso sono tempi anche ristretti e quindi si sono sobbarcati con grande professionalità, ma anche umiltà debbo dire, il loro lavoro, interagendo in maniera paritaria con tutte le componenti dell'amministrazione, del Consiglio Comunale, degli uffici e quindi hanno svolto a pieno, nel migliore dei modi il compito che gli è stato affidato e spero che... Auspico non solo per loro, perché sono già abbastanza avviati nelle loro carriere professionali, ma spero anche

che possano essere un buon modello anche per chi li seguirà come prassi, come metodo, come procedura di interazione con tutti gli attori del Comune.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Dulcis in fundo il Sindaco.

Sindaco Cassì: Mi unisco evidentemente al coro unanime di consenso e di apprezzamento verso questo Collegio, il Dottore Cicerone li rappresenta tutti, ma devo dire che sono rimasto anche colpito da quest'ultimo comunicato, diciamo questa comunicazione di commiato, perché non era neanche questo scontato. È stato molto apprezzato, io come capo di quest'amministrazione non posso che prendere atto e ringraziare per le parole che il Dottore Cicerone ha speso per la nostra città, ne sono particolarmente grato e orgoglioso di quello che lui ha detto. Evidentemente non c'è il merito del Sindaco pro tempore (inc.) custodi evidentemente di uno stile di operare, diciamo di un modo di fare, di un senso civico, non so come dire, che evidentemente appartiene a questa comunità, il fatto che il Dottore Cicerone lo abbia rilevato non può che farmi piacere. Per questo lo ringrazio.

Io posso solo dire che ogni volta che c'è stato bisogno, il Dottore Cicerone ha sempre risposto tempestivamente, neanche questo era scontato, anche accorciando i tempi che di solito sono richiesti per ottenere pareri, anche in situazioni di emergenza, devo dire con grande disponibilità e anche, come è stato detto giustamente dal Dirigente Scrofani poc'anzi, proprio a livello personale quando si lavora bene, quando c'è disponibilità, quando c'è volontà di mettersi al servizio e di svolgere il lavoro con velocità e tempestività che viene richiesta alle volte in maniera anche inopportuna o esagerata dall'amministrazione, ecco, questo l'abbiamo sempre riscontrato e quindi vuol dire che oltre all'ottimo professionista e alle capacità professionali c'è anche una brava persona dietro e questo mi fa piacere poterlo dire a voce alta al Dottore Cicerone e la prego di estendere quest'opinione e questa valutazione, e così possiamo dire, ma noi non facciamo valutazioni, è proprio, come posso dire, un commento sentito finale, di estendere ai suoi colleghi. Io spero solo che chi vi sostituirà potrà essere al vostro livello. Sarà difficile che questo accada, ma è l'auspicio di tutti noi. Grazie, Dottore Cicerone.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Possiamo passare al punto in esame. Do la parola al Segretario Generale.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Prima di passare agli aspetti tecnici, permettetemi di ringraziare il Collegio per l'opera prestata sempre puntuale, anche in questo scorcio d'anno, a fine anno, ho potuto anch'io constatare la puntualità e la presenza del Collegio, che non ha mai fatto mancare la propria qualificata attività professionale al servizio delle istituzioni. Grazie anche a nome mio.

Passiamo alla parte tecnica, appunto, legata al rinnovo dei componenti del Collegio dei Revisori. Come sapete dobbiamo eleggere, il Consiglio deve sorteggiare, più che eleggere sorteggiare, ormai questa è la procedura che anche in Sicilia trova applicazione, sorteggiare tre componenti che appunto comporranno il Collegio dei Revisori dei Conti. Come avrete letto nella proposta di deliberazione, sono pervenute all'ente 248 istanze, delle quali una è stata dagli uffici considerata appunto non ammissibile, perché è pervenuta fuori termine, sapete che in base alla procedura regionale la presentazione delle istanze di candidatura è preceduta da un avviso pubblico che fissa dei termini, appunto, entro i quali le istanze vengono presentate e poi l'ufficio ha effettuato

un'istruttoria, i cui esiti sono trasfusi in una determina del Settore Primo, il cui allegato appunto indica la presentazione dicevo di 248 istanze, di cui una non ammessa e un'altra successivamente ritirata. Quindi il totale delle candidature ammesse assomma a 246 istanze.

I 246 candidati ammessi sono stati riportati in un elenco che io adesso condividerò, anzi lo faccio subito, ecco qui ...

Intervento: Dottoressa, mi conceda di salutare la Dottoressa Marino, che è dietro di lei.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Certamente, certamente. Dicevo che l'elenco composto dai 246 candidati ammessi delle 248 istanze presentate vede i candidati ordinati secondo l'ordine di presentazione delle istanze al protocollo, quindi con ... io scorro l'elenco che è stato inviato a tutti i Consiglieri, naturalmente compresi, anzi in primis gli scrutatori, che ricordo essere i Consiglieri Chiavola, Tumino e Iacono. Quindi, dicevo, l'elenco dei 246 candidati reca appunto l'elenco dei candidati, a cui accanto ad ogni nominativo è riportato il numero successivo cronologico, secondo l'ordine di presentazione al protocollo, per un totale ... io scorro velocemente tutta la lista, di 246 nominativi.

Faccio una precisazione. Nella proposta di delibera troverete allegato l'elenco dei 248 e nel dispositivo si fa riferimento alla necessità di escludere i candidati corrispondenti al numero 248 e 182 del primo elenco, cioè dell'elenco di tutti i candidati che hanno presentato istanza, per le ragioni che vi dicevo prima. La 182 ha ritirato la candidatura e la 248 non è ammesso. Quindi è stato, come vi dicevo, lo ribadisco, rielaborato l'elenco depurato di questi due nominativi che erano il Dottor Grillo, il 248, e la Dottoressa Mazzola che naturalmente, in quanto già Revisore per due mandati, ha ritirato la candidatura, perché non avrebbe potuto ricoprire l'incarico, ove sorteggiata. Quindi l'elenco è quello che ho condiviso a video, di 246 istanze di candidati ammessi.

Detto questo, come procederemo? Procederemo utilizzando un sistema di sorteggio, adesso io condividerò ... interrompo questa condivisione e condividerò ... Vedete in questo momento una schermata, stiamo utilizzando un programma che è un generatore di lista, cioè un programma attraverso il quale inserendo ... io l'ho già fatto, i numeri entro i quali, che sono corrispondenti ai numeri, al totale delle istanze presentate, quindi da 1 a 246, procederà in maniera casuale all'estrazione di numero 10 numeri, che poi corrisponderanno all'elenco di cui vi dicevo prima dei 246 e quindi consentiranno di individuare i soggetti appunto sorteggiati in relazione al numero di presentazione secondo o l'ordine di protocollo. Perché 10 numeri? Come avrete letto nella delibera, nella proposta di deliberazione, si estraggono 10 numeri, di cui i primi tre saranno i componenti del Collegio sorteggiati, ove successivamente alla fase di estrazione dovessero emergere cause di incompatibilità, a seguito dei controlli che l'ufficio successivamente all'atto deliberativo effettuerà, o qualcuno di loro dovesse rinunciare alla nomina, si procederà alla sostituzione man mano dei candidati, diciamo dei soggetti che vanno sostituiti, procedendo secondo l'ordine di estrazione.

Come vi dicevo, l'estrazione avviene secondo una modalità casuale e quindi io, se vi è tutto chiaro, procederò cliccando una parola estrai e verranno fuori, appunto, dieci numeri in sequenza da sinistra a destra, il primo da sinistra sarà il primo estratto e via così. Quindi i primi tre da sinistra che appariranno a video saranno i tre numeri, che poi verificheremo sull'elenco 246 e assoceremo ai nominativi riportati nell'elenco che vi ho presentato. Se vi è tutto chiaro, soprattutto anche agli scrutatori, io procedo.

Presidente Ilardo: Se è chiaro, se non ci sono interventi, colleghi, possiamo procedere alla ...

Consigliere Iacono: Sì, Dottoressa, tutto chiaro per me.

Consigliere Chiavola: Un chiarimento, è lo stesso metodo praticamente che abbiamo usato tre anni fa? Ovviamente per chi ...

Presidente Ilardo: Forse tre anni fa è stato fatto con i bussolotti, collega Chiavola. Io non c'ero.

Consigliere Chiavola: Sicuramente, perché eravamo in aula ed è stato fatto con i bussolotti. Dico lo stesso metodo nel senso come richieste, il numero delle richieste fatte e poi il sorteggio tra i richiedenti, in questo senso.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Certo, la modalità dell'estrazione diciamo avviene tra i soggetti che hanno fatto istanza e che sono stati ammessi e, come vi dicevo, sono 246. 246, lo ribadisco, elencati secondo l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza al protocollo, quindi accanto a ogni nominativo c'è un numero, da 1 a 246, secondo l'ordine di presentazione al protocollo. Qui provvederemo a un'estrazione causale, invece di avere i bussolotti, abbiamo un sistema, un software che con un algoritmo, in maniera casuale, del tutto casuale, individua dieci numeri. Appariranno nella schermata dieci numeri da sinistra a destra, quindi da sinistra ...

Consigliere Chiavola: Come nell'ufficio elettorale, né più né meno.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Esattamente. Ci sarà il primo estratto, quindi i primi tre da sinistra saranno i componenti del Collegio sorteggiato. Gli altri, dal quarto fino al decimo, potranno essere, secondo l'ordine, quindi dal quarto, poi il quinto e via dicendo, potranno essere chiamati qualora uno dei primi tre o tutti e tre, insomma a seconda se si verificherà il caso, dovessero o non accettare o trovarsi in condizioni, effettuati i controlli, che non impedisca loro di ricoprire l'incarico. Ripeto, se è tutto chiaro procedo.

Presidente Ilardo: Chiare, si può procedere.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Allora, ordine casuale estrai. Questi sono i numeri estratti, quindi i primi tre sono: 99, il Dottor Guizzio Antonio; 118, la Dottoressa Riccioli Matilde; 170, il Dottor Greco Calogero. E poi gli altri nominativi che sono il numero 3, però i primi tre sono quindi quelli sorteggiati, a seguire però, come componenti eventualmente da chiamare in caso i primi tre, uno non possa accettare e abbiamo Grasso Gesualda, il numero 3, 112 Lipedri Antonino; il numero 46, Plafani Calogero, il 236, Albanese Vincenzo Salvatore, il numero 14, il Dottor Passarello Salvatore, il 117 è il Dottor Siciliano Salvatore e il 211, Galati Giuseppe.

Intervento: Scusi, Dottoressa, il 217 è un altro nominativo mi risulta nell'elenco.

Presidente Ilardo: No, 117, collega.

Segretario Generale Dottoressa Riva: 117 è, lo riconfermo, Siciliano Salvatore e 211 Galati Giuseppe.

Presidente Ilardo: Segretario, ha bisogno di una votazione...

Segretario Generale Dottoressa Riva: Scusatemi che lo stampo e lo copio anche, così noi abbiamo ... Poi lo alleghiamo alla delibera. Perdonatemi che così procedo a salvare ... Okay.

Presidente Ilardo: Questo sorteggio ha bisogno di una votazione?

Segretario Generale Dottoressa Riva: Aspetti che però dobbiamo adesso votare, certamente, perché la delibera ... Allora, giusto per rivedere anche a video l'elenco dei 246, i primi tre sono, come dicevamo il numero 99, eccolo qui, Guizzio Antonino... a video forse non ho presentato, scusatemi ... Ecco qua, questo è l'elenco, il primo numero uscito era il numero 99, abbiamo Guizzio Antonino, poi 118 Riccioli Matilde e il numero 170 il Dottor Greco Calogero, su 246 e poi gli altri nominativi a seguire, il numero 3 la Dottoressa Grasso Gesualda...

Presidente Ilardo: Va bene, Segretario ... Passiamo quindi in votazione la delibera.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Ora dovete votare, perché naturalmente la delibera oltre al sorteggio ha anche diciamo come componente essenziale della nomina anche la determinazione (inc.) e quindi va votata nel suo complesso.

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione, prego Segretario.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Vi invito sempre ad accendere le telecamere. Chiavola.

Consigliere Chiavola: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: D'Asta, assente. Federico. Mirabella.

Consigliere Mirabella: Favorevole.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Antoci.

Consigliere Antoci: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Gurrieri, assente; Iurato, assente. Cilia.

Consigliere Cilia: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Malfa, assente. Salamone.

Consigliere Salamone: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Ilardo.

Presidente Ilardo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Rabito.

Consigliere Rabito: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Schininà.

Consigliere Schininà: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Bruno.

Consigliere Bruno: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Tumino.

Consigliere Tumino: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Occhipinti.

Consigliere Occhipinti: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Vitale.

Consigliere Vitale: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Raniolo.

Consigliere Raniolo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Rivillito.

Consigliere Rivillito: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Mezzasalma.

Consigliere Mezzasalma: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Anzaldo.

Consigliere Anzaldo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Iacono.

Consigliere Iacono: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Tringali. 18 presenti 18 favorevoli. Facciamo anche l'immediata esecutività, Presidente?

Presidente Ilardo: Benissimo. Sì, prego, votiamo l'immediata esecutività.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Chiavola.

Consigliere Chiavola: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: D'Asta, assente. Federico, assente. Mirabella.

Consigliere Mirabella: Favorevole.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Antoci.

Consigliere Antoci: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Gurrieri, assente; Iurato, assente. Cilia.

Consigliere Cilia: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Malfa, assente. Salamone.

Consigliere Salamone: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Ilardo.

Presidente Ilardo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Rabito.

Consigliere Rabito: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Schininà.

Consigliere Schininà: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Bruno.

Consigliere Bruno: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Tumino.

Consigliere Tumino: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Occhipinti.

Consigliere Occhipinti: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Vitale.

Consigliere Vitale: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Raniolo.

Consigliere Raniolo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Rivillito.

Consigliere Rivillito: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Mezzasalma.

Consigliere Mezzasalma: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Anzaldo.

Consigliere Anzaldo: Sì.

Verbale redatto da Soc. Coop. Verbatim

Segretario Generale Dottoressa Riva: Iacono.

Consigliere Iacono: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Tringali. Quindi sono sempre 18 favorevoli, 18 presenti (Chiavola, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono).

Presidente Ilardo: Benissimo. L'atto ha l'immediata esecutività.

Benissimo, colleghi, l'ultimo punto all'ordine del giorno, il quinto punto, è: "Approvazione del nuovo regolamento comunale per la rimozione dei vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione".

C'è da dire che quest'argomento è stato inserito all'ordine del giorno, però manca del passaggio in Commissione, evidentemente per un errore mio personale non siamo riusciti a farlo passare dalla Commissione, perciò vi chiedo di posticiparlo a una data prossima del Consiglio Comunale, in modo tale da fargli fare il passaggio, ovviamente entrare nel merito del punto e in modo tale che possa arrivare in Consiglio Comunale con più cognizione di causa. Perciò vi chiedo ...

Consigliere Chiavola: Presidente, mi permetta. Ha dimenticato lei a mandarlo in Commissione, per carità, può capitare, oppure non ...?

Presidente Ilardo: C'è stato un piccolo errore tra la Presidenza e gli uffici e non ... ma non dovuto a nessun tipo di previsione, è stato solo un errore materiale.

Consigliere Chiavola: Cioè il Presidente della Commissione non l'ha ricevuto l'atto, giusto?

Presidente Ilardo: Forse il Presidente della Commissione, non lo so, mi pare di sì, non lo so se l'ha ricevuto, però dico è stato un errore principalmente del Presidente del Consiglio questo. Perciò vi chiedo eventualmente di rinviarlo al prossimo Consiglio Comunale come primo punto, ovviamente dopo il passaggio in Commissione che avverrà nei prossimi giorni.

Consigliere Chiavola: Il prossimo anno se ne parla secondo me.

Presidente Ilardo: Può essere, può essere prima del prossimo anno, non lo sappiamo. Prego, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Dico, stando così le cose, abbiamo finito?

Presidente Ilardo: Sì, se votiamo il rinvio sì. Dobbiamo votare il rinvio perché...

Consigliere Chiavola: Non c'è bisogno, Presidente, siamo tutti d'accordo.

Presidente Ilardo: Va bene, però lo dobbiamo mettere in votazione, colleghi. Capisco che fate un atto di fede nei miei confronti però dobbiamo materialmente votare il rinvio del punto. Prego, collega Mirabella.

Consigliere Firrincieli: Dopodiché chiedo la parola dopo, perché l'avevo chiesta adesso gentilmente.

Consigliere Mirabella: No, Presidente, io in effetti avevo scritto di... Volevo intervenire successivamente alla votazione, qualora ci sia, ma credo che non ce ne sia bisogno.

Presidente Ilardo: Allora mettiamo in votazione prima il rinvio? Però capisce che poi se mettiamo in votazione il rinvio si chiude la seduta, collega.

Consigliere Mirabella: Era solo per augurare un buon anno a tutti, quindi solo per questo, Presidente. Credo la stessa cosa i colleghi vogliano fare, quindi e c'è la possibilità ...

Presidente Ilardo: Però vi voglio anticipare che non è detto che non ci sia un ultimo Consiglio Comunale fra il 30 e il 31.

Consigliere Mirabella: Ricordo a me stesso, Presidente, che negli ultimi anni noi il 31 di dicembre sempre stati lì quindi ... Non vedo perché quest'anno non potremmo farlo, anche alla luce dei fatti forse è più semplice degli altri anni.

Presidente Ilardo: Intanto ci auguriamo buon anno o un inizio migliore dell'anno scorso quantomeno. Mettiamo in votazione intanto il rinvio del punto, colleghi. Prego, Segretaria.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Chiavola.

Consigliere Chiavola: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: D'Asta. Federico. Mirabella.

Consigliere Mirabella: Favorevole.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Antoci.

Consigliere Antoci: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Gurrieri, assente; Iurato, assente. Cilia.

Consigliere Cilia: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Malfa, assente. Salamone.

Consigliere Salamone: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Ilardo.

Presidente Ilardo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Rabito.

Consigliere Rabito: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Schininà.

Consigliere Schininà: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Bruno.

Consigliere Bruno: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Tumino.

Consigliere Tumino: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Occhipinti.

Consigliere Occhipinti: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Vitale.

Consigliere Vitale: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Raniolo.

Consigliere Raniolo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Rivillito.

Consigliere Rivillito: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Mezzasalma.

Consigliere Mezzasalma: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Anzaldo.

Consigliere Anzaldo: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Iacono.

Consigliere Iacono: Sì.

Segretario Generale Dottoressa Riva: Tringali, assente. 18 presenti, 18 favorevoli (Chiavola, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono).

Presidente Ilardo: Grazie colleghi.

Consigliere Firrincieli: Se posso, Presidente, perché non avevo parlato proprio per questo momento.

Presidente Ilardo: Sì.

Consigliere Firrincieli: Io a nome del gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle e dei miei colleghi, che mi onoro di rappresentare e che, come dire, mi danno la possibilità di esprimermi anche a nome loro, avevo il piacere di fare i miei migliori auguri prima di tutto a tutti i cittadini ragusani, a tutti gli attivisti e ai simpatizzanti del Movimento Cinque Stelle, a tutti i colleghi

Consiglieri, agli Assessori, a lei, Presidente, a tutti i dipendenti comunali, a tutti i Dirigenti di tutti i settori del nostro ente. Ovviamente gli auguri anche al Sindaco e alla signora Vice Sindaco, ai quali appunto rivolgo i nostri migliori auguri per una buona fine. Sicuramente un miglior inizio e un miglior 2021 per tutti noi, sicuramente nonostante le contrapposizioni che ci vedono normalmente opporci o contrastarci per le diverse visioni che abbiamo della città, di sicuro uno tra gli intenti è comune a tutti i Consiglieri Comunali, all'amministrazione e a tutti i cittadini ragusani e cioè il bene della città e dei cittadini.

Per questo ci possiamo solamente augurare il meglio e che le scelte di quest'amministrazione, di tutti noi del Consiglio Comunale siano sempre le migliori per il bene comune. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere Chiavola: Presidente, ribadisco anch'io un saluto.

Presidente Ilardo: Sì, prego.

Consigliere Chiavola: Un saluto al Sindaco, che è il primo cittadino e che, contrapposizione a parte, rappresenta il primo cittadino della città di Ragusa, perciò un augurio di un sereno... Un sereno Natale già è passato, di buone feste a lui e alla sua famiglia, un saluto a tutte le istituzioni, a lei, Presidente, a tutti gli impiegati del Comune di Ragusa, a tutti i Consiglieri Comunali, alla loro famiglia, a tutti i cittadini ragusani. A differenza del collega Firrincieli, non dico a tutti gli attivisti del PD, perché siamo pochi. È una battuta. Auguri a tutti.

Presidente Ilardo: Auguri colleghi, auguri a tutti. Non lo so, se voleva intervenire qualcun altro? Prego.

Consigliere Iacono: Grazie a tutti. Grazie Presidente, grazie Sindaco, Assessori e colleghi. Il mio pensiero quest'anno, oltre ai cittadini, a tutto quello che abbiamo fatto, a tutto quanto, va alle persone, alle famiglie che hanno perso i loro cari, che per loro è stato secondo me un anno tragico, un anno che non ha avuto nessun interesse, tranne quello di non avere più un posto durante queste feste a tavola. Mi unisco al loro dolore, li abbraccio tutti e spero che il 2021 porti un po' di serenità in queste famiglie e che possiamo avere un po' di gioia tutti e un po' di serenità per lavorare veramente come si deve e pensare che, appunto, quest'anno ci sarà questa possibilità, la possibilità del vaccino. Mi auguro che tutti facciano il vaccino, che tutti possano avere questo momento anche per loro e sperare che a fine dell'anno prossimo magari tutto questo sarà un brutto sogno. Grazie, auguri a tutti.

Presidente Ilardo: Collega Mirabella.

Consigliere Mirabella: Presidente, io non voglio essere ripetitivo, perché già hanno detto tutto i colleghi che mi hanno preceduto; volevo solo ringraziare lei per averci dato la parola, seppure il Consiglio già doveva essere chiuso, visto che non ci sono più punti, però era giusto e doveroso che magari noi dicevamo qualcosa.

Dico la mia e ringrazio il Sindaco e ringrazio soprattutto... Il Sindaco e tutta la Giunta, ma ringrazio soprattutto tutti i colleghi Consiglieri Comunali, perché in questo periodo importante, in questo periodo difficile, in questo periodo strano, tutti insieme abbiamo cercato di dare le giuste

informazioni ai tanti cittadini, che purtroppo come noi stanno vivendo e stiamo vivendo un momento sicuramente particolare e spero che... Anzi sono certo, che non ce ne siano altri brutti così come questo. Quindi mi voglio legare agli auguri fatti dal collega Firrincieli, che ha abbracciato un po' tutti, dai cittadini agli amministratori, un grazie particolare va sempre al nostro Segretario Generale, che ricordo, la nostra Segretaria, è chi ci tutela noi Consiglieri Comunali, chi dice sempre le cose giuste, così com'è giusto dirle in seno alle norme che ci sono. Grazie a tutti, grazie ancora a lei, Presidente, per avere dato seguito alla nostra richiesta.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Il signor Sindaco lo vedevo prima, non lo vedo più.

Sindaco Cassì: Sì, mi vedete? Non so se sentite?

Presidente Ilardo: Ora ti vediamo. Prego.

Sindaco Cassì: Apprezzo molto questo momento, mi ha fatto molto piacere sentire questi messaggi di auguri trasversali. Come sapete, non ho perso una sola seduta di Consiglio Comunale, forse una perché ero fuori, ero a Palermo per motivi istituzionali, proprio per il rispetto che si deve portare all'istituzione più importante che abbiamo in città e questo momento diciamo di condivisione, di auguri, dato il periodo veramente difficile che abbiamo dovuto vivere, mi sembra molto significativo, mi sembra di buon auspicio e mi sembra un ottimo segnale. Noi lavoreremo tutti anche per smussare le situazioni che ci vedono contrapposti, ovviamente in una dialettica che è giusto che ci sia, perché è giusto che sia così, è giusto che ci sia sempre uno stimolo verso l'amministrazione, anche con toni duri, anche con cose che non si condividono, ma va bene, per carità, è assolutamente nello spirito della dialettica appunto di un consesso dove si discute e si rappresenta un po' tutta la comunità. Quindi auguri, mi unisco a tutti voi, siamo sicuri che questo nuovo anno debba essere sicuramente migliore, anche se su queste cose non si può mai avere delle certezze, ma veramente abbiamo vissuto un anno complicato, difficile. Il Consigliere Iacono ricordava le perdite, noi a Ragusa pensavamo di essere rimasti fuori, indenni, invece abbiamo vissuto anche noi i morti, le vittime, gli ospedali pieni, insomma scene veramente orribili e quindi speriamo che con il vaccino e con una maggiore prudenza da parte di tutti riusciremo a mettere da parte quest'annata e insieme proiettarci verso un nuovo anno, un nuovo periodo insomma di rilancio, ecco, di ripartenza e di prosperità. Questo è l'augurio che faccio alla città e a tutti quanti noi, a tutti voi. Grazie, buona serata.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. La seduta è finita, colleghi. Auguro un buon inizio a tutti quanti e una buona serata. Arrivederci.

Fine Consiglio ore 22:48.

